



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC LIDO DEL FARO

RMIC8DN00D

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LIDO DEL FARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5482** del **15/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2025** con delibera n. 31*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 60** Principali elementi di innovazione
- 65** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 77** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 82** Insegnamenti e quadri orario
- 87** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 122** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 148** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 183** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 203** Aspetti generali
- 215** Modello organizzativo
- 223** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 230** Reti e Convenzioni attivate
- 235** Piano di formazione del personale docente
- 237** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola opera in un territorio caratterizzato da un elevato incremento demografico, che determina una popolazione scolastica numerosa ed eterogenea sotto il profilo sociale, culturale ed economico. La composizione delle famiglie è diversificata (nuclei tradizionali, allargati, mononucleari e di origine straniera), favorendo un contesto educativo ricco di stimoli interculturali. Il livello di scolarizzazione dei genitori risulta mediamente buono, con una prevalenza di titoli di studio di scuola secondaria di secondo grado. L'occupazione è distribuita principalmente nei settori del terziario, dell'edilizia, dell'agricoltura, dell'artigianato, della pesca, delle attività portuali e aeroportuali, del turismo e della ristorazione. L'analisi dell'indice ESCS evidenzia un livello mediano medio-alto nella scuola primaria, elemento che rappresenta una risorsa per il sostegno ai percorsi di apprendimento. Inoltre, la variabilità dell'indice ESCS tra le classi, sia nella primaria sia nella secondaria, risulta inferiore ai parametri nazionali, indicando una composizione relativamente equilibrata dei gruppi classe; anche la variabilità all'interno delle classi è sostanzialmente in linea con i riferimenti, favorendo condizioni didattiche più omogenee.

Vincoli:

Accanto alle opportunità il contesto presenta criticità rilevanti che incidono sull'organizzazione e sui processi educativi. La popolazione straniera è in costante aumento, con una presenza particolarmente significativa nella scuola secondaria di primo grado, rendendo necessario un impegno continuo in termini di accoglienza, inclusione linguistica e mediazione culturale. Il numero di alunni con disabilità certificata risulta superiore alla media nazionale sia nella scuola dell'infanzia sia nella primaria; inoltre, il numero di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento è molto elevato nella scuola primaria e superiore ai riferimenti nazionali nella secondaria di primo grado. Tali dati comportano una crescente richiesta di risorse professionali, organizzative e di personalizzazione degli interventi didattici. Si rileva, inoltre, una percentuale molto alta di famiglie in situazione di svantaggio socio-economico nella scuola secondaria, in cui il livello mediano dell'indice ESCS è medio-basso, con possibili ricadute sul successo formativo e sulla continuità dei percorsi di apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:



La scuola e' collocata in un territorio ricco di opportunita' legate alla cultura, all'archeologia, all'ambiente e al turismo balneare ed enogastronomico. Grandi opportunita' di occupazione per la nostra utenza risultano essere: l'Aeroporto Internazionale Leonardo Da Vinci; la zona commerciale comprendente i centri commerciali, la Fiera di Roma e Commercicity (polo commerciale). Il Comune di Fiumicino contribuisce a valorizzare le numerose aree archeologiche e culturali attraverso iniziative di vario genere, focalizzando la sua attenzione al mondo della scuola. Il tasso di disoccupazione e' quasi in linea con quello nazionale, invece quello dell'immigrazione e' superiore del 2,3% rispetto alla media nazionale, cio' rappresenta una risorsa interculturale per l'intera comunita'. Il Comune garantisce il servizio trasporto scolastico.

Vincoli:

La vicinanza dell'Istituto all'Aeroporto Internazionale comporta un potenziale impatto di inquinamento acustico e ambientale. Al 1° gennaio 2025 i residenti con cittadinanza straniera son il 12.7% del totale e rispetto al 2024, la popolazione e' cresciuta dello 0.7%. (Dati ISTAT al 31/03/2025). La struttura demografica mostra stabilita' nella fascia 15-64 anni e 65+, mentre la percentuale dei piu' giovani (0-14) risulta in diminuzione. Tuttitalia.it . Il trasporto scolastico e' a pagamento delle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunita':

Le sedi dell'istituto non sono di recente costruzione, tuttavia il Comune eroga con regolarita' fondi per interventi di piccola manutenzione ed ha provveduto a ingenti lavori di manutenzione straordinaria. Nel plesso della scuola secondaria sono state eliminate le barriere architettoniche per l'accesso ai piani superiori. Nella SSPG grazie ad un Programma sperimentale del Comune "Interventi di manutenzione straordinaria per la rigenerazione dell'area del plesso scolastico riuso acque meteoriche depurate e ripristino permeabilita' del suolo" sono state realizzate cisterne per la raccolta di acque piovane con l'obiettivo di sensibilizzare l'utenza al risparmio idrico. Il plesso della SP (primo piano) e' stato dotato di servizi igienici per i disabili con ristrutturazione degli altri. Sono in via di realizzazione un impianto fotovoltaico e il recupero della casa del custode da adibire ad uffici e laboratori. Nella Sdl si sta realizzando uno spazio per il mentoring. La scuola ha aderito alla rete FAMI (Fondo Asilo Immigrazione ed Integrazione)

Vincoli:

I servizi pubblici di collegamento per raggiungere le sedi della scuola da parte dei docenti non sono sufficientemente adeguati. Nel plesso della scuola secondaria di primo grado non sono state ancora eliminate tutte le barriere architettoniche. Nel plesso della SP non sono presenti aule adibite a laboratori. Sono ancora in corso i lavori presso il plesso della scuola secondaria per la realizzazione di nuove aule e laboratori (ex palestra). Nella Sdl non e' presente il bagno per i disabili.



Risorse professionali

Opportunità:

Per il triennio in entrambi gli ordini gli insegnanti si concentrano nella fascia d'età tra i 45/54 anni precisamente sui 45. Sono presenti due funzioni strumentali e un referente per l'inclusione e il disagio. Nella scuola è presente un assistente tecnico part time. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo da quattro anni. Per l'a.s. 24/25 su 123 docenti l'86% ha un contratto a tempo indeterminato (ti) e il 14% a tempo determinato (td); il 53,3% dei docenti lavora nel nostro istituto da più di 5 anni. Il personale ATA ha 25 unità, le quali si concentrano nella fascia d'età tra i 45/54 anni precisamente sui 53 anni. Il 65,4% ha un contratto a ti e il 34,6% ha un contratto a td; il 50% lavora nell'istituto da più di 5 anni. Per l'anno scolastico in corso su 122 docenti il 86% ha un contratto a ti e il 14% a td; dei docenti a ti il 44% lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, il 12% dai 3 ai 5 anni, il 17% dai 2 ai 3 anni e il 21% da un'anno. L'istituto per l'a.s 24/25 ha un DSGA con incarico effettivo.

Vincoli:

Per l'a.s. 24/25 e 25/26 la figura del DSGA è cambiata. Nell'anno scolastico 24/25 la continuità sia dei docenti che del personale ATA è pari o poco meno del 50%. Il personale ATA amministrativo è composto da cinque unità di queste solo due sono nella nostra scuola da più di un anno. Per l'a.s. 24/25 oltre alla già sperimentata mobilità dei docenti per la vicinanza dell'aeroporto, si rileva la difficoltà di reclutamento di docenti nella scuola primaria sia su posto comune che su sostegno per le supplenze brevi con titoli adeguati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LIDO DEL FARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8DN00D
Indirizzo	VIA G. FONTANA 13 FIUMICINO 00054 FIUMICINO
Telefono	06652108507
Email	RMIC8DN00D@istruzione.it
Pec	rmic8dn00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lidodelfaro.edu.it

Plessi

ISOLA DEI TESORI FIUMICINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8DN01A
Indirizzo	VIA CONI ZUGNA 155 ISOLA SACRA 00054 FIUMICINO

LIDO DEL FARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8DN01G
Indirizzo	VIA G. FONTANA 13/15 LOC. FIUMICINO 00054 FIUMICINO
Numero Classi	28



Totale Alunni	509
---------------	-----

SMS VIA DEL FARO, 225 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM8DN01E
--------	------------

Indirizzo	VIA DEL FARO, 225 FIUMICINO 00054 FIUMICINO
-----------	---

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	169
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Ceramica	1
	Spazio multifunzionale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	SPAZI ESTERNI	3
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	PRE-POST SCUOLA A PAGAMENTO DELLE FAMIGLIE	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	49

Approfondimento

In attesa di nuovi spazi da dedicare alla biblioteca, il materiale è stato disposto in appositi armadi collocati nel corridoio a pian terreno a disposizione degli alunni. Nelle aule è presente la biblioteca di classe.



Le attrezzature e gli arredi, nei vari ambienti scolastici, sono stati ridotti al minimo indispensabile nel rispetto delle disposizioni contenute nel DVR.

Sono in fase di realizzazione ampliamenti dedicati ad aule e spazi polifunzionali per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Grazie ai fondi PON "Digital Board" - STEM - CLASSROOM e PNRR 3.2 e 4.0 si sono realizzati in tutte le aule diversi ambienti di apprendimento inclusivi con dotazione tecnologiche specifiche (robotica, stampante 3d, monitor, tablet, pannelli interattivi, biblioteca online, arredi, laboratori scientifico - informatico, linguistico e musicale e tavoli interattivi).



Risorse professionali

Docenti	108
Personale ATA	24

Approfondimento

OPPORTUNITÀ

Per il triennio in entrambi gli ordini gli insegnanti si concentrano nella fascia d'età tra i 45/54 anni precisamente sui 45. Sono presenti due funzioni strumentali e un referente per l'inclusione e il disagio. Nella scuola è presente un assistente tecnico part time.

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo da quattro anni.

Per l'a.s. 24/25 su 123 docenti l'86% ha un contratto a tempo indeterminato (ti) e il 14% a tempo determinato (td); il 53,3% dei docenti lavora nel nostro istituto da più di 5 anni.

Il personale ATA ha 25 unità, le quali si concentrano nella fascia d'età tra i 45/54 anni precisamente sui 53 anni. Il 65,4% ha un contratto a ti e il 34,6% ha un contratto a td; il 50% lavora nell'istituto da più di 5 anni. Per l'anno scolastico in corso su 122 docenti il 86% ha un contratto a ti e il 14% a td; dei docenti a ti il 44% lavora nel nostro istituto da più di 5 anni, il 12% dai 3 ai 5 anni, il 17% dai 2 ai 3 anni e il 21% da un'anno.

L'istituto per l'a.s 24/25 ha un dsга con incarico effettivo.

VINCOLI

Per l'a.s. 24/25 e 25/26 la figura del DSGA è cambiata.

Nell'anno scolastico 24/25 la continuità sia dei docenti che del personale ATA è pari o poco meno del 50%.

Il personale ATA amministrativo è composto da cinque unità di queste solo due sono nella nostra scuola da più di un anno.



Per l'a.s. 24/25 oltre alla già sperimentata mobilità dei docenti per la vicinanza dell'aeroporto, si rileva la difficoltà di reclutamento di docenti nella scuola primaria sia su posto comune che su sostegno per le supplenze brevi con titoli adeguati.



Aspetti generali

Aspetti Generali

La VISION" di un istituto rappresenta l'obiettivo, a lungo termine, di ciò che l'istituto vuole essere. Ha lo scopo di :

- *chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento alungo termine dell'istituto;*
- *dare alle persone la motivazione per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi sono difficili;*
- *contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni di molte persone.*

La "MISSION" è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere la Vision e vuole indicare:

- *l'identità e le finalità della scuola (come si vede e si percepisce la scuola);*
- *il mandato e gli "obiettivi strategici" della scuola (cosa la scuola intende fare per attendervi).*

La VISION dell'I.C. Lido del Faro è fare dell'Istituto un centro di aggregazione culturale e relazionale per studenti e famiglie del territorio, curando l'inclusione e cercando di mediare alcune fragilità presenti sul territorio.

La MISSION dell'I.C. Lido del Faro si propone di operare per una scuola che abbia radici nel territorio, sia volta verso l'Europa, sia aperta, inclusiva, innovativa a misura di ciascun alunno e che contempra l'individualità come valore aggiunto.

Contribuiscono alla sua realizzazione :

- *l'apertura del curriculum alla realtà culturale e sociale del territorio al fine di armonizzare i saperi comuni con la varietà di occasioni formative locali e con i bisogni degli allievi in formazione;*
- *la rilevazione dei bisogni considerando e valutando esigenze e richieste diversificate ed articolate;*
- *il coinvolgimento alunni, famiglie, operatori scolastici, formatori, enti locali, servizi sociali, agenzie formative, associazioni del territorio;*
- *l'attivazione di percorsi interdisciplinari come veicolo della cultura, recante una pluralità di conoscenze, linguaggi e finalità;*
- *l'attivazione di processi di innovazione privilegiando la metodologia laboratoriale e la*



flessibilità organizzativa e didattica;

- *l'attivazione di metodologie di apprendimento – ricerca azione –sfondo integratore – didattica per progetti – che pongono al centro dell'azione formativa lo sviluppo di competenze trasversali, rispettando stili e tempi individuali;*
- *l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, come stabilito dalle Linee guida ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. e dal DM n. 183 del 7 settembre 2024;*
- *l'attuazione del Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (Piano scuola DDI) come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.*

La progettazione per competenze prevede di lavorare:

- *a classi aperte e gruppi di livello, per l'attuazione di una didattica individualizzata, personalizzata e innovativa, di recupero e/o potenziamento in orario curriculare e/o extracurriculare, per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e migliorando gli esiti;*
- *alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;*
- *a percorsi di orientamento formativo a livello curricolare la scuola secondaria di primo grado;*
- *al potenziamento delle competenze STEM/STEAM in attuazione del Piano Scuola 4.0 in chiave metodologica e pedagogica*
- *al potenziamento delle competenze linguistiche*
- *alla didattica laboratoriale ed esperienziale;*
- *alle metodologie di problem solving, del pensiero critico e computazionale, della comunicazione, della collaborazione e della creatività;*
- *all'introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente.*

Grazie ai finanziamenti PN Scuola 2021/27 – Piano Estate e Agenda Nord, verranno potenziate le seguenti aree:

1. Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi:

- *Realizzazione di spazi di apprendimento flessibili e inclusivi, capaci di promuovere metodologie didattiche attive e partecipative.*



- Sviluppo di laboratori multimediali e tecnologici per favorire il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

2. Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica:

- Collaborazione con enti locali per realizzare iniziative culturali e formative che promuovano la crescita relazionale e il senso di appartenenza al territorio.
- Sviluppo di progetti per il potenziamento dell'apprendimento cooperativo e della didattica per gruppi di livello.
- Miglioramento delle competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alle competenze civiche.
- Attivazione di percorsi personalizzati di recupero e sostegno per studenti con difficoltà di apprendimento o in condizioni di svantaggio.

3. Promozione delle competenze STEM/STEAM:

- Utilizzo di strumenti digitali avanzati per favorire la sperimentazione e il problem solving.
- Progetti specifici per l'introduzione di approcci innovativi all'insegnamento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e artistiche.

4. Promozione delle competenze linguistiche:

- Coinvolgimento degli studenti in attività pratiche, laboratoriali e interattive, con particolare attenzione alla dimensione del territorio e alle realtà locali.
- Introduzione di percorsi di apprendimento basati sull'esperienza diretta e sulla progettazione.

5. Potenziamento della didattica esperienziale e laboratoriale:

- Collaborazione con enti certificatori per il conseguimento di attestati riconosciuti a livello europeo.
- Rafforzamento dell'offerta formativa attraverso l'introduzione di corsi opzionali di lingua straniera.

Per la realizzazione di tali obiettivi il CdD definirà persone, azioni e attività funzionali alla loro attuazione, modalità di realizzazione, stabilendo le procedure che definiscano la temporalità delle azioni e la loro complessità, il loro monitoraggio e la loro valutazione con gli opportuni



strumenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole.

Traguardo

Aumentare i comportamenti cooperativi, la capacità di condividere materiali e spazi e il rispetto delle regole di convivenza nella sezione, con una riduzione delle situazioni critiche: riduzione del 20% delle situazioni critiche e aumento del 25% dei comportamenti cooperativi e di condivisione, rilevati tramite griglie osservative mensili.

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia.

Traguardo

Incrementare la capacità di partecipare attivamente alla vita della sezione e manifestare comportamenti di autogestione emotiva e relazionale più stabili: incremento del 30% della partecipazione attiva alle routine, miglioramento del 20% nella gestione autonoma delle emozioni e riduzione del 15--20% degli episodi di disregolazione.

● Risultati scolastici

Priorità



Promuovere un clima collaborativo e di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare di almeno tre punti percentuale la messa in pratica nella quotidianità scolastica delle buone pratiche condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Priorità

Innalzare il livello di performance degli alunni nelle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica)

Traguardo

Diminuire di almeno cinque punti percentuale il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado. Aumentare di almeno tre punti percentuale il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati e i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Aumentare la qualità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali curando tutti i livelli affinché ricadano nei livelli successivi del 3%. Equilibrare gli esiti delle prove INVALSI tra le classi e tra scuole con contesti similari.



Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze civiche degli studenti

Traguardo

1. Garantire che l'80% degli studenti partecipi attivamente a progetti di educazione civica entro il terzo anno. 2. Ridurre del 10% il numero di alunni con valutazione insufficiente nel comportamento. 3. Aumentare del 10% il numero di studenti che dimostrano competenze civiche nella cittadinanza digitale.

● Risultati a distanza

Priorità

Aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente la scuola secondaria di secondo grado in base alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni

Traguardo

1. Garantire che il 90% degli studenti scelga percorsi scolastici che corrispondano alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni personali. 2. Ridurre il tasso di cambiamento di scuola nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado. 3. Migliorare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sui percorsi formativi e profession

Priorità

Migliorare gli esiti a distanza

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028

1. Ridurre il tasso di abbandono scolastico degli ex-alunni entro il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. 2. Aumentare il numero di ex-alunni che raggiungono valutazioni pari o superiori alla media nei primi due anni di scuola superiore. 3. Rafforzare il legame tra scuola secondaria di primo grado e istituti superiori per mon



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO-SCUOLA DELL'INFANZIA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TRIENNIO 2025/28

Il piano triennale di miglioramento persegue una crescita integrata della scuola, promuovendo sia un miglioramento qualitativo delle competenze di base degli alunni che una collaborazione strutturata e continua tra i docenti. Attraverso attività mirate, metodologie innovative, una valutazione sistematica e una stretta collaborazione tra ordini scolastici si garantisce un percorso di crescita per studenti e docenti, promuovendo il successo formativo e il benessere scolastico con un impatto positivo su tutta la comunità scolastica.

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIORITÀ 1 – Sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole

Traguardo triennale

Aumentare i comportamenti cooperativi, la capacità di condividere materiali e spazi e il rispetto delle regole della sezione, con una riduzione delle situazioni critiche.

Target triennale:

- Riduzione del 20% delle situazioni critiche
- Aumento del 25% dei comportamenti cooperativi e di condivisione, rilevati tramite griglie osservative mens

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIORITÀ 2 – Sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Traguardo triennale

Incrementare la capacità dei bambini di partecipare attivamente alla vita della sezione e manifestare comportamenti di autogestione emotiva e relazionale più stabili rispetto all'inizio dell'anno.



- Incremento del 30% della partecipazione attiva alle routine
- miglioramento del 20% nella gestione autonoma delle emozioni
- riduzione del 15-20% degli episodi di disregolazione.

Priorità: Promuovere un clima collaborativo e di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola

Traguardi:

1. Migliorare il clima scolastico attraverso la costruzione di un sistema strutturato di collaborazione verticale e orizzontale tra i docenti monitorato attraverso questionari di soddisfazione
2. Aumentare il numero di progetti e attività interdisciplinari realizzati in collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole.

Traguardo

Aumentare i comportamenti cooperativi, la capacità di condividere materiali e spazi e il rispetto delle regole di convivenza nella sezione, con una riduzione delle situazioni critiche: riduzione del 20% delle situazioni critiche e aumento del 25% dei comportamenti cooperativi e di condivisione, rilevati tramite griglie osservative mensili.

Priorità

Sviluppo dell'identità e dell'autonomia.



Traguardo

Incrementare la capacità di partecipare attivamente alla vita della sezione e manifestare comportamenti di autogestione emotiva e relazionale più stabili: incremento del 30% della partecipazione attiva alle routine, miglioramento del 20% nella gestione autonoma delle emozioni e riduzione del 15--20% degli episodi di disregolazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare in modo sistematico e verticale l'Educazione civica nei curricoli di tutti gli ordini di scuola, con particolare attenzione alle competenze sociali, alla partecipazione attiva e alla cittadinanza digitale.

Incrementare l'utilizzo di compiti autentici e situazioni-problema per osservare e valutare le competenze di cittadinanza in contesti reali o simulati.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sostenere lo sviluppo delle abilità socio emotive mediante attività che favoriscono l'ascolto, il riconoscimento delle emozioni, la gestione delle situazioni critiche e la risoluzione delle divergenze.

Promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali attraverso attività strutturate di educazione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e al rispetto



delle regole nella comunicazione digitale.

Rafforzare metodologie attive ed esercitazioni mirate, favorendo un ambiente che sostenga il raggiungimento delle competenze oggetto delle prove.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare alcune aule laboratorio della scuola come ambienti innovativi di apprendimento.

Organizzare un monitoraggio strutturato ed articolato dei risultati e coordinare in modo unitario le azioni di miglioramento legate alle prove standardizzate (corsi propedeutici alle prove INVALSI).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare percorsi di formazione rivolti ai docenti per potenziare le competenze sia linguistiche che tecnico-informatiche, matematico-scientifiche e umanistiche STEM-STEAM

Promuovere la formazione dei docenti su educazione civica, cittadinanza digitale e gestione educativa dei comportamenti, anche in relazione alle nuove sfide sociali e tecnologiche.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il coinvolgimento delle famiglie nella promozione di comportamenti collaborativi e rispettosi, attraverso comunicazioni mirate e una progettualità educativa condivisa.

Coinvolgere le famiglie nella condivisione delle regole educative e dei percorsi di cittadinanza, anche attraverso il Patto educativo di corresponsabilità.

Attività prevista nel percorso: PIANO DI MIGLIORAMENTO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Descrizione dell'attività	PIANO DI MIGLIORAMENTO-SCUOLA DELL'INFANZIA
	TRIENNIO 2025/28
	PRIORITÀ 1 – Sviluppo delle competenze sociali e del rispetto delle regole
	Traguardo triennale
	Aumentare i comportamenti cooperativi, la capacità di condividere materiali e spazi e il rispetto delle regole della sezione, con una riduzione delle situazioni critiche.
	Target triennale:
	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del 20% delle situazioni critiche• Aumento del 25% dei comportamenti cooperativi e di



condivisione, rilevati tramite griglie osservative mensili

ANNO 1 – CONSOLIDAMENTO DELLE ROUTINE E OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Obiettivi annuali

- Far acquisire ai bambini le regole di base della sezione.
- Favorire primi comportamenti cooperativi e la condivisione dei materiali.
- Raccogliere dati di osservazione sistematica per la definizione del punto di partenza.

Attività

- Costruzione visiva delle regole della sezione (cartelloni, immagini, routine illustrate).
- Giochi cooperativi guidati (coppie, piccoli gruppi).
- Attività di circle time sul rispetto, la turnazione, l'ascolto.
- "Giochi dei ruoli" per imparare compiti semplici (aiuto, riordino, attesa del turno).

Metodologie

- Modeling (modellamento dell'adulto).
- Routine strutturate e ripetute.
- Uso di immagini e supporti visivi.
- Cooperative learning "di base" (strutture semplici).

Valutazione

- Griglie osservative.
- Diario degli episodi critici.
- Rilevazione iniziale e finale dei comportamenti cooperativi.

ANNO 2 – SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE E DELLA GESTIONE DELLE REGOLE



Obiettivi annuali

- Potenziare l'autoregolazione nei momenti di transizione.
- Rafforzare la capacità di condividere spazi e materiali senza intervento immediato dell'adulto.
- Ridurre gli episodi critici rispetto all'anno precedente.

Attività

- Laboratori cooperativi (creazione di prodotti condivisi).
- Percorsi di educazione emotiva (letture, drammatizzazioni).
- Attività di problem solving sociale ("cosa possiamo fare quando...").
- Gioco libero guidato con osservazione mirata.

Metodologie

- Cooperative learning elementare.
- Metodo del "dialogo guidato".
- Role-playing su situazioni problematiche.
- Rinforzo positivo e contratti di comportamento visivi.

Valutazione

- Confronto dati anno 1 □ anno 2 su: episodi critici / cooperazione.
- Osservazioni strutturate nei momenti di transizione.
- Documentazione fotografica di attività cooperative.

ANNO 3 – AUTONOMIA SOCIALE E INTERIORIZZAZIONE DELLE REGOLE

Obiettivi annuali

- Favorire comportamenti cooperativi spontanei.
- Ridurre ulteriormente gli episodi critici e aumentare la capacità di autoregolarsi.
- Consolidare la stabilità del gruppo sezione.



Attività

- Progetti di tutoring tra pari (bimbi grandi □ bimbi piccoli).
- Laboratori creativi e motori basati sulla collaborazione.
- Scenari di gioco simbolico con gestione autonoma dei conflitti.
- Compiti di realtà: preparare insieme, sistemare insieme, decidere insieme.

Metodologie

- Apprendimento tra pari.
- Autogestione guidata di piccoli gruppi.
- Osservazione a distanza dell'adulto.
- Metodi partecipativi (gruppi di decisione su regole e incarichi).

Valutazione

- Analisi triennale dei dati (-20% criticità / +25% cooperazione).
- Verifica dell'autoregolazione spontanea.
- Restituzione finale alle famiglie e al team docenti.

PRIORITÀ 2 – Sviluppo dell'identità e dell'autonomia

Traguardo triennale

Incrementare la capacità dei bambini di partecipare attivamente alla vita della sezione e manifestare comportamenti di autogestione emotiva e relazionale più stabili rispetto all'inizio dell'anno.

- Incremento del 30% della partecipazione attiva alle routine
- miglioramento del 20% nella gestione autonoma delle emozioni
- riduzione del 15-20% degli episodi di disregolazione.



ANNO 1 – SICUREZZA EMOTIVA E PARTECIPAZIONE GUIDATA

Obiettivi annuali

- Favorire il senso di appartenenza al gruppo.
- Rafforzare la sicurezza nelle routine quotidiane.
- Avviare la consapevolezza emotiva di base.

Attività

- Accoglienza strutturata e costruzione delle routine.
- Circle time sulle emozioni principali.
- Giochi di esplorazione autonoma in spazi organizzati.
- Incarichi semplici (distribuire, portare, riordinare).

Metodologie

- Educazione emotiva di base.
- Routine e rituali identitari (canzone del benvenuto, calendario).
- Apprendimento per imitazione.

Valutazione

- Griglie su partecipazione alle routine.
- Diario degli episodi emotivi.

ANNO 2 – AUTOGESTIONE PROGRESSIVA E CONSAPEVOLEZZA EMOTIVA

Obiettivi annuali

- Potenziare l'autonomia nelle transizioni.
- Rafforzare la gestione delle emozioni con strategie semplici.
- Aumentare la partecipazione attiva in laboratori e attività.

Attività

- Laboratori emotivi (bottiglie della calma, carte delle



emozioni).

- Giochi che richiedono decisioni autonome.
- Attività strutturate a piccoli gruppi con ruoli assegnati.
- Primi compiti di realtà.

Metodologie

- Mindfulness per l'infanzia (respiri, pause).
- Cooperative learning di livello intermedio.
- Strategie visive di autoregolazione (angolo della calma).

Valutazione

- Confronto anno 1-anno 2 su partecipazione e autoregolazione.
- Osservazioni su momenti di sovraccarico emotivo.

ANNO 3 – AUTONOMIA MATURA E STABILITÀ EMOTIVA

Obiettivi annuali

- Consolidare comportamenti autonomi nelle routine.
- Sostenere la gestione dei conflitti senza intervento immediato dell'adulto.
- Favorire identità, fiducia in sé, responsabilità.

Attività

- Laboratori di problem solving emotivo ("cosa posso fare quando mi arrabbio?").
- Compiti di realtà avanzati (preparare materiali, organizzare gruppi).
- Progetti di "bambini esperti": i grandi aiutano i piccoli.
- Attività rituali di chiusura triennio (libro delle conquiste, cartellone delle autonomie).

Metodologie

- Apprendimento esperienziale.



- Self-regulation practices.
- Incarichi di responsabilità progressivi.

Valutazione

- Verifica raggiungimento target (+30% partecipazione; +20% autoregolazione; -15/20% disregolazione).
- Profilo finale dell'autonomia.
- Analisi triennale dei progressi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Responsabile

Funzioni Strumentali al PTOF Responsabilità: Coordinamento delle aree strategiche del PTOF (curricolo, valutazione, inclusione, orientamento, continuità, educazione civica). Monitoraggio degli obiettivi di processo e dei risultati attesi. Raccolta, analisi e restituzione dei dati utili al RAV e alla Rendicontazione sociale. Supporto metodologico e documentale ai docenti. Referenti di progetto e referenti di area Responsabilità: Pianificazione e realizzazione delle attività progettuali coerenti con le priorità del Piano di Miglioramento. Coordinamento dei docenti coinvolti nei singoli progetti Documentazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Collaborazione con le funzioni strumentali per il monitoraggio. Gruppi di lavoro verticali Responsabilità: Progettazione condivisa del curricolo verticale. Definizione di criteri comuni di valutazione e di strumenti di verifica. Condivisione di buone pratiche didattiche e metodologiche. Docenti di intersezione



Responsabilità: Attuazione quotidiana delle azioni didattiche e educative previste dal Piano di Miglioramento. Osservazione sistematica degli alunni e monitoraggio dei progressi. Partecipazione alle attività di continuità, orientamento e inclusione. Condivisione delle informazioni con le famiglie nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Gruppi di lavoro specifici GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): coordinamento delle azioni inclusive, monitoraggio dei PEI e PDP, raccordo con servizi e famiglie. Team Bullismo e Cyberbullismo: prevenzione, monitoraggio e gestione delle situazioni a rischio. Commissione Orientamento: progettazione e attuazione delle attività orientative e monitoraggio degli esiti a distanza.

RISULTATI ATTESI (PTOF) – SCUOLA DELL'INFANZIA

In coerenza con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento, l'Istituto si propone di conseguire, nel triennio di riferimento, i seguenti risultati attesi:

1. Miglioramento delle competenze sociali e del rispetto delle regole

- Progressivo incremento dei comportamenti cooperativi e collaborativi all'interno delle sezioni.
- Maggiore capacità dei bambini di condividere materiali, spazi e tempi, riducendo la necessità di interventi correttivi da parte dell'adulto.
- Diminuzione significativa delle situazioni critiche e dei comportamenti disfunzionali, in particolare nei momenti di transizione e di gioco libero.
- Interiorizzazione graduale delle regole di convivenza, con comportamenti sempre più spontanei e stabili.

2. Sviluppo dell'identità personale e dell'autonomia

- Aumento della partecipazione attiva dei bambini alla vita della sezione e alle routine quotidiane.
- Rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo e

Risultati attesi



della fiducia in sé.

- Migliore gestione autonoma delle emozioni di base (attesa, frustrazione, conflitto), con riduzione degli episodi di disregolazione emotiva.
- Crescente capacità di assumere piccoli incarichi e responsabilità in modo consapevole e adeguato all'età.

3. Miglioramento del clima educativo e relazionale

- Clima di sezione più sereno, inclusivo e strutturato, favorevole al benessere emotivo e all'apprendimento.
- Maggiore coerenza educativa tra docenti grazie a criteri condivisi di osservazione, intervento e documentazione.
- Rafforzamento della continuità educativa con la scuola primaria, attraverso lo sviluppo di competenze sociali, emotive e di autonomia funzionali al passaggio di ordine di scuola.

4. Rafforzamento della qualità dell'azione educativa

- Utilizzo sistematico di strumenti di osservazione e documentazione per monitorare i progressi degli alunni.
- Maggiore consapevolezza professionale dei docenti nella lettura dei comportamenti e nella progettazione di interventi mirati.
- Condivisione dei risultati con le famiglie, favorendo un'alleanza educativa efficace e continuativa.

● **Percorso n° 2: PIANI DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE**

PIANI DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

Il piano triennale di miglioramento persegue una crescita integrata della scuola, promuovendo



sia un miglioramento qualitativo delle competenze di base degli alunni che una collaborazione strutturata e continua tra i docenti. Attraverso attività mirate, metodologie innovative, una valutazione sistematica e una stretta collaborazione tra ordini scolastici si garantisce un percorso di crescita per studenti e docenti, promuovendo il successo formativo e il benessere scolastico con un impatto positivo su tutta la comunità scolastica.

Priorità: Promuovere un clima collaborativo e di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola

Traguardi:

1. Migliorare il clima scolastico attraverso la costruzione di un sistema strutturato di collaborazione verticale e orizzontale tra i docenti monitorato attraverso questionari di soddisfazione
2. Aumentare il numero di progetti e attività interdisciplinari realizzati in collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi:

1. Favorire la continuità didattica attraverso strumenti di confronto e scambio.
2. Promuovere la condivisione di metodologie e pratiche educative innovative.
3. Incentivare la comunicazione e il dialogo costruttivo tra i docenti.

Priorità: Innalzare il livello di performance degli alunni nelle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica)

Traguardi:

1. Ridurre del 20% il numero di alunni con competenze insufficienti in italiano, matematica e inglese.
2. Aumentare del 3% il numero di studenti che raggiungono livelli di eccellenza nelle competenze di base.
3. Allineare i risultati degli studenti alle medie regionali nelle prove INVALSI.

Obiettivi:

1. Migliorare la qualità della didattica attraverso pratiche innovative e personalizzate.



2. Sostenere l'apprendimento degli alunni in difficoltà con interventi mirati.

3. Favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

Priorità: Migliorare i risultati e i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

1. Ridurre del 10% il numero di studenti sotto la soglia minima di competenza nelle prove INVALSI.

2. Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli più alti di competenza (livelli 4 e 5).

3. Allineare i risultati dell'istituto alla media regionale entro il terzo anno.

Obiettivi

1. Consolidare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.

2. Promuovere un approccio didattico che favorisca l'autonomia e la capacità di problem solving.

3. Sviluppare una pianificazione mirata basata sull'analisi dei dati delle prove standardizzate.

Priorità: Incrementare le competenze civiche degli studenti

1. Garantire che l'80% degli studenti partecipi attivamente a progetti di educazione civica entro il terzo anno.

2. Ridurre del 10% il numero di alunni con valutazione insufficiente nel comportamento.

3. Aumentare del 10% il numero di studenti che dimostrano competenze civiche nella cittadinanza digitale.

Obiettivi

1. Promuovere la consapevolezza civica su temi come Costituzione, legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale.

2. Sviluppare competenze sociali e relazionali attraverso il lavoro di gruppo e il confronto costruttivo.



3. Favorire l'integrazione tra educazione civica e le altre discipline.

Priorità: Aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente la scuola secondaria di secondo grado in base alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni

Traguardi

1. Garantire che il 90% degli studenti scelga percorsi scolastici che corrispondano alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni personali.
2. Ridurre il tasso di cambiamento di scuola nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
3. Migliorare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sui percorsi formativi e professionali disponibili.

Obiettivi

1. Sostenere gli studenti nella riflessione sulle proprie competenze e interessi.
2. Fornire informazioni dettagliate sui vari percorsi scolastici e sulle opportunità professionali collegate.
3. Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo di orientamento.

Priorità: Migliorare gli esiti a distanza

Traguardi

1. Ridurre il tasso di abbandono scolastico degli ex-alunni entro il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.
2. Aumentare il numero di ex-alunni che raggiungono valutazioni pari o superiori alla media nei primi due anni di scuola superiore.
3. Rafforzare il legame tra scuola secondaria di primo grado e istituti superiori per monitorare gli esiti a distanza.

Obiettivi

1. Favorire la continuità educativa e didattica tra gli ordini di scuola.
2. Sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà nei primi anni di scuola superiore.
3. Monitorare e valutare i risultati a distanza degli ex-alunni per migliorare il percorso formativo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere un clima collaborativo e di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Traguardo

Incrementare di almeno tre punti percentuale la messa in pratica nella quotidianità scolastica delle buone pratiche condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola.

Priorità

Innalzare il livello di performance degli alunni nelle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica)

Traguardo

Diminuire di almeno cinque punti percentuale il numero di studenti collocati nelle fasce di voto basse sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di primo grado.
Aumentare di almeno tre punti percentuale il numero di studenti collocati nelle fasce di voto alte sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati e i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Aumentare la qualità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali curando tutti i livelli affinché ricadano nei livelli successivi del 3%. Equilibrare gli esiti delle prove INVALSI tra le classi e tra scuole con contesti simili.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare le competenze civiche degli studenti

Traguardo

1. Garantire che l'80% degli studenti partecipi attivamente a progetti di educazione civica entro il terzo anno. 2. Ridurre del 10% il numero di alunni con valutazione insufficiente nel comportamento. 3. Aumentare del 10% il numero di studenti che dimostrano competenze civiche nella cittadinanza digitale.

○ Risultati a distanza

Priorità

Aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente la scuola secondaria di secondo grado in base alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni

Traguardo

1. Garantire che il 90% degli studenti scelga percorsi scolastici che corrispondano alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni personali. 2. Ridurre il tasso di cambiamento di scuola nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado. 3. Migliorare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sui percorsi formativi e profession



Priorità

Migliorare gli esiti a distanza

Traguardo

1. Ridurre il tasso di abbandono scolastico degli ex-alunni entro il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado. 2. Aumentare il numero di ex-alunni che raggiungono valutazioni pari o superiori alla media nei primi due anni di scuola superiore. 3. Rafforzare il legame tra scuola secondaria di primo grado e istituti superiori per mon

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare tutti i documenti programmatici con le metodologie e strategie innovative per una maggiore acquisizione delle competenze STEM-STEAM

Valutare le competenze STEM-STEAM in un processo metacognitivo e autovalutativo attraverso le osservazioni sistematiche e i compiti di realtà

Rafforzare la progettazione verticale dell'orientamento dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, integrandola sistematicamente nel curricolo e nelle attività disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**



Implementare ambienti di apprendimento innovativi STEM/STEAM per favorire lo sviluppo del pensiero critico, comunicazione, collaborazione e creatività.

Rafforzare metodologie attive ed esercitazioni mirate, favorendo un ambiente che sostenga il raggiungimento delle competenze oggetto delle prove.

Promuovere momenti strutturati di riflessione metacognitiva per aiutare gli studenti a riconoscere punti di forza, difficoltà e aspirazioni personali.

○ **Continuità e orientamento**

Rafforzare il monitoraggio degli esiti a distanza degli studenti nel primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, utilizzando i dati per migliorare le azioni orientative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare alcune aule laboratorio della scuola come ambienti innovativi di apprendimento.

Favorire un approccio integrato e inclusivo per l'insegnamento delle discipline STEAM.



Organizzare un monitoraggio strutturato ed articolato dei risultati e coordinare in modo unitario le azioni di miglioramento legate alle prove standardizzate (corsi propedeutici alle prove INVALSI).

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Attivare percorsi di formazione rivolti ai docenti per potenziare le competenze sia linguistiche che tecnico-informatiche, matematico-scientifiche e umanistiche STEM-STEAM

Attività prevista nel percorso: PIANI DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

PIANI DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità: Promuovere un clima collaborativo e di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola

Traguardi:

Descrizione dell'attività

1. Migliorare il clima scolastico attraverso la costruzione di un sistema strutturato di collaborazione verticale e orizzontale tra i docenti monitorato attraverso questionari di soddisfazione

2. Aumentare il numero di progetti e attività interdisciplinari realizzati in collaborazione tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi:

1. Favorire la continuità didattica attraverso strumenti di



confronto e scambio. 2. Promuovere la condivisione di metodologie e pratiche educative innovative. 3. Incentivare la comunicazione e il dialogo costruttivo tra i docenti.

Articolazione per i tre anni:

Anno 1:

• Attività :

o Creazione di gruppi di lavoro misti tra docenti di diverso ordine scolastico. o Incontri di dipartimenti verticali per la revisione delle competenze chiave e degli strumenti di valutazione.

o Avvio di un archivio condiviso online per lo scambio di materiali e risorse didattiche (Mirantibus)

• Metodologie :

o Cooperative Learning tra docenti.

o Tecniche di mentoring e peer-coaching per supportare lo scambio di competenze.

• Valutazione :

o Questionari iniziali per misurare il grado di soddisfazione e percezione del clima collaborativo.

o Report sull'attività dei gruppi di lavoro.

Anno 2:

• Attività :

o Organizzazione di workshop e laboratori di formazione con focus su metodologie didattiche innovative.

o Realizzazione di almeno due progetti interdisciplinari che coinvolgano studenti e docenti di diversi ordini.



o Utilizzo di strumenti digitali per facilitare comunicazione e condivisione.

• Metodologie :

o Apprendimento collaborativo con l'uso di tecnologie.

o Approccio progettuale (Project-Based Learning).

• Valutazione :

o Monitoraggio della partecipazione alle attività.

o Analisi qualitativa dei progetti interdisciplinari.

Anno 3:

• Attività :

o Consolidamento delle buone pratiche emerse nei gruppi di lavoro.

o Organizzazione di un evento finale per la presentazione dei progetti realizzati. o Revisione e aggiornamento degli strumenti e delle risorse condivise.

• Metodologie :

o Leadership distribuita per promuovere la continuità delle pratiche collaborative.

• Valutazione :

o Report finale sull'impatto delle attività.

o Questionari di valutazione del clima scolastico percepito.

Priorità: Innalzare il livello di performance degli alunni nelle competenze di base (alfabetica funzionale, multilinguistica e matematica)



Traguardi:

1. Ridurre del 20% il numero di alunni con competenze insufficienti in italiano, matematica e inglese.
2. Aumentare del 3% il numero di studenti che raggiungono livelli di eccellenza nelle competenze di base.
3. Allineare i risultati degli studenti alle medie regionali nelle prove INVALSI.

Obiettivi:

1. Migliorare la qualità della didattica attraverso pratiche innovative e personalizzate.
2. Sostenere l'apprendimento degli alunni in difficoltà con interventi mirati.
3. Favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento.

Articolazione per i tre anni:

Anno 1:

• Attività :

o Diagnosi iniziale delle competenze attraverso test standardizzati e osservazioni in classe.

o Attivazione di laboratori di recupero e potenziamento in italiano e matematica. o Formazione per i docenti su strategie per l'inclusione e il supporto personalizzato.

• Metodologie :

o Didattica per competenze con focus su attività pratiche.

o Utilizzo di strumenti compensativi per studenti con BES.

• Valutazione :

o Test di verifica periodici per misurare i progressi.



o Report sui risultati delle attività di recupero e potenziamento.

Anno 2:

• Attività :

o Realizzazione di percorsi interdisciplinari per collegare le competenze di base a contesti reali.

o Introduzione di strumenti digitali per l'apprendimento personalizzato (es. piattaforme e-learning).

o Coinvolgimento delle famiglie in attività di supporto educativo.

• Metodologie :

o Apprendimento attivo e basato su progetto.

o Flipped classroom per promuovere l'autonomia degli studenti.

• Valutazione :

o Analisi comparativa dei risultati INVALSI.

o Feedback degli studenti e dei genitori attraverso questionari.

Anno 3:

• Attività :

o Consolidamento delle attività di successo, con ampliamento dei laboratori e dei progetti interdisciplinari.

o Organizzazione di attività di peer teaching, con studenti tutor per i compagni. o Creazione di un archivio digitale delle risorse didattiche per docenti e studenti.

• Metodologie :



o Approccio metacognitivo per sviluppare consapevolezza negli studenti.
o Gamification per rendere l'apprendimento più coinvolgente.

• Valutazione :

o Monitoraggio finale dei progressi nelle competenze attraverso test e risultati INVALSI.

o Report di sintesi sui risultati triennali e sui cambiamenti osservati.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità: Migliorare i risultati e i livelli di competenza degli alunni nelle prove standardizzate nazionali

Traguardi

1. Ridurre del 10% il numero di studenti sotto la soglia minima di competenza nelle prove INVALSI.
2. Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono i livelli più alti di competenza (livelli 4 e 5).
3. Allineare i risultati dell'istituto alla media regionale entro il terzo anno.

Obiettivi

1. Consolidare le competenze di base in italiano, matematica e inglese.
2. Promuovere un approccio didattico che favorisca l'autonomia e la capacità di problem solving.
3. Sviluppare una pianificazione mirata basata sull'analisi dei dati delle prove standardizzate.

Articolazione per i tre anni



Anno 1

• Attività :

o Analisi approfondita dei risultati INVALSI per individuare aree critiche. o Pianificazione di laboratori di recupero per studenti con difficoltà.

o Formazione dei docenti sull'utilizzo delle prove standardizzate per calibrare la didattica.

• Metodologie :

o Didattica personalizzata basata sull'analisi dei bisogni degli studenti.

o Utilizzo di simulazioni delle prove standardizzate per familiarizzare con il formato. o Cooperative Learning per promuovere l'apprendimento collaborativo.

• Valutazione :

o Monitoraggio dei progressi attraverso test diagnostici e sommativi.

o Questionari ai docenti per verificare l'efficacia delle strategie adottate.

Anno 2

• Attività :

o Introduzione di progetti interdisciplinari che integrano italiano, matematica e inglese.

o Utilizzo di piattaforme digitali per il potenziamento individuale (es. giochi didattici e quiz interattivi).

o Creazione di percorsi di apprendimento mirati per gruppi omogenei.



- Metodologie :

- o Apprendimento basato su progetti (Project-Based Learning).

- o Uso della Flipped Classroom per promuovere il lavoro autonomo a casa e attività pratiche in classe.

- Valutazione :

- o Comparazione dei risultati delle simulazioni delle prove standardizzate con i dati iniziali.

- o Feedback dagli studenti e dai genitori sull'efficacia dei percorsi proposti.

Anno 3

- Attività :

- o Consolidamento delle buone pratiche.

- o Organizzazione di eventi che coinvolgano famiglie e comunità per presentare i risultati raggiunti.

- o Rafforzamento dei laboratori con il supporto di strumenti digitali avanzati.

- Metodologie :

- o Approccio metacognitivo per aiutare gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento.

- o Peer Teaching, con gli studenti più preparati che supportano i compagni in difficoltà.

- Valutazione :

- o Analisi finale dei risultati INVALSI e confronto con i traguardi prefissati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Priorità: Incrementare le competenze civiche degli studenti
Traguardi

1. Garantire che l'80% degli studenti partecipi attivamente a progetti di educazione civica entro il terzo anno.
2. Ridurre del 10% il numero di alunni con valutazione insufficiente nel comportamento.
3. Aumentare del 10% il numero di studenti che dimostrano competenze civiche nella cittadinanza digitale.

Obiettivi

1. Promuovere la consapevolezza civica su temi come Costituzione, legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale.
2. Sviluppare competenze sociali e relazionali attraverso il lavoro di gruppo e il confronto costruttivo.
3. Favorire l'integrazione tra educazione civica e le altre discipline.

Articolazione per i tre anni

Anno 1

• Attività :

o Organizzazione di percorsi di educazione civica con focus su Costituzione e diritti umani.

o Avvio di laboratori sul rispetto delle regole e sul dialogo interculturale. o Promozione della costituzione di un Baby Consiglio Comunale per favorire la partecipazione democratica.

• Metodologie :

o Role-playing per simulare situazioni di partecipazione civica.

o Discussioni guidate su tematiche sociali.



• Valutazione :

- o Questionari iniziali per valutare il livello di competenza civica.
- o Monitoraggio della partecipazione alle attività proposte.

Anno 2

• Attività :

- o Sviluppo di progetti di service learning, con attività di volontariato sul territorio. o Laboratori su cittadinanza digitale, con focus sull'uso consapevole dei social media.
- o Collaborazione con enti locali per sensibilizzare su temi ambientali e sociali.

• Metodologie :

- o Apprendimento basato su progetto per attività concrete e pratiche.
- o Cooperative Learning per favorire il lavoro di gruppo.

• Valutazione :

- o Relazioni di gruppo sui progetti svolti.
- o Feedback da parte di esperti esterni coinvolti nei progetti.

Anno 3

• Attività :

- o Organizzazione di una giornata dedicata alla cittadinanza attiva con presentazione dei progetti realizzati.
- o Produzione di materiali multimediali (es. video, podcast) su tematiche civiche. o Realizzazione di un percorso di auto-valutazione per gli studenti sulle competenze civiche acquisite.



• Metodologie :

- o Storytelling digitale per raccontare esperienze significative.
- o Lavoro collaborativo per progetti di ampio respiro.

• Valutazione :

- o Analisi del livello di partecipazione degli studenti nei progetti.
- o Questionari finali per misurare l'impatto complessivo sul livello di competenza civica

RISULTATI A DISTANZA

Priorità: Aiutare gli alunni a scegliere consapevolmente la scuola secondaria di secondo grado in base alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni

Traguardi

1. Garantire che il 90% degli studenti scelga percorsi scolastici che corrispondano alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni personali.
2. Ridurre il tasso di cambiamento di scuola nel primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
3. Migliorare la consapevolezza degli studenti e delle famiglie sui percorsi formativi e professionali disponibili.

Obiettivi

1. Sostenere gli studenti nella riflessione sulle proprie competenze e interessi.
2. Fornire informazioni dettagliate sui vari percorsi scolastici e sulle opportunità professionali collegate.
3. Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo di orientamento.



Articolazione per i tre anni

Anno 1

• Attività :

o Organizzazione di incontri informativi con esperti di orientamento scolastico. o Creazione di un archivio online con informazioni sulle scuole secondarie di secondo grado e sui relativi indirizzi.

• Metodologie :

o Counseling scolastico individuale e di gruppo.

o Attività pratiche per far emergere le competenze trasversali degli studenti.

• Valutazione :

o Monitoraggio della partecipazione alle attività di orientamento.

o Questionari iniziali per valutare la consapevolezza degli studenti sui percorsi scolastici.

Anno 2

• Attività :

o Visite guidate presso istituti superiori e incontri con studenti di tali scuole. o Avvio di laboratori pratici che simulano attività di diversi indirizzi scolastici (es. tecnico, artistico, liceale).

o Workshop con professionisti per esplorare le opportunità di carriera nei vari settori.

• Metodologie :

o Apprendimento esperienziale tramite visite e laboratori.



o Cooperative Learning per attività pratiche di gruppo.

o Role-playing per simulare situazioni professionali o scolastiche.

• Valutazione :

o Feedback degli studenti e delle famiglie sulla chiarezza e utilità delle informazioni ricevute.

o Analisi delle preferenze emerse durante i laboratori.

Anno 3

• Attività :

o Progetti finali per aiutare gli studenti a sintetizzare le informazioni raccolte e le proprie attitudini.

o Colloqui di orientamento con docenti tutor per consolidare la scelta.

o Coinvolgimento degli ex-alunni in incontri per raccontare le proprie esperienze post-scuola secondaria di primo grado.

• Metodologie :

o Approccio metacognitivo per aiutare gli studenti a riflettere sulle scelte. o Digital Storytelling per creare un racconto del proprio percorso orientativo.

• Valutazione :

o Analisi delle scelte degli studenti rispetto alle indicazioni emerse durante il percorso.

o Confronto con i docenti tutor sugli esiti del percorso orientativo.

Priorità: Migliorare gli esiti a distanza



Traguardi

1. Ridurre il tasso di abbandono scolastico degli ex-alunni entro il secondo anno della scuola secondaria di secondo grado.
2. Aumentare il numero di ex-alunni che raggiungono valutazioni pari o superiori alla media nei primi due anni di scuola superiore.
3. Rafforzare il legame tra scuola secondaria di primo grado e istituti superiori per monitorare gli esiti a distanza.

Obiettivi

1. Favorire la continuità educativa e didattica tra gli ordini di scuola.
2. Sostenere gli studenti nel superamento delle difficoltà nei primi anni di scuola superiore.
3. Monitorare e valutare i risultati a distanza degli ex-alunni per migliorare il percorso formativo.

Articolazione per i tre anni

Anno 1

• Attività :

o Raccolta dati sugli esiti degli ex-alunni (valutazioni, abbandoni, cambi di scuola).
o Creazione di una rete di collaborazione con gli istituti superiori locali.

o Questionari per gli ex-alunni sul passaggio tra i due ordini di scuola.

• Metodologie :

o Analisi qualitativa e quantitativa dei dati raccolti.

o Focus group con ex-alunni e famiglie.



o Coinvolgimento di referenti scolastici degli istituti superiori.

• Valutazione :

o Report sugli esiti degli ex-alunni.

o Relazioni sulle difficoltà emerse nel passaggio.

Anno 2

• Attività :

o Organizzazione di incontri di continuità tra docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

o Creazione di un programma di tutoraggio per gli studenti ex-alunni in collaborazione con le scuole superiori.

o Formazione specifica per i docenti sui temi della continuità e delle difficoltà nel passaggio.

• Metodologie :

o Cooperative Teaching tra docenti dei due ordini.

o Percorsi di mentoring per gli ex-alunni con difficoltà.

• Valutazione :

o Monitoraggio delle prestazioni degli ex-alunni durante il primo anno di scuola superiore.

o Feedback dei docenti delle scuole superiori sui punti di forza e di debolezza degli studenti.

Anno 3

• Attività :

o Consolidamento della rete di monitoraggio e continuità.

o Organizzazione di un evento finale con ex-alunni per



condividere esperienze e risultati.

o Aggiornamento del PTOF con nuove strategie basate sull'analisi dei dati degli esiti a distanza.

• Metodologie :

o Leadership distribuita per coinvolgere tutti i docenti nel progetto di continuità. o Valutazione sistemica per integrare il monitoraggio nel piano scolastico.

• Valutazione :

o Relazione finale sugli esiti triennali degli ex-alunni.

o Proposta di nuove linee di intervento per il miglioramento continuo.

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzioni Strumentali al PTOF Responsabilità: Coordinamento delle aree strategiche del PTOF (curricolo, valutazione, inclusione, orientamento, continuità, educazione civica).

Monitoraggio degli obiettivi di processo e dei risultati attesi.

Raccolta, analisi e restituzione dei dati utili al RAV e alla Rendicontazione sociale. Supporto metodologico e documentale ai docenti. Referenti di progetto e referenti di area

Responsabilità: Pianificazione e realizzazione delle attività progettuali coerenti con le priorità del Piano di Miglioramento.



Coordinamento dei docenti coinvolti nei singoli progetti (STEM/STEAM, orientamento, educazione civica, inclusione, prove INVALSI). Documentazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Collaborazione con le funzioni strumentali per il monitoraggio. Dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro verticali Responsabilità: Progettazione condivisa del curriculum verticale. Definizione di criteri comuni di valutazione e di strumenti di verifica. Condivisione di buone pratiche didattiche e metodologiche. Analisi dei risultati scolastici e delle prove standardizzate per orientare le azioni di miglioramento. Docenti dei Consigli di classe, interclasse e intersezione Responsabilità: Attuazione quotidiana delle azioni didattiche e educative previste dal Piano di Miglioramento. Osservazione sistematica degli alunni e monitoraggio dei progressi. Partecipazione alle attività di continuità, orientamento e inclusione. Condivisione delle informazioni con le famiglie nel rispetto dei ruoli e delle competenze. Gruppi di lavoro specifici GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): coordinamento delle azioni inclusive, monitoraggio dei PEI e PDP, raccordo con servizi e famiglie. Team Bullismo e Cyberbullismo: prevenzione, monitoraggio e gestione delle situazioni a rischio. Commissione Orientamento: progettazione e attuazione delle attività orientative e monitoraggio degli esiti a distanza. Soggetti esterni e territorio Responsabilità: Collaborazione nella realizzazione di attività formative, orientative e di educazione civica. Supporto specialistico (enti locali, associazioni, scuole secondarie di secondo grado, professionisti).

Risultati attesi

L'attuazione del Piano di Miglioramento è finalizzata a produrre un impatto misurabile e duraturo sulla qualità dell'offerta formativa, sugli esiti di apprendimento degli studenti e sul funzionamento complessivo dell'istituzione scolastica. In particolare, si attendono i seguenti risultati:

1. Clima collaborativo e sviluppo professionale dei docenti



- Rafforzamento di una cultura della collaborazione verticale e orizzontale tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Aumento dell'utilizzo sistematico di pratiche didattiche condivise e coerenti lungo il curricolo verticale.
- Miglioramento percepito del clima organizzativo e professionale, rilevato attraverso questionari di soddisfazione.
- Incremento della progettazione interdisciplinare e della documentazione condivisa delle buone pratiche.

2. Miglioramento delle competenze di base e dei risultati scolastici

- Riduzione progressiva del numero di alunni collocati nelle fasce di livello o di voto più basse in italiano, matematica e lingue straniere.
- Incremento degli studenti che raggiungono livelli medio-alti ed elevati di competenza, anche attraverso percorsi di potenziamento.
- Maggiore omogeneità degli esiti tra classi parallele e tra plessi, grazie a criteri comuni di progettazione e valutazione.
- Rafforzamento della motivazione e del coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento.

3. Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

- Riduzione della percentuale di studenti sotto la soglia minima di competenza nelle prove INVALSI.
- Aumento della quota di studenti collocati nei livelli più alti di competenza.
- Progressivo allineamento dei risultati dell'istituto alle medie regionali e a quelle di scuole con contesto socio-culturale simile.



- Uso più consapevole e sistematico dei dati INVALSI per la progettazione didattica e il miglioramento continuo.

4. Sviluppo delle competenze civiche e della cittadinanza attiva

- Ampia partecipazione degli studenti a percorsi e progetti di educazione civica, cittadinanza attiva e cittadinanza digitale.
- Miglioramento dei comportamenti sociali e relazionali, con riduzione degli episodi di criticità disciplinare.
- Rafforzamento delle competenze di responsabilità, partecipazione democratica e uso consapevole delle tecnologie digitali.
- Maggiore integrazione dell'educazione civica nel curriculum e nelle pratiche didattiche quotidiane.

5. Orientamento consapevole e continuità nei percorsi formativi

- Maggiore consapevolezza degli studenti rispetto alle proprie attitudini, capacità e aspirazioni personali.
- Scelte orientative più coerenti e ponderate, con riduzione dei cambi di indirizzo nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado.
- Coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso di orientamento.
- Rafforzamento del raccordo tra scuola secondaria di primo grado e istituti di secondo grado.

6. Miglioramento degli esiti a distanza

- Riduzione del tasso di abbandono scolastico degli ex-alunni nei primi due anni della scuola secondaria di secondo grado.
- Incremento del numero di ex-alunni che conseguono risultati pari o superiori alla media.
- Consolidamento di una rete stabile di monitoraggio con gli istituti superiori del territorio.



- Utilizzo sistematico degli esiti a distanza per la revisione del curriculum e delle azioni orientative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

ASPETTI INNOVATIVI

Gli aspetti innovativi del nostro istituto sono: metodologia didattica a classi aperte, aggiornamento ed autoaggiornamento per l'acquisizione e il potenziamento delle competenze digitali del personale docente.

La scuola si apre al territorio in orario pomeridiano e anche nel periodo estivo, sia con progetti gestiti dalla scuola in collaborazione con le associazioni del territorio, sia con progetti PN Scuola e Competenze 2021/27 sia cedendo in convenzione locali per attività sociali, culturali, sportive, di volontariato alle associazioni e soggetti privati.

La scuola collabora con le associazioni del territorio per attività di studio assistito.

L'utilizzo di una metodologia innovativa, costruttiva e tecnologica supporta i nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare nella scuola.

La realizzazione e l'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento interni ed esterni e l'attivazione di una didattica innovativa favorisce l'acquisizione di nuove competenze linguistiche-tecnico-scientifico-logico-matematica in una prospettiva inclusiva e interdisciplinare che consente anche l'interazione dei saperi della scuola con quelli della società.

L'implementazione di nuovi ambienti di apprendimento anche all'esterno permette l'attuazione di pratiche formative che si basano sull'utilizzo dell'ambiente esterno come spazio privilegiato per l'apprendimento esperienziale l'Outdoor Education.

L'ambiente esterno, outdoor, assume la valenza di "un'aula allargata" che valica i confini architettonici per diventare luogo privilegiato di apprendimento attraverso una pluralità di linguaggi: ludico, motorio, emotivo affettivo, sociale, espressivo, creativo permettendo l'apertura al territorio.

La pratica della didattica all'aperto privilegia metodologie attive dove l'alunno diventa protagonista del proprio percorso d'apprendimento: aumenta la motivazione, sviluppa la responsabilità individuale e di gruppo, portando a maturare capacità di inclusione e d'accoglienza creando spazi di



dialogo e confronto per favorire le relazioni interpersonali e la gestione delle dinamiche di gruppo in un'ottica inclusiva.

L'approccio esperienziale permette l'acquisizione di competenze specifiche e trasversali nell'ottica di un sapere integrato e permanente.

Il giardino scolastico si trasforma non solo in un luogo di apprendimento in continuità con gli spazi indoor, ma anche come uno spazio pubblico in cui ritrovarsi, sempre fruibile dai ragazzi e dalle loro famiglie; un luogo di cui i ragazzi possano sentirsi direttamente depositari e responsabili.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi che caratterizzano i progetti dell'Istituto sono:

attività laboratoriali (falegnameria, ceramica, riciclo creativo, messa in funzione e/o riparazione di meccanismi ed ingranaggi meccanici o elettrici, creazione di strumenti musicali, approccio a lingue comunitarie e non);

metodologie laboratoriali (teatro, stesura collettiva di testi, lavoro sulle emozioni)

attività svolte in piccoli gruppi di classi parallele e non;

attività laboratoriali di robotica educativa e coding;

attività laboratoriali di tinkering;

attività di orientamento;

pratica di alcuni sport;

etwinning.

Il potenziamento della didattica innovativa e laboratoriale permette di utilizzare metodologie di lavoro alternative alla lezione frontale/socratica, favorendo lo svolgimento delle attività a coppie o in piccoli gruppi o per cooperative learning;



ciò consente al docente di prestare maggiore attenzione alle dinamiche individuali di apprendimento e agli stili cognitivi degli alunni che possono sperimentare modalità di studio e di comunicazione più motivanti.

La didattica innovativa laboratoriale rappresenta una risorsa per attivare in modo flessibile:

- unità di lavoro di approfondimento e di ricerca su argomenti afferenti alle varie discipline
- realizzazione di compiti di realtà per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base, STEM/STEAM e linguistiche;
- attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie che non potrebbero essere realizzate con la classe al completo;

Pertanto, mediante l'attuazione pratica di metodologie educativo-didattiche innovative, flessibili in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni, si applicheranno le seguenti strategie:

- attività laboratoriali (falegnameria, ceramica, riciclo creativo, messa in funzione e/o riparazione di meccanismi ed ingranaggi meccanici o elettrici, creazione di strumenti musicali, approccio a lingue comunitarie e non);
- metodologie laboratoriali (teatro, stesura collettiva di testi, lavoro sulle emozioni);+attività laboratoriali di robotica educativa e coding;
- attività di orientamento;
- pratica di alcuni sport;
- etwinning.
- unità di lavoro di consolidamento e recupero per permettere il conseguimento di abilità di base per alunni che presentano difficoltà di apprendimento;
- attività di alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- lavoro individualizzato con alunni diversamente abili e con diagnosi DSA;
- lezione frontale e socratica;
- didattica "cooperative";
- Approccio a diverse forme di intelligenza: intelligenza artificiale, sintetica e creativa, pensiero divergente;
- Didattica per gruppi di lavoro;
- Didattica laboratoriale
- Didattica metacognitiva;
- Didattica multimediale;
- Problem-solving;



- Tutoring;
- Didattica a cielo aperto (metodo esperienziale/scientifico, brainstorming e discussione guidata);
- Metodo deduttivo;
- Metodo induttivo;
- Project based learning;
- Esplorazione e ricerca IBL - Inquiry Based Learning per favorire lo sviluppo del pensiero critico e lo sviluppo di competenze pratiche

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- La territorialità dell'offerta formativa poggia prioritariamente su un sistema di governance che vede l'Istituto impegnato, da sempre, nella partecipazione a reti di scuole, per la condivisione di progettualità su svariate tematiche, e nella promozione di collaborazioni con istituzioni locali, associazioni territoriali e culturali. Nella maggior parte dei casi le collaborazioni sono formalizzate con strumenti negoziali di concertazione: convenzioni, accordi di rete, protocolli di intesa. L'aspetto più innovativo del processo risiede nell'approccio partecipativo adottato, teso a favorire il coinvolgimento dei soggetti esterni già nella fase progettuale.

I Progetti in rete vengono redatti per finanziamenti previsti da fondi del PNRR, bandi pubblici e/o da soggetti privati e possono vedere la collaborazione di docenti, genitori, Enti locali e associazioni del territorio.

L'Istituto intende partecipare ai progetti in rete sulle seguenti tematiche:

Musica – Teatro - Dispersione - Orientamento – Inclusione – Intercultura – Bullismo e Cyberbullismo - Supporto psicologico - Discipline STEM/STEAM - Lingue comunitarie - Proposte di formazione del personale docente e ATA.

L'Istituto fa parte delle seguenti reti:

- Ambito 10, per la formazione del personale scolastico;
- FAMI, per i percorsi di intercultura;
- eTwinning, per la socializzazione linguistica in ambito comunitario
- Rete scuole che promuovono salute - ASL
- Rete Progetto Eco-Schools



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Grazie ai fondi PNRR tutti gli ambienti hanno una dotazione tecnologica specifica (pannelli interattivi, biblioteca digitale, laboratori scientifici, musicale, linguistico e robotica) realizzando i diversi ambienti di apprendimento per la didattica quotidiana.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LidoF@ro 4.0.1

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola è chiamata a progettare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e di conseguenza di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La sfida consiste nel ripensare e riorganizzare lo spazio scuola ridisegnando il concetto temporale dell'insegnamento classico. Il digitale, che costituisce il cuore dell'investimento Scuola 4.0 del PNRR, diventa così punto di partenza per rinnovare alla radice approcci didattici, processi organizzativi, percorsi valutativi, modalità di interazione con il territorio e rafforzare la capacità inclusiva della nostra scuola. Il progetto prevede di unire la vita reale con quella digitale che diventa : vivere onlife. Grazie alla dotazione tecnologica già in possesso della scuola e l'implementazione di strumentazione, sia hardware che software, sarà possibile riconfigurare tutte le classi dell'Istituto. La prima fase del piano prevede la realizzazione di un sistema scuola di tipo ibrido: cioè un ambiente di apprendimento utilizzato da un solo gruppo classe e di ambienti di apprendimento tematici che saranno utilizzati da più gruppi classe. Questa fase è propedeutica al passaggio al modello DADA. Gli ambienti previsti per la scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO saranno: Ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

apprendimento per attività Logico- matematico- scientifico- artistico (STEAM); Ambiente di apprendimento per attività multimediali arricchito da strumentazioni per la realizzazione di podcast, video, cortometraggi; Ambiente di apprendimento- outdoor school con la metodologia Debate. Ambiente di apprendimento per attività linguistiche/antropologiche e scrittura creativa Gli ambienti previsti per la SCUOLA PRIMARIA saranno: Ambiente di apprendimento area linguistica/antropologica - La classe a righe; Ambiente di apprendimento logico matematica - La classe a quadretti; Ambiente di apprendimento per il coding con Scratch con l'utilizzo di device rigenerati Ambiente di apprendimento per la robotica e unplugged- Tinkering Ambiente di apprendimento- outdoor school I vari ambienti di apprendimento saranno implementati con Digital Board e/o pannelli interattivi (Sistema interattivo digitale integrato Mirantibus EDU - Soluzione di apprendimento immersiva con fruizione di contenuti digitali tramite l'interazione tra i tablet e/o smartphone e i pannelli interattivi. Gestione dei contenuti tramite interfaccia CMS). Tutti gli utenti della scuola potranno utilizzare i servizi della biblioteca multimediale MLOL. Nelle classi prime della scuola secondaria si attiverà una scuola senza zaino con l'acquisto di tablet da dare in comodato d'uso. Si acquisteranno banchi modulari di facile spostamento, tavoli interattivi multimediali, attrezzature digitali ed analogiche per rendere confortevoli gli ambienti. Tutti i device saranno dotati di innovativi software didattici specifici e supporti digitali per favorire una didattica più inclusiva grazie a una modalità di lavoro di tipo induttivo che mette al centro dell'apprendimento l'esperienza diretta, nello specifico il Tinkering (primaria) e l'ISBE(secondaria), la flipped classroom, il cooperative-learning, il learning by doing e il problem solving.

Importo del finanziamento

€ 159.674,86

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	22

● Progetto: Laboratorio di robotica e making 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nell'ottica dello sviluppo delle Steam in ambiente multidisciplinare, la scuola ha deciso di avviare la progettazione una Smart City con l'ausilio della robotica didattica. In modo particolare si è scelto di valorizzare l'approccio laboratoriale legato allo sviluppo delle competenze non solo nelle aree tecnico-scientifiche. Nella progetto saranno coinvolti ragazze e ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Gli obiettivi: 1. accrescere l'interesse verso l'apprendimento delle discipline scolastiche ed il recupero della socialità; 2. stimolare il lavoro in team; 3. incoraggiare un atteggiamento positivo e proattivo verso i temi ICT (robotica, coding e pensiero computazionale). 4. Rethinking dell'ambiente circostante, analisi del quartiere e proposte di miglioramento Un altro obiettivo era accrescere la qualità dei processi educativi della scuola attraverso l'innovazione degli strumenti didattici e la formazione dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

31/08/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale "Salotti digitali": formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità laboratoriali, innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. Sono previsti un minimo di 10 incontri (per anno scolastico) finalizzati alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

● Progetto: DigitalEduTrack

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La nostra scuola è in procinto di entrare nella rete scuole Dada e attivare il modello di classe senza zaino nelle classi prime. Parte della formazione sulla transizione digitale sarà dedicata alla formazione degli insegnanti su queste metodologie (integrando il digitale) e sugli strumenti digitali già in possesso della scuola. Obiettivi del Progetto sono quelli di: innovare la Didattica e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

la Gestione Scolastica raggiungendo la Competenza Digitale attraverso una Formazione Completa che possa assicurare a tutti i partecipanti l'acquisizione di competenze digitali avanzate in linea con DigComp 2.2 e DigCompEdu e l'applicazione pratica per tradurre le competenze digitali in strategie didattiche innovative e efficaci per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado; supportare lo sviluppo professionale continuo del personale scolastico attraverso l'apprendimento basato sulle competenze digitali; garantire l'accessibilità e l'adeguatezza dei contenuti formativi per tutti i partecipanti, indipendentemente dal loro livello di competenza digitale iniziale per realizzare l'inclusione digitale. Struttura del Percorso Formativo Moduli Base (per tutti i partecipanti): Introduzione alle Competenze Digitali (DigComp 2.2 e DigCompEdu) Sicurezza e Etica Digitale Strumenti e Piattaforme per l'Organizzazione Scolastica Digitale **Moduli Specializzati (per categoria professionale):** Dirigenti Scolastici e Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi: Leadership digitale nella scuola ; Gestione delle risorse digitali ;Innovazione e cambiamento organizzativo Personale ATA: Digitalizzazione dei processi amministrativi Gestione dati e privacy Supporto tecnico alla didattica digitale Docenti e Personale Educativo: Progettazione didattica digitale Valutazione e feedback in ambienti digitali Uso creativo delle tecnologie per l'apprendimento Approfondimenti per Livello Scolastico: Infanzia: Tecnologie educative per la prima infanzia Giochi e apprendimento digitale Collaborazione digitale con le famiglie Primaria: Integrazione del digitale nelle materie di studio Programmazione e pensiero computazionale Creazione di contenuti digitali didattici Secondaria di I grado: Metodologie didattiche innovative (es. flipped classroom) Progetti interdisciplinari con uso di tecnologie Educazione ai media digitali e cittadinanza digitale Metodologie e Strumenti Formazione Blended: Combinazione di formazione online e in presenza. Piattaforma E-Learning: Utilizzo di una piattaforma digitale per la gestione dei contenuti formativi, delle attività e della valutazione.

Importo del finanziamento

€ 53.814,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	69.0	117



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: The educational challenge

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "The Educational challenge" si propone come una strategia innovativa per integrare le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) in un contesto scolastico caratterizzato da grande diversità e sfide uniche. Il progetto mira all'integrazione di attività, metodologie e contenuti nei curricula scolastici di tutti gli ordini e prevede il potenziamento delle competenze multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti. Questo approccio multidisciplinare è volto a preparare gli studenti alle sfide del futuro, rendendoli più competenti in ambiti tecnologici e linguistici unendo forze e culture nella scoperta scientifica e tecnologica. Gli elementi chiave prevedono: la collaborazione multiculturale al fine di incentivare progetti di gruppo che includano studenti di diverse origini culturali e sociali, valorizzando la diversità come risorsa; l'attivazione di laboratori e spazi condivisi per creare ambienti dove studenti e insegnanti possano collaborare e sperimentare insieme, utilizzando tecnologie innovative; spazi e attività per tutti, compresi gli studenti con disabilità garantendo l'accessibilità e l'inclusione. Sarà garantita l'interdisciplinarietà curricolare con l'integrazione delle discipline STEM con le discipline umanistiche per promuovere un apprendimento olistico. Le attività comprenderanno: attività concrete con la risoluzione di problemi per rendere l'apprendimento più significativo; utilizzo di strumenti innovativi come la realtà aumentata, la robotica e la programmazione per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

stimolare l'interesse e la creatività degli studenti. Nell'ambito della formazione continua lo sviluppo professionale e il supporto ai docenti saranno garantiti con l'organizzazione di workshop e corsi di aggiornamento per i docenti sulle ultime tendenze nelle discipline STEM e sulle metodologie didattiche innovative promuovendo la collaborazione tra insegnanti di diverse discipline e di diversi ordini. Tutte le azioni prevedono il coinvolgimento della comunità con partnership agreement con Enti Locali, Università, Associazioni e Aziende del territorio per stage, visite didattiche e progetti congiunti. Si prevede anche il coinvolgimento nel percorso educativo delle famiglie con focus sulle opportunità offerte dalle competenze STEM. Tutte le azioni saranno monitorate attraverso valutazioni formative e sommative per verificare i progressi, con particolare attenzione alla crescita individuale degli studenti raccogliendo e integrando i feedback di studenti, genitori, insegnanti e partner comunitari per migliorare continuamente il programma. Verrà considerata anche l'opportunità di integrare altri finanziamenti per garantire la continuità e l'espansione del programma e la possibilità di estendere il programma ad altre scuole e contesti educativi. "The Educational challenge" mira a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante, dove gli studenti possono sviluppare non solo competenze tecniche, ma anche abilità sociali e di collaborazione, fondamentali per il mondo di oggi e di domani. Una parte del percorso è rivolta alla formazione dei docenti per il raggiungimento della certificazione da B1 a C1 in una lingua europea e l'avvio della metodologia CLIL

Importo del finanziamento

€ 97.937,95

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	148



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	27
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	1
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	3



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: NON (DIS) PERDIAMOCI DI VISTA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto "NON (DIS) PERDIAMOCI DI VISTA", intende creare un sistema educativo inclusivo e di supporto che abbatta le barriere all'apprendimento e favorisca il diritto all'istruzione per tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e territoriale. Finalità: Il progetto "NON (DIS) PERDIAMOCI DI VISTA" si prefigge di ridurre i divari territoriali nella scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alla lotta contro la dispersione scolastica con un focus particolare sugli alunni delle classi terze. Attraverso un intervento mirato di recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, intende migliorare la preparazione degli studenti, favorire l'orientamento e promuovere l'inclusione sociale e il supporto tra pari. Attraverso un insieme integrato di attività formative e di supporto, il progetto mira a rafforzare il legame tra scuola e famiglie e a promuovere il benessere psicosociale dei ragazzi creando un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante. Obiettivi: 1. Riduzione della Dispersione Scolastica: Attuare misure dirette a prevenire l'abbandono scolastico tra gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

studenti delle classi prime, seconde e terze. 2. Recupero delle Competenze di Base: Migliorare le abilità in italiano e matematica attraverso percorsi di recupero attivi e coinvolgenti. 3. Sviluppo di Competenze Trasversali: Favorire competenze sociali, emotive e relazionali attraverso laboratori di teatro e attività STEAM. Promuovere laboratori espressivi di teatro e STEAM per stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti. 4. Orientamento Familiare: Fornire supporto alle famiglie per orientare i propri figli, aiutandoli a capire le opportunità educative e professionali disponibili. Metodologie: 1. Percorsi di Mentoring: Coinvolgimento di tutor esperti che lavoreranno a stretto contatto con gli studenti, offrendo supporto personalizzato e accompagnamento nel loro percorso di studi. 2. Laboratori di Recupero: Attività extracurricolari settimanali focalizzate sul recupero delle competenze in italiano e matematica, utilizzando tecniche innovative come il gioco educativo e la gamification. 3. Laboratori Creativi: Attività di teatro e STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) per stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti, favorendo un approccio learning-by-doing. 4. Incontri di Orientamento: Workshop e seminari condotti da esperti in educazione e orientamento professionale, rivolti alle famiglie, per supportare nella scelta dei percorsi futuri dei ragazzi. Valutazione: 1. Valutazione Iniziale e Finale: Ogni studente sarà valutato all'inizio e alla fine del percorso per misurare i progressi nelle competenze di base in italiano e matematica. 2. Feedback Qualitativo: Raccolta di feedback da parte degli studenti e delle famiglie riguardo l'esperienza nei laboratori e l'impatto delle attività di mentoring. 3. Monitoraggio Continuo: Analisi regolare del coinvolgimento degli studenti, delle loro attitudini e del progresso accademico, con aggiustamenti delle metodologie in base ai risultati ottenuti. 4. Coinvolgimento delle Famiglie: Sondaggio sulle percezioni delle famiglie rispetto al miglioramento delle competenze dei propri figli e sull'efficacia degli interventi di orientamento.

Importo del finanziamento

€ 86.901,62

Data inizio prevista

15/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	105.0	109
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	105.0	109

Approfondimento

Il PNRR nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha l'obiettivo di trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, creare laboratori per le professioni digitali del futuro e promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La finalità della misura intende realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Piano di formazione dei docenti dovrà contenere un approccio agli apprendimenti della programmazione informatica (coding) e della didattica digitale, in linea con l'investimento del PNRR "Nuove competenze e nuovi linguaggi"

La progettazione delle attività individuate all'interno delle finalità del PNRR e in linea con le priorità del RAV avranno come obiettivi:

- potenziare le competenze di base, con particolare attenzione agli alunni con fragilità negli apprendimenti;
- prevenire l'insuccesso scolastico;
- contrastare la dispersione scolastica tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente in raccordo con le risorse del territorio;
- ridurre la "dispersione implicita", studenti che in entrambe le materie, italiano e matematica, ottengono risultati molto bassi (pari o superiore all'8% del totale degli studenti secondo i dati INVALSI);



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

- promuovere un approccio inclusivo nella didattica in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento;
- favorire esperienze di apprendimento attive, partecipative, personalizzate, flessibili e innovative utilizzando anche il coding. ;
- progettare un apprendimento utilizzando le tecnologie come moltiplicatori di percorsi di conoscenza reticolare e di utilizzo di linguaggi diversificati.
- rispondere ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive;
- sviluppare le competenze cognitive, sociali, emotive;
- assicurare esperienze di apprendimento alternative e innovative;



Aspetti generali

L'offerta formativa dell'istituto è stata formulata sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Nell'ottica del miglioramento continuo essa è principalmente orientata all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze di tutti gli studenti. Favorisce l'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie didattiche attive, laboratoriali e innovative, il consolidamento dei processi di inclusione e delle attività di orientamento, potenziando e valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica.

Pre e Post Scuola - Recupero degli apprendimenti - Potenziamento delle competenze STEM/STEAM e Linguistiche - Inclusione - Percorsi sull'orientamento.

L'istituto si avvale della collaborazione di alcune associazioni del territorio per:

la gestione del servizio di pre e post scuola, attivo nella sede di via G. Fontana n.13 - su richiesta delle famiglie;

la gestione del servizio di doposcuola in orario pomeridiano - su richiesta delle famiglie;

l'inclusione degli alunni e delle famiglie con nazionalità non italiana, con il supporto di mediatori linguistici anche al di fuori dell'orario scolastico (Progetto FAMI).

Tutte le aule sono dotate di Digital Board trasformandole in ambienti di apprendimento inclusivi per l'adozione di metodologie innovative. Sono attivi percorsi curriculari ed extracurriculari sull'orientamento per gli alunni della SSPG anche grazie alla partnership con l'Aeroporto ADR di Fiumicino e i fondi Agenda Nord Orientamento Scuola e Competenze 21/27 che permetteranno la realizzazione di un sistema educativo inclusivo e di supporto che abbatta le barriere all'apprendimento e favorisca il diritto all'istruzione per tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e territoriale. Inoltre la scuola curerà in modo particolare l'inclusione degli alunni con background migratorio e dei loro genitori grazie alla realizzazione delle attività previste dal progetto FAMI (Fondo Asilo Immigrazione ed Integrazione). Sono in atto progetti e collaborazioni con associazioni sportive del territorio per l'inclusione e la prevenzione al bullismo e cyberbullismo attraverso la pratica sportiva.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISOLA DEI TESORI FIUMICINO	RMAA8DN01A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

LIDO DEL FARO

RMEE8DN01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS VIA DEL FARO, 225

RMMM8DN01E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC LIDO DEL FARO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISOLA DEI TESORI FIUMICINO RMAA8DN01A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LIDO DEL FARO RMEE8DN01G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS VIA DEL FARO, 225 RMMM8DN01E



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore dedicato all'insegnamento trasversale di Educazione Civica è di almeno 33 ore per ciascun anno di corso.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Per la Scuola dell'Infanzia è previsto un orario di funzionamento di 25 ore settimanali (tempo ridotto) o 40 ore (tempo pieno).



Nell'anno scolastico 2025/26 nella nostra scuola dell'infanzia sono presenti:

N. 2 sezioni a 25 h dalle ore 08:00 alle 13:00 dal lunedì al venerdì

N. 4 sezioni a 40 h dalle 08:00 alle 16:00 dal lunedì al venerdì

Le classi della Scuola primaria, sulla base dell'organico assegnato, sono così organizzate:

Tempo normale: con l'introduzione dell'insegnante di educazione fisica per le classi quinte, dall'a.s. 2022/23 e le classi quarte dall'a.s. 2023/24, le classi quarte e quinte a tempo normale svolgono 28 ore settimanali. Questo ha richiesto una nuova organizzazione oraria di seguito indicata:

classi prime, seconde, terze a 27 ore settimanali dalle 08:15 alle 13:45 dal lunedì al giovedì - dalle 08:15 alle 13:15 il venerdì

classi quarte e quinte a 28 ore settimanali dalle 08:00 alle 13:45 dal lunedì al giovedì - dalle 08:00 alle 13:00 il venerdì

Tempo pieno: classi a 40 ore settimanali con il servizio mensa in sede dalle ore 08:15 alle 16:15 dal lunedì al venerdì.

All'interno della nostra scuola primaria nell'anno scolastico 2025/26 ci sono:

N. 6 classi a 27 h

N. 7 classi a 28 h

N. 14 classi a 40 h

Le classi della Scuola secondaria di primo grado, sulla base dell'organico funzionale assegnato, saranno organizzate come segue:

Tempo normale: classi a 30 ore settimanali dalle 08:00 alle 14:00 dal lunedì al venerdì.

Tempo pieno (non attivo): classi a 36 ore settimanali con tre rientri il lunedì, mercoledì e giovedì.

All'interno della nostra scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2025/26 ci sono:

N. 9 classi a 30 h







Curricolo di Istituto

IC LIDO DEL FARO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola:

- Campi di esperienza
- Traguardi di sviluppo delle competenze
- Valutazione I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Il curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado si articola in:

- Discipline
- Traguardi di sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento
- Valutazione

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Allegato:

ALLEGATI PTOF TRENNIO 2022-25.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4



Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita



affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti



- l'impianto organizzativo unitario
- la continuità territoriale
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto, in accordo con le Indicazioni del MIUR, si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. L'istituto si impegna ad attuare il curricolo verticale per un percorso di apprendimento unitario misurato sulle caratteristiche della propria utenza e sulle possibilità offerte dal territorio in linea con le Indicazioni nazionali fissate dal Miur.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proporre agli alunni diversi tipi di compiti, dai più elementari ai più complessi, per favorire la sperimentazione delle proprie conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche che si esplicano in situazioni tra loro diverse e quindi ampiamente generalizzabili

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultare il curricolo di scuola

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% è destinata a progetti di approfondimento delle discipline curriculari, a progetti presenti nel PTOF e ad iniziative promosse dall'ente locale e/o esperti esterni.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto, nelle sue componenti verticale, digitale e civica, rappresenta il riferimento unitario per la progettazione didattica, la valutazione delle competenze e la continuità formativa,



garantendo un percorso coerente e inclusivo per tutti gli alunni.

Costruito in coerenza con il DigComp 2.2 e con le Linee guida nazionali per l'educazione digitale, sviluppa competenze digitali di base e trasversali, promuove un uso consapevole e sicuro delle tecnologie, integra strumenti e metodologie innovative (coding, pensiero computazionale, ricerca digitale, utilizzo responsabile della rete). Il curricolo è articolato verticalmente per livelli di competenza e si collega anche all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Curricolo Digitale

Elaborato in riferimento alla Legge 92/2019, integra tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) e definisce obiettivi, contenuti, traguardi e modalità di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola. Il curricolo garantisce un approccio trasversale, progettato in collaborazione tra docenti delle discipline e team di plesso.

Curricolo di Educazione Civica

Accanto al curricolo disciplinare, la scuola ha adottato:

L'Istituto ha definito un Curricolo di Istituto verticale, costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali e organizzato per competenze, traguardi formativi e obiettivi specifici di apprendimento dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. Il curricolo verticale assicura continuità educativa, progressione degli apprendimenti e omogeneità nelle pratiche didattiche tra gli ordini di scuola.

"L'Istituto si avvia a regolamentare l'utilizzo di piattaforme di Intelligenza Artificiale generativa autorizzati dall'Istituto e conformi al GDPR.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC LIDO DEL FARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Progetti europei e internazionali**

Nell'ambito della promozione di una cittadinanza globale e dell'apertura a contesti internazionali, il nostro Istituto Comprensivo realizza una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e collaborative. Le attività principali includono:

Progetti europei e internazionali

- eTwinning : Progetti di gemellaggio elettronico che prevedono la collaborazione tra classi attraverso piattaforme digitali. Gli studenti lavorano insieme su attività didattiche in lingua inglese o altre lingue straniere, sviluppando competenze digitali e interculturali.

Obiettivi formativi

Le attività di internazionalizzazione mirano a:

- Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e del personale.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, collaborative e interculturali.
- Preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli in un contesto globale.



.....

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

○ **Attività n° 2: Potenziamento delle competenze linguistiche**

Nell'ambito della promozione di una cittadinanza globale e dell'apertura a contesti internazionali, il nostro Istituto Comprensivo realizza una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e collaborative. Le attività principali includono:



Potenziamento delle competenze linguistiche

- Sezione "Cambridge" (metodologia CLIL con insegnante madrelingua inglese): con la compresenza di docenti curricolari sono previste delle lezioni in alcune discipline in lingua inglese.
- CLIL (Content and Language Integrated Learning) : Attività didattiche che integrano l'insegnamento di discipline come scienze o geografia con l'uso della lingua straniera.
- E -Twinning

Obiettivi formativi

Le attività di internazionalizzazione mirano a:

- Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e del personale.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, collaborative e interculturali.
- Preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli in un contesto globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- The educational challenge

○ Attività n° 3: Educazione interculturale

Nell'ambito della promozione di una cittadinanza globale e dell'apertura a contesti internazionali, il nostro Istituto Comprensivo realizza grazie al progetto FAMI, una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e collaborative. Le attività principali includono:

Educazione interculturale

- Settimane/giornate tematiche : Organizzazione di eventi come la Settimana delle culture, che prevedono approfondimenti su tradizioni, lingue e costumi di diversi Paesi del mondo.
- Incontri con esperti e ospiti internazionali : Attività laboratoriali o conferenze con esperti, volontari o rappresentanti di altre culture per promuovere il dialogo e lo scambio culturale.
- Laboratori di L2 e di Educazione civica con esperti esterni
- Supporto allo studio per gli alunni con nazionalità non italiana

Obiettivi formativi

Le attività di internazionalizzazione mirano a:

- Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e del personale.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, collaborative e interculturali.
- Preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli in un contesto globale.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- The educational challenge

○ Attività n° 4: Viaggi di istruzione e scambi culturali

Nell'ambito della promozione di una cittadinanza globale e dell'apertura a contesti internazionali, il nostro Istituto Comprensivo realizza una serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e collaborative. Le attività principali includono:

- Viaggi all'estero : Organizzazione di visite guidate in Paesi europei per approfondire la conoscenza linguistica e culturale degli studenti.
- Esperienze virtuali : Utilizzo di tecnologie digitali per tour virtuali di città, musei o luoghi simbolo della cultura internazionale.

Obiettivi formativi



Le attività di internazionalizzazione mirano a:

- Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e del personale.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, collaborative e interculturali.
- Preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli in un contesto globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- The educational challenge

○ Attività n° 5: Inclusione e integrazione

Nell'ambito della promozione di una cittadinanza globale e dell'apertura a contesti internazionali, il nostro Istituto Comprensivo realizza, grazie anche al progetto FAMI, una



serie di iniziative volte a favorire lo sviluppo di competenze interculturali, linguistiche e collaborative. Le attività principali includono:

Inclusione e integrazione

- Progetti di accoglienza per studenti stranieri : Percorsi di supporto linguistico e integrazione per alunni non madrelingua italiana, con particolare attenzione all'insegnamento dell'italiano L2 ed educazione civica.
- Laboratori interculturali : Attività che favoriscono il dialogo tra studenti di diverse origini culturali, valorizzando la diversità come risorsa educativa.

Obiettivi formativi

Le attività di internazionalizzazione mirano a:

- Rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e del personale.
- Promuovere la conoscenza e il rispetto delle diversità culturali.
- Favorire lo sviluppo di competenze digitali, collaborative e interculturali.
- Preparare gli studenti a essere cittadini consapevoli in un contesto globale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- The educational challenge



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LIDO DEL FARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Promozione delle competenze STEM/STEAM

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida STEM, alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR e considerando che i metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) promuovono lo sviluppo di varie competenze, il nostro istituto si prefigge di mettere in atto semplici esperimenti riprodotti in sezione oppure presentati a video che permettono agli alunni di vivere con stupore i fenomeni naturali. Le fasi che caratterizzano il percorso STEM sono 5:

1. Engage (Lanciare un sfida)
2. Explore (Esplorare)
3. Explain (Spiegare)
4. Elaborate (Elaborare)
5. Evaluate (Valutare)

Al paradigma educativo riferito alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) a cui si è aggiunta la A di arte (STEAM) e poi la R di reading-lettura (STREAM); basato su applicazioni reali e autentiche, partendo dal metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, consente agli alunni di mettere in campo creatività e capacità di problem-solving per acquisire competenze trasversali.

Il Tinkering è un approccio innovativo per l'educazione alle STEAM. E' una forma di



apprendimento informale in cui l'alunno impara facendo- learn by doing. Lo scopo del Tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, sviluppando la creatività e la curiosità.

IL CODING

Il Coding è l'insieme delle procedure utili alla creazione di programmi finalizzati a risolvere dei problemi attraverso l'uso di linguaggi di programmazione. Permette ai bambini, guidati in attività unplugged, con semplici strumenti, di essere protagonisti del processo educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel processo valutativo per le competenze STEM nella Scuola dell'Infanzia verranno considerati i seguenti obiettivi:

- imparare a esplorare
- favorire l'osservazione e l'esplorazione della realtà



- operare confronti e classificazioni
- imparare a fare domande, riflettere, sperimentare, fare ipotesi e verificarle

○ Azione n° 2: Le STEM/STEAM nella scuola primaria

Il nostro Istituto Comprensivo riconosce l'importanza delle competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) per preparare gli studenti alle sfide future e per promuovere il pensiero critico, la creatività e la capacità di problem-solving. Pertanto, abbiamo sviluppato una serie di azioni mirate a integrare le discipline STEM nel curriculum della scuola primaria.

1. Laboratori didattici interdisciplinari

- Laboratori di scienze : Attività pratiche ed esperimenti per favorire la comprensione dei fenomeni naturali e delle leggi scientifiche.
- Laboratori di robotica educativa : Introduzione ai principi di programmazione e costruzione di robot utilizzando kit didattici (es. Lego Education, Bee-Bot, etc.).
- Laboratori di matematica creativa : Approcci innovativi alla matematica attraverso giochi logici, enigmi e strumenti digitali.

2. Potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali

- Coding e programmazione : Attività di coding a partire da strumenti visivi come Scratch o piattaforme per bambini, per sviluppare il pensiero computazionale.
- Utilizzo di strumenti digitali : Introduzione a software e applicazioni didattiche interattive per approfondire le discipline STEM.

3. Progetti interdisciplinari STEM

- Giornate a tema : Organizzazione di eventi come la Settimana STEM, durante la quale gli studenti partecipano a laboratori, incontri con esperti e sfide scientifiche.
- Progetto "Scienziati in erba" : Un percorso annuale che include esperimenti, costruzioni e osservazioni scientifiche.
- Collaborazione con enti esterni : Attività svolte in partnership con musei scientifici, università, associazioni o aziende per offrire esperienze pratiche e stimolanti.

4. Formazione e supporto ai docenti



- Corsi di aggiornamento : Partecipazione a workshop e corsi di formazione per acquisire metodologie innovative nell'insegnamento delle discipline STEM.
- Condivisione di buone pratiche : Creazione di gruppi di lavoro per la progettazione e lo scambio di esperienze didattiche efficaci.

5. Inclusione e valorizzazione delle pari opportunità

- Promozione delle STEM per le ragazze : Iniziative specifiche per incoraggiare la partecipazione delle bambine alle discipline STEM, combattendo gli stereotipi di genere.
- Attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali : Progettazione di attività STEM inclusive, con strumenti e percorsi personalizzati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

Le azioni STEM nella scuola primaria mirano a:

- Promuovere l'interesse per le discipline scientifiche e tecnologiche fin dalla giovane età.
- Sviluppare il pensiero logico-matematico e le competenze digitali.



- Stimolare la creatività e la capacità di risolvere problemi in modo innovativo.
- Favorire il lavoro collaborativo e interdisciplinare.

Nel processo valutativo per le competenze STEM verranno considerati i seguenti obiettivi:

- imparare a esplorare;
- favorire l'osservazione e l'esplorazione della realtà;
- operare confronti e classificazioni;
- imparare a fare domande, riflettere, sperimentare, fare ipotesi e verificarle.

METODOLOGIE E STRATEGIE SPECIFICHE PER L'INSEGNAMENTO E UN APPRENDIMENTO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEAM

- Adozione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze STEAM;
- adottare un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica;
- attivare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEAM;
- insegnare attraverso l'esperienza;
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo;
- favorire la didattica inclusiva;
- promuovere la creatività e la curiosità;
- sviluppare l'autonomia degli alunni;
- utilizzare attività laboratoriali;
- predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- organizzare attività di manipolazione;

Le attività STEM nella scuola primaria si basano sull'adozione di metodologie innovative e coinvolgenti, tra cui:

- Apprendimento basato su progetti (PBL - Project-Based Learning) : Gli studenti lavorano su progetti concreti che integrano più discipline STEM, sviluppando



competenze pratiche e collaborative.

- Inquiry-Based Learning : Approccio che stimola la curiosità e il pensiero critico attraverso domande, ipotesi ed esperimenti guidati.
- Flipped Classroom : Utilizzo di risorse digitali e video lezioni per preparare gli studenti a una partecipazione attiva durante i laboratori.
- Learning by Doing : Coinvolgimento attivo degli studenti attraverso attività pratiche, sperimentazioni e costruzioni.
- Gamification : Uso di elementi ludici e giochi educativi per rendere l'apprendimento più stimolante e motivante.

VALUTAZIONE

Nel processo valutativo per le competenze STEAM si adotteranno strumenti valutativi quali i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e le osservazioni sistematiche (Responsabilità, impegno, partecipazione, collaborazione, autonomia). Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEAM, si adotteranno prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

○ Azione n° 3: Le STEM/STEAM nella scuola secondaria di primo grado

Il nostro Istituto Comprensivo pone particolare attenzione alla continuità verticale nell'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), garantendo una progressione coerente e integrata tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Le azioni mirate per la scuola secondaria sono progettate per approfondire le competenze STEM, promuovendo un apprendimento esperienziale e interdisciplinare.

1. Laboratori STEM avanzati

- Laboratori di scienze sperimentali : Esperimenti approfonditi su tematiche di biologia, chimica, fisica e sostenibilità ambientale, utilizzando strumentazioni specifiche per avvicinare gli studenti al metodo scientifico.



- Robotica e automazione : Progetti avanzati di robotica, con l'uso di piattaforme come Arduino e Lego Mindstorms, per sviluppare competenze di programmazione e progettazione.
- Matematica applicata : Attività che collegano i concetti matematici a problemi reali, come la creazione di modelli matematici, statistica e probabilità.

2. Introduzione a tecnologie innovative

- Coding avanzato : Uso di linguaggi di programmazione come Python o linguaggi visuali evoluti per progettare giochi, simulazioni e app.
- Stampa 3D e design : Laboratori dedicati al disegno tecnico e alla realizzazione di prototipi tridimensionali, per sviluppare competenze di design e ingegneria.
- Simulazioni virtuali : Applicazione di software e strumenti digitali per la simulazione di esperimenti scientifici e di scenari matematici.

3. Progetti interdisciplinari e collaborativi

- Progetti STEAM : Attività che combinano scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica, per stimolare la creatività attraverso l'uso delle STEM.
- Giornate/settimane STEM : Eventi che coinvolgono tutta la scuola secondaria in sfide, competizioni e laboratori interdisciplinari.
- Partecipazione a concorsi : Coinvolgimento degli studenti in competizioni nazionali e internazionali come Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Informatica e gare di robotica.

4. Formazione e potenziamento dei docenti

- Corsi di aggiornamento STEM : Partecipazione a corsi di formazione per l'uso di nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative.
- Scambio di buone pratiche : Incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola per garantire la continuità verticale.

5. Inclusione e valorizzazione delle pari opportunità

- Promozione delle STEM tra le ragazze : Attività mirate a contrastare gli stereotipi di genere, come laboratori e incontri con role model femminili attive in ambito scientifico e tecnologico.
- Percorsi personalizzati : Attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali attraverso l'uso di strumenti compensativi e approcci inclusivi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi formativi

Le azioni STEM nella scuola secondaria di primo grado mirano a:

- Approfondire le competenze scientifiche, tecnologiche e matematiche.
- Sviluppare capacità di analisi, progettazione e problem-solving.
- Stimolare l'interesse per carriere future in ambito STEM.
- Favorire la collaborazione e il lavoro in team attraverso progetti pratici.

Metodologie didattiche

Per favorire l'apprendimento delle STEM, la scuola secondaria utilizza metodologie didattiche attive e innovative, tra cui:

- Inquiry-Based Learning (IBL) : Approccio basato sull'indagine e la sperimentazione diretta.
- Apprendimento basato su progetti (PBL) : Sviluppo di progetti interdisciplinari che integrano più ambiti STEM.
- Flipped classroom: la classe capovolta
- il Debate: confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche



tematiche.

- Didattica laboratoriale : Utilizzo intensivo di laboratori per apprendere attraverso l'esperienza diretta.
- l'Outdoor Education: didattica attiva che si svolge in ambienti esterni alla scuola, esperienze di tipo percettivo-sensoriale, esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative.
- Design thinking: Approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti.
- Tinkering: promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali.
- Adventure Education: progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia.
- Gamification e simulazioni : Elementi ludici e giochi educativi per rendere l'apprendimento motivante e interattivo.

Valutazione

Per garantire la qualità e l'efficacia delle azioni:

- Valutazione delle attività : Utilizzo di rubriche di valutazione per misurare le "4C" (Critical thinking, Communication, Collaboration e Creativity) le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e osservazioni sistematiche sulle altre competenze trasversali (Responsabilità, impegno, partecipazione, autonomia).
- Feedback continuo : Raccolta di opinioni e suggerimenti da studenti e famiglie per migliorare le attività.
- Analisi dei risultati : Monitoraggio dei progressi degli studenti attraverso prove pratiche e valutazioni formative.

Dettaglio plesso: ISOLA DEI TESORI FIUMICINO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA**

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida STEM, alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR e considerando che i metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) promuovono lo sviluppo di varie competenze, il nostro istituto si prefigge di mettere in atto semplici esperimenti riprodotti in sezione oppure presentati a video che permettono ai bambini di vivere con stupore i fenomeni naturali. Le fasi che caratterizzano il percorso STEM sono 5:

1. Engage (Lanciare un sfida)
2. Explore (Esplorare)
3. Explain (Spiegare)
4. Elaborate (Elaborare)
5. Evaluate (Valutare)

Al paradigma educativo riferito alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM) a cui si è aggiunta la A di arte (STEAM) e poi la R di reading lettura (STREAM); basato su applicazioni reali e autentiche, partendo dal metodo scientifico applicato alla vita quotidiana, consente ai bambini di mettere in campo creatività e capacità di problem- solving per acquisire competenze trasversali.

Il Tinkering è un approccio innovativo per l'educazione alle STEAM. E' una forma di apprendimento informale in cui l'alunno impara facendo- learn by doing. Lo scopo del Tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, sviluppando la creatività e la curiosità.

IL CODING

Il Coding è l'insieme delle procedure utili alla creazione di programmi finalizzati a risolvere



dei problemi attraverso l'uso di linguaggi di programmazione. Permette ai bambini, guidati in attività unplugged, con semplici strumenti, di essere protagonisti del processo educativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel processo valutativo per le competenze STEM verranno considerati i seguenti obiettivi:

- imparare a esplorare
- favorire l'osservazione e l'esplorazione della realtà
- operare confronti e classificazioni
- imparare a fare domande, riflettere, sperimentare, fare ipotesi e verificarle

○ **Azione n° 2: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida STEM, alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR e considerando che i metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi



scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) promuovono lo sviluppo di varie competenze, il nostro istituto si prefigge di mettere in atto le seguenti azioni:

- adozione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze STEM;
- adottare un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica;
- attivare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM.
- insegnare attraverso l'esperienza; utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; favorire la didattica inclusiva; promuovere la creatività e la curiosità; sviluppare l'autonomia degli alunni; utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione delle competenze STEM:

Le fasi che caratterizzeranno il percorso STEM sono 5:

1. Engage (Lanciare una sfida)
2. Explore (Esplorare)
3. Explain (Spiegare)



4. Elaborate (Elaborare)

5. Evaluate (Valutare)

Nel processo valutativo per le competenze STEM si adotteranno strumenti valutativi quali i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e le osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si adotteranno prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti;

In attesa della revisione di tutti i documenti per l'attuazione dei progetti PNRR, le competenze STEAM verranno considerate valutando i seguenti obiettivi già presenti nelle progettazioni di classe.

Scuola Primaria

- pianificare e realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche;
- classificare figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a secondo dei contesti e dei fini;
- leggere e risolvere situazioni problematiche formulare ipotesi e verificarle utilizzando le strategie più adeguate;
- osservare e sperimentare fenomeni naturali;
- disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Scuola Secondaria di primo grado:
- riflettere sul proprio processo di apprendimento
- essere consapevoli delle proprie abilità e del proprio progresso
- possedere competenze pratiche e cognitive per sostenere lo sviluppo del pensiero logico



e la comprensione del mondo

- attivare il pensiero divergente favorendo lo sviluppo della creatività e dell'intelligenza sintetica
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative per favorire la condivisione delle conoscenze
- sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli e promuovere la curiosità e la partecipazione attiva per una comprensione approfondita dei concetti.

Inoltre sarà cura di ogni insegnante nella quotidianità delle attività scolastiche realizzare connessioni con tutte le discipline STEM/STEAM.

Dettaglio plesso: LIDO DEL FARO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida STEM, alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR e considerando che i metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) promuovono lo sviluppo di varie competenze, il nostro istituto si prefigge di mettere in atto le seguenti azioni:



- adozione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze STEM;
- adottare un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica;
- attivare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM.
- insegnare attraverso l'esperienza; utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; favorire la didattica inclusiva; promuovere la creatività e la curiosità; sviluppare l'autonomia degli alunni; utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione delle competenze STEM:

Le fasi che caratterizzeranno il percorso STEM sono 5:

1. Engage (Lanciare una sfida)
2. Explore (Esplorare)
3. Explain (Spiegare)



4. Elaborate (Elaborare)

5. Evaluate (Valutare)

Nel processo valutativo per le competenze STEM si adotteranno strumenti valutativi quali i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e le osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si adotteranno prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti;

In attesa della revisione di tutti i documenti per l'attuazione dei progetti PNRR, le competenze STEAM verranno considerate valutando i seguenti obiettivi già presenti nelle progettazioni di classe.

Scuola Primaria

- pianificare e realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche;
- classificare figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a secondo dei contesti e dei fini;
- leggere e risolvere situazioni problematiche formulare ipotesi e verificarle utilizzando le strategie più adeguate;
- osservare e sperimentare fenomeni naturali;
- disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Scuola Secondaria di primo grado:
- riflettere sul proprio processo di apprendimento
- essere consapevoli delle proprie abilità e del proprio progresso
- possedere competenze pratiche e cognitive per sostenere lo sviluppo del pensiero logico



e la comprensione del mondo

- attivare il pensiero divergente favorendo lo sviluppo della creatività e dell'intelligenza sintetica
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative per favorire la condivisione delle conoscenze
- sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli e promuovere la curiosità e la partecipazione attiva per una comprensione approfondita dei concetti.

Inoltre sarà cura di ogni insegnante nella quotidianità delle attività scolastiche realizzare connessioni con tutte le discipline STEM/STEAM.

Dettaglio plesso: SMS VIA DEL FARO, 225

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Facendo riferimento alle indicazioni contenute nelle Linee guida STEM, alla realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento realizzati con le risorse del PNRR e considerando che i metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) promuovono lo sviluppo di varie competenze, il nostro istituto si prefigge di mettere in atto le seguenti azioni:



- adozione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze STEM;
- adottare un approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica;
- attivare percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM.
- insegnare attraverso l'esperienza; utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo; favorire la didattica inclusiva; promuovere la creatività e la curiosità; sviluppare l'autonomia degli alunni; utilizzare attività laboratoriali

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi per la valutazione delle competenze STEM:

Le fasi che caratterizzeranno il percorso STEM sono 5:

1. Engage (Lanciare una sfida)
2. Explore (Esplorare)
3. Explain (Spiegare)



4. Elaborate (Elaborare)

5. Evaluate (Valutare)

Nel processo valutativo per le competenze STEM si adotteranno strumenti valutativi quali i compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte) e le osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, si adotteranno prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti;

In attesa della revisione di tutti i documenti per l'attuazione dei progetti PNRR, le competenze STEAM verranno considerate valutando i seguenti obiettivi già presenti nelle progettazioni di classe.

Scuola Primaria

- pianificare e realizzare un oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni elencando gli strumenti e i materiali necessari;
- elaborare creativamente produzioni personali e autentiche;
- classificare figure, oggetti in base ad una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a secondo dei contesti e dei fini;
- leggere e risolvere situazioni problematiche formulare ipotesi e verificarle utilizzando le strategie più adeguate;
- osservare e sperimentare fenomeni naturali;
- disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. Scuola Secondaria di primo grado:
- riflettere sul proprio processo di apprendimento
- essere consapevoli delle proprie abilità e del proprio progresso
- possedere competenze pratiche e cognitive per sostenere lo sviluppo del pensiero logico



e la comprensione del mondo

- attivare il pensiero divergente favorendo lo sviluppo della creatività e dell'intelligenza sintetica
- valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative per favorire la condivisione delle conoscenze
- sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli e promuovere la curiosità e la partecipazione attiva per una comprensione approfondita dei concetti.

Inoltre sarà cura di ogni insegnante nella quotidianità delle attività scolastiche realizzare connessioni con tutte le discipline STEM/STEAM.



Moduli di orientamento formativo

IC LIDO DEL FARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

I moduli per l'orientamento verranno realizzati in orario curricolare a livello interdisciplinare per 30 ore in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. Le attività verranno riportate sul registro elettronico da parte dei docenti di ogni disciplina.

Competenze

Conoscenza di sé:

- Iniziare a conoscere sé stessi, le proprie emozioni, passioni e desideri.
- Cominciare a costruire un proprio metodo di studio e di organizzazione del lavoro scolastico.
- Incominciare a prendere consapevolezza del proprio ruolo in relazione agli altri ed al contesto in cui si vive.

Conoscenza del territorio:

- Avviarsi alla conoscenza del proprio territorio di appartenenza dal punto di vista storico, fisico e ambientale.
- Conoscere il territorio che ci circonda (spazi pubblici e privati).

Metodologie e strumenti:



- Lezioni e attività condivise con gli studenti in merito all'Orientamento ed alle conoscenze da acquisire ad esso relative.
- Produzione di lavori scritti, figurativi, digitali in merito alle conoscenze acquisite.
- Produzione di eventuali materiali da pubblicare online.
- Partecipazione ad uscite didattiche ed iniziative del territorio.

Allegato:

Allegato al PTOF - Moduli Orientamento A.S. 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

I moduli per l'orientamento verranno realizzati in orario curriculare a livello



interdisciplinare per 30 ore in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. Le attività verranno riportate sul registro elettronico da parte dei docenti di ogni disciplina.

Competenze:

Conoscenza di sé:

- Conoscere se stessi e riconoscere i propri cambiamenti fisici, caratteriali e quelli inerenti alla propria personalità.
- Iniziare ad acquisire consapevolezza delle proprie capacità, ma anche dei propri limiti e difficoltà.
- Cominciare a riflettere sulle possibili scelte scolastiche future.

Conoscenza del territorio:

- Conoscere il territorio dal punto di vista storico, fisico-ambientale ed antropico.
- Conoscere il territorio dal punto di vista delle attività produttive.

Metodologie e strumenti

- Lezioni e attività condivise con gli studenti in merito all'Orientamento e alle conoscenze da acquisire ad esso relative
- Produzione di lavori scritti, figurativi, digitali in merito alle conoscenze acquisite.
- Produzione di eventuali materiali da pubblicare online.
- Partecipazione ad uscite didattiche ed iniziative del territorio.

Allegato:

Allegato al PTOF - Moduli Orientamento A.S. 25-26.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

I moduli per l'orientamento verranno realizzati in orario curriculare a livello interdisciplinare per 30 ore in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica. Le attività verranno riportate sul registro elettronico da parte dei docenti di ogni disciplina.

Competenze:

Conoscenza di sé:

- Approfondire la conoscenza di sé stessi, del proprio grado di maturazione, dei propri interessi, delle proprie attitudini, inclinazioni, capacità e relative difficoltà.
- Acquisire consapevolezza del rapporto esistente tra le proprie scelte scolastiche e le possibili professioni future.
- Definire il proprio progetto di scelta della scuola superiore con il sostegno della famiglia e dei docenti.



Conoscenza del territorio:

- Analizzare le relazioni esistenti tra ambiente, popolazione ed istituzioni pubbliche. Conoscere gli indirizzi della scuola secondaria di secondo grado e l'offerta formativa del territorio.

Metodologie e strumenti:

- Lezioni ed attività condivise con gli studenti in merito all'Orientamento e alle conoscenze da acquisire ad esso relative.
- Mattinate di Orientamento organizzate con le scuole superiori del territorio.
- Produzione di lavori scritti, figurativi, digitali in merito alle conoscenze da acquisire.
- Produzione di eventuali materiali da pubblicare online.
- Partecipazione ad uscite didattiche ed iniziative del territorio.

Allegato:

Allegato al PTOF - Moduli Orientamento A.S. 25-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti AREA: INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

L'area progettuale in questione si occupa di promuovere l'inclusione, l'orientamento, l'interculturalità e di contrastare la dispersione scolastica. Attraverso una serie di iniziative e interventi, si mira a creare una scuola più equa, accogliente e in grado di rispondere alle esigenze di tutti gli studenti. Le attività dell'area sono rivolte a sostenere i processi educativi e relazionali degli alunni, favorire il successo formativo e valorizzare le differenze individuali. I progetti comprendono: LABORATORI PER L'INFANZIA (Scuola dell'Infanzia): questo progetto per l'infanzia propone un percorso formativo dinamico basato sul "learning by doing" e sull'interdisciplinarietà. Attraverso una ricca varietà di laboratori che spaziano dal coding e le STEAM all'espressione artistica, musicale e motoria, il programma mira a stimolare la creatività e il lavoro di gruppo. Particolare attenzione è rivolta all'educazione civica e all'inclusività, garantendo un ambiente di apprendimento attivo e coinvolgente per ogni bambino. INSIEME PER MANO (Scuola dell'Infanzia). IMPARARE ESPLORANDO-PERCORSO APERTO DI PSICOMOTRICITA' (Scuola Secondaria di I Grado): l'iniziativa è finalizzata a favorire il benessere psicofisico e lo sviluppo delle autonomie funzionali di alunni con disabilità motoria. Il progetto prevede l'integrazione degli studenti all'interno delle ore di Scienze Motorie (svolte in classi parallele o trasversali), configurandosi come un intervento mirato sia al potenziamento del tono muscolare degli arti inferiori, sia al miglioramento della mobilità articolare superiore e della capacità di deambulazione. CERAMIC'ARTE (Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto si propone di sviluppare le competenze manuali e creative degli alunni attraverso l'esplorazione e la lavorazione della ceramica. L'intervento educativo è volto a stimolare la capacità di osservazione fenomenologica e a rafforzare la fiducia nelle proprie percezioni sensoriali. Attraverso l'espressione artistica, si intendono promuovere lo spirito critico, la curiosità intellettuale e la libera manifestazione del vissuto emotivo degli studenti. IL MERCATINO DEL GIOVEDÌ (Scuola Secondaria di I Grado): L'iniziativa si pone l'obiettivo di potenziare le autonomie funzionali e le competenze logico-matematiche degli alunni attraverso l'uso consapevole del denaro in contesti di vita quotidiana. Il progetto mira a trasformare l'apprendimento teorico in abilità pratiche, focalizzandosi sulla gestione degli acquisti e sulla comprensione del valore economico dei beni di consumo (alimentari, abbigliamento, oggettistica). L'attività si basa su una metodologia di apprendimento esperienziale, supportata da una rete sinergica che vede coinvolti docenti, genitori, figure OEPAC e personale ATA. Tale collaborazione permette di simulare o gestire



commissioni d'acquisto reali, creando un ponte tra l'ambiente scolastico e il territorio.

BARACCHE, BURATTINI E 'NU POCO 'E MAGIA...(Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado): Il progetto mira a contrastare il disagio adolescenziale e a favorire l'integrazione di alunni con difficoltà attentive o relazionali attraverso la tradizione del teatro di figura napoletano. L'iniziativa articola laboratori creativi e drammaturgici che coinvolgono diversi ordini di scuola, utilizzando il burattino come mediatore per facilitare l'espressione emotiva, il potenziamento linguistico e la cooperazione tra pari. L'obiettivo finale è promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso canali comunicativi alternativi e sinergie con il territorio.

CROCHET CHE PASSIONE (Scuola Secondaria di I Grado): l'iniziativa, strutturata attraverso laboratori a classi aperte con partecipazione rotativa, è finalizzata allo sviluppo delle autonomie personali tramite l'apprendimento di tecniche artigianali di base. Il percorso mira a promuovere un'educazione estetica ed etica, orientando gli alunni alla valorizzazione della qualità del processo creativo (il "come") rispetto alla logica quantitativa. Attraverso la realizzazione di manufatti artigianali, il progetto educa al gusto per il bello e al rispetto dei tempi della lavorazione manuale, favorendo una formazione orientata alla cura e al valore del prodotto etico.

INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SPORT (Scuola Primaria). **PROGETTO CONTINUITA'"BENVENUTI ALLA SEGRE'**(Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado): il progetto è finalizzato a sostenere il passaggio degli alunni delle classi V alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo il benessere emotivo e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. L'iniziativa prevede lo svolgimento di laboratori interdisciplinari (Scienze, Musica, Arte e Scienze Motorie) basati sulla didattica attiva e attività di raccordo presso i plessi della primaria con il coinvolgimento degli studenti tutor. Il percorso si concluderà con l'Open Day del 12 dicembre, momento istituzionale di incontro con le famiglie per la presentazione dell'offerta formativa e la condivisione del modello educativo dell'Istituto.

ORIENTAMENTO D'ISTITUTO: "UNA PORTA SUL FUTURO"(Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto mira a favorire l'auto-orientamento e a contrastare la dispersione scolastica attraverso un percorso di scelta consapevole per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. L'iniziativa prevede incontri curricolari con gli istituti del territorio, laboratori "Newton" sulle professioni aeroportuali presso l'Aeroporto di Fiumicino e attività extracurricolari opzionali. Il percorso supporta studenti e famiglie nell'analisi delle attitudini personali e nella conoscenza dell'offerta formativa, promuovendo processi decisionali autonomi e responsabili.

GLI SCIENZIATI ITALIANI E LE LEGGI RAZZIALI DEL '38 (Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto approfondisce le biografie di illustri scienziati italiani (Rita Levi-Montalcini, Emilio Segrè ed Enrico Fermi), analizzando l'impatto delle leggi razziali sulla scuola e sulla ricerca. Attraverso lo studio storico dell'antisemitismo e della Shoah, l'iniziativa mira a stimolare una riflessione critica sulle conseguenze dell'intolleranza e dei pregiudizi. L'obiettivo finale è promuovere la cultura del rispetto e della diversità, fornendo agli studenti gli strumenti etici per riconoscere e contrastare



ogni forma di discriminazione e violenza nella società contemporanea. AMICIZIA CHE BRILLA- GIOCHI DI LUCE E LEGAMI (Scuola dell'Infanzia): Il progetto, rivolto a studenti della scuola dell'infanzia, mira a promuovere la cultura dell'inclusione e la collaborazione tra pari attraverso percorsi artistico-creativi ispirati alla letteratura per l'infanzia. Mediante l'applicazione di metodologie didattiche attive quali Cooperative Learning, Jigsaw e Peer Education, il gruppo classe sarà impegnato nella realizzazione di elaborati collettivi, culminando nella creazione di una lanterna di carta in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo. L'iniziativa si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla diversità, trasformandola in risorsa relazionale e favorendo lo sviluppo di strategie di supporto reciproco sin dai primi anni di scolarizzazione. POTENZIAMENTO "PIU' MUSICA"(Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto mira a consolidare il curriculum verticale e l'interdisciplinarietà attraverso attività di compresenza e laboratori mirati (musica d'insieme, body percussion, videoscrittura musicale). L'iniziativa promuove l'inclusione e la creatività mediante l'uso di tecnologie multimediali e la costruzione di strumenti con materiali di recupero, prevedendo inoltre percorsi di formazione per il personale docente. I risultati dei laboratori saranno condivisi con la comunità scolastica in occasione di eventi istituzionali e rappresentazioni teatrali. PROGETTO DI POTENZIAMENTO DISCIPLINARE (Scuola primaria). PROGETTO DI ALTERNATIVA "CITTADINI DEL MONDO" (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado). PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado). PROGETTO "MI FIDO DI TE" (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado). PERCORSI DI LETTO-SCRITTURA (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria). Tutti i progetti mirano a promuovere inclusione, partecipazione, benessere relazionale, sviluppo socio-affettivo, collaborazione tra pari e continuità educativa tra ordini di scuola. CORSO DI ITALIANO L2 (Sc. Primaria e Secondaria di I Grado triennio): Lezioni frontali di italiano come L2 sia per la primaria che per la secondaria. CORSO DI RECUPERO DI MATEMATICA (Sc. Primaria e Secondaria di I Grado): corso per il recupero delle competenze di base della disciplina. CORSO DI RECUPERO DI ITALIANO (Sc. Primaria e Secondaria di I Grado): Recupero e consolidamento grammaticali e analisi del testo. Riflessioni sulla lingua italiana e sulle sue regole di funzionamento tramite esercizi di vario tipo per il recupero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Diminuire i comportamenti problema. -Ridurre i conflitti. -Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe. -Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe. -Promuovere la partecipazione attiva alla vita scolastica, sviluppando le abilità comunicative. -Favorire la socializzazione e prevenire gli insuccessi. -Personalizzare il curriculum. -Rispondere a bisogni differenziati. -Raggiungere gli obiettivi di apprendimento. -Aumentare la frequenza scolastica e la partecipazione attiva all'attività didattica. -Acquisire autonomia e



metodo di studio. - Favorire lo scambio e l'incontro tra adulti e alunni di origine straniera e gli italiani - Costruire un ponte, attraverso l'analisi della struttura della fiaba in vario modo, con la eventuale partecipazione in classe dei genitori italiani ed immigrati. - Dare ascolto e sostegno a tutta la comunità educante. - Favorire negli alunni l'esplorazione di sé e la fiducia in se stessi. - Aiutare ad individuare, chiarire ed affrontare i problemi. - Sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale. - Promuovere il senso di autoefficacia, incentivare l'iniziativa e la creatività, favorire l'attribuzione positiva dell'altro. - Recuperare le lacune negli apprendimenti della matematica per gli alunni delle ultime classi della scuola primaria. - Preparare gli alunni delle classi terze ad affrontare con adeguate basi l'esame scritto di Matematica. - Consolidare l'apprendimento delle principali tipologie testuali previste per l'esame. - Recuperare e consolidare la preparazione a livello grammaticale anche in previsione delle prove I.N.Val.S.I. - Migliorare le competenze in inglese, con realizzazione di interventi didattici per alunni con carenze evidenziate durante l'anno.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Ceramica

Spazio multifunzionale

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	SPAZI ESTERNI
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetti AREA “AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ”

L'istituto promuove percorsi di educazione ambientale e cittadinanza attiva, con azioni finalizzate alla tutela del territorio, allo sviluppo sostenibile e alla cura degli spazi comuni. Rientrano in quest'area: TIRRENO ECOSCHOOLS (Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I Grado): Eco-Schools è un progetto che motiva gli studenti a vivere la sostenibilità attraverso i piccoli gesti di tutti i giorni, affinché la somma delle loro azioni produca risultati tangibili e immediati, inizia in classe e si diffonde nella scuola per promuovere un cambiamento radicale all'interno della comunità. E' un programma internazionale di certificazione per le scuole che promuovono la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'edificio scolastico. La combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione di buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Eco-Schools è un programma che coinvolge tutta la scuola in un percorso virtuoso che culmina con la certificazione e l'assegnazione della Bandiera Verde. La scuola aderendo al programma orienta la gestione dei propri edifici e la didattica ai principi della sostenibilità, intesa come disciplina trasversale e primaria nel legame tra scuola e territorio. Il programma è stato sviluppato sulla base della necessità, emersa durante la Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo del 1992, di coinvolgere i giovani nell'elaborazione di soluzioni relative ai problemi e alle sfide ambientali a livello locale. Nell'ambito del Progetto Tirreno Eco-Schools i plessi della scuola Primaria e Secondaria partecipano anche al progetto “INCANTO RICICLUS. dove finisce un oggetto, inizia una nuova storia” promosso dalla società Gesenu e dal Comune di Fiumicino. RIGENERAZIONE URBANA PROGETTO E CONCORSO FAI "DECORO URBANO: DIAMO TUTTI UNA MANO (Scuola Secondaria di I Grado): il progetto mira a promuovere la cittadinanza attiva e il senso di appartenenza al territorio attraverso un percorso interdisciplinare di analisi e riqualificazione degli spazi pubblici. Gli studenti saranno impegnati in attività di mappatura e ricerca finalizzate alla creazione di un elaborato progettuale (plastico o installazione) che rappresenti una proposta concreta di rigenerazione urbana. Il prodotto finale, oltre a concorrere al bando nazionale FAI, costituirà una prova esperta di cittadinanza valida per l'Esame di Stato del I ciclo. RI-CREO (Scuola



Secondaria di I Grado): Il laboratorio ha promosso lo sviluppo delle autonomie personali attraverso attività di riciclo creativo a classi aperte, coinvolgendo gli alunni nella produzione di manufatti artigianali. Utilizzando materiali di scarto (plastica, ferro, legno marino, ceramica), gli studenti hanno realizzato oggetti artistici e funzionali ispirati alla natura, coniugando l'educazione estetica con l'etica della sostenibilità. L'iniziativa ha favorito il recupero del contatto con l'ambiente e la valorizzazione del lavoro cooperativo in un'ottica di economia circolare. ACEA SCUOLA-EDUCAZIONE AL RISPARMIO IDRICO (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado). MISSIONE VIA LATTEA (Scuola dell'Infanzia): Il progetto mira a promuovere stili di vita sani e la consapevolezza alimentare fin dalla prima infanzia attraverso uno sfondo integratore a tema spaziale. L'iniziativa articola laboratori multidisciplinari (sensoriali, grafici e motori) incentrati sull'importanza del latte e dei suoi derivati, integrando il tema della multiculturalità alimentare tramite la partecipazione al concorso "Un mondo di colazioni". Il percorso si conclude con mostre didattiche e momenti di condivisione conviviale per consolidare le buone abitudini alimentari e favorire l'inclusione scolastica. Le attività si articolano in esperienze laboratoriali, uscite didattiche, percorsi di sensibilizzazione e interventi pratici di cura dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

-Sviluppare una consapevolezza ambientale diffusa, attraverso la conoscenza dei principali temi legati alla tutela dell'ambiente, al cambiamento climatico, alla biodiversità e all'uso responsabile delle risorse naturali;-Promuovere comportamenti responsabili e sostenibili nella vita quotidiana -Conoscere il territorio in cui si vive; -Acquisire spirito di appartenenza ad un territorio rafforzando il senso di cittadinanza attiva e partecipazione; Migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, esterno e associazioni del territorio.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Ceramica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

SPAZI ESTERNI

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Progetti AREA "SPORT E BENESSERE"

L'area progettuale ha un approccio olistico al benessere, combinando attività sportive, educazione alla salute e promozione di stili di vita sani. Attraverso attività sportive, laboratori educativi e campagne di sensibilizzazione, si mira a prevenire l'obesità, il sedentarismo e i comportamenti a rischio. Per promuovere stili di vita sani, benessere psicofisico e socializzazione, la scuola attiva: **PROGETTO YOGA (Scuola Primaria):** Lo yoga ha lo scopo di potenziare l'autostima, la conoscenza del sé, la capacità di rilassarsi e contemporaneamente di concentrarsi meglio. L'importanza di tale progetto all'interno della scuola è quello di valorizzare il bambino, facendo fiorire le sue innate qualità e i suoi talenti personali in maniera allegra e giocosa. **ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA (Scuola Secondaria di I Grado):** gli insegnanti intendono offrire a tutti gli alunni della scuola, l'opportunità di partecipare a varie attività sportive nell'intento di stimolare in loro la voglia di confrontarsi e collaborare con gli altri, di approfondire la conoscenza di se stessi e degli altri, di integrare gli alunni diversamente abili, di combattere la dispersione scolastica, di capire l'importanza dei valori dello sport, di vivere in prima persona momenti di apprendimento di tipo esperienziale e di conoscere il territorio. **SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE - ASL ROMA 3 (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado):** L'ASL Roma 3 offre programmi per educare i giovani a stili di vita sani, sviluppando competenze personali e migliorando l'ambiente scolastico. **SCUOLA ATTIVA KIDS (Scuola Primaria):** In collaborazione con Sport e Salute S.p.a., con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), il progetto è rivolto a tutte le classi di scuola primaria. Obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. **SCUOLA ATTIVA INFANZIA (Scuola dell'Infanzia).** **SCUOLA ATTIVA JUNIOR (Scuola Secondaria di I Grado):** Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi della secondaria, incentrato su due discipline sportive, richieste dall'Istituzione scolastica in fase di adesione. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. **PROGETTO RUGBY. PROGETTO RACCHETTE IN CLASSE/ BASEBALL (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado)** attività con esperti esterni in palestra. I percorsi sono finalizzati allo sviluppo delle capacità motorie, al potenziamento del senso di squadra, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Promuovere la salute e il benessere nel contesto scolastico; -Rispettare e interiorizzare le norme sportive (saper gestire gli eventi sportivi con autocontrollo e rispetto dell'altro); -Integrare gli alunni con disabilità; -Promuovere il lavoro di squadra e collaborativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, esterno ed enti e ass. del territorio.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



	Ceramica
	Spazio multifunzionale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	SPAZI ESTERNI
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Piscina

● Progetti AREA “LINGUISTICO – ARTISTICA – ESPRESSIVA”

In questa area sono riportati tutti i progetti che stimolano la creatività degli studenti attraverso diverse forme espressive: dalla scrittura creativa alla produzione musicale, dalla realizzazione di interviste alla creazione di contenuti audio, sviluppano competenze linguistiche e comunicative, raccontando storie e opinioni legate al territorio e alla scuola. L'area valorizza linguaggi, creatività e competenze comunicative attraverso iniziative culturali e artistiche: **PARLIAMO SPAGNOLO** (Scuola Primaria): il progetto mira a far acquisire agli alunni competenze di base nella comunicazione scritta e orale in lingua spagnola. **UN APPROCCIO MONTESSORI** (Scuola Primaria): Il progetto propone un percorso interdisciplinare di didattica differenziata volto al consolidamento delle competenze curricolari della classe quinta. Basato sui principi pedagogici di Maria Montessori, l'intervento pone al centro l'esperienza concreta e l'autonomia dell'alunno (“Aiutami a fare da solo”), promuovendo il benessere scolastico attraverso la cura dell'ambiente e della persona. Le attività si focalizzano sull'Educazione cosmica e sulla Psicogrammatica per favorire un approccio positivo a lettura, scrittura e calcolo, documentando l'intero processo attraverso un quaderno didattico dedicato al monitoraggio dei traguardi formativi. **#IO LEGGO PERCHE'** (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado): Il progetto mira a potenziare il patrimonio librario dell'istituto e a incentivare l'abitudine alla lettura come strumento fondamentale di crescita culturale. Attraverso la collaborazione strategica con partner esterni (Librerie del territorio), l'iniziativa prevede l'acquisizione di nuovi testi per le biblioteche scolastiche, promuovendo attività di sensibilizzazione che coinvolgano attivamente gli studenti nel processo di arricchimento delle risorse documentali della scuola. **CLUB DE CINE-CINEFORUM IN LINGUA SPAGNOLA** (Scuola Secondaria di I Grado): il progetto prevede la



proiezione di 7 pellicole in lingua spagnola, con sottotitoli in lingua spagnola. Al termine della visione di ognuna seguirà un breve dibattito per stimolare riflessioni sul tema trattato nel film.

CINEMA E IMMAGINI NELLE SCUOLE (Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto, promosso dall'Associazione ArtedelContatto in collaborazione con il MIM e il MiC, mira a potenziare le competenze audiovisive degli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. L'iniziativa prevede la visione gratuita di opere cinematografiche selezionate, seguite da incontri di analisi critica con esperti del settore (registi e sceneggiatori). L'obiettivo principale è fornire agli studenti gli strumenti necessari per una lettura consapevole del linguaggio cinematografico, integrando l'esperienza filmica con schede didattiche di approfondimento trasversale.

SHOAH E MEMORIA: Il progetto promuove la consapevolezza storica sulla Shoah per contrastare l'antisemitismo e l'intolleranza attuale. Attraverso laboratori cooperativi e riflessioni critiche, si pone l'obiettivo di sviluppare empatia, senso civico e competenze relazionali, educando gli studenti al valore della diversità e alla responsabilità individuale nella difesa dei diritti umani.

COMUNICHIAMO ANCHE IN FRANCESE –FRANGLAIS (Scuola Primaria): Le finalità di questo progetto sono stimolare l'interesse dei bambini verso la Lingua e la Civiltà Francese, la Francia e la cultura francofona. Inoltre, si vuole creare interesse verso lo studio e l'apprendimento di una seconda lingua straniera e ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento, a sostegno dell'orientamento alle scelte future e alla motivazione allo studio. La lingua francese e la lingua inglese saranno accostate e confrontate relativamente ai modi di dire e alle forme semplici di comunicazione ("Franglais"). Ci sarà, inoltre, il confronto tra tre diverse culture: italiana, inglese e francese.

IL GIORNALINO DI CLASSE (Scuola Secondaria di I Grado): Il progetto si configura come un laboratorio didattico trasversale finalizzato a potenziare le competenze di scrittura, analisi critica e cooperazione tra gli studenti. Attraverso la redazione mensile di contenuti e l'uso di strumenti informatici per l'impaginazione grafica, l'iniziativa — coordinata per la parte tecnica dal Prof. di Tecnologia — mira a sviluppare la creatività e l'alfabetizzazione digitale degli alunni.

ETWINNING (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado): Il progetto prevede la collaborazione da remoto tra scuole europee. La piattaforma informatica permette, attraverso i suoi strumenti e metodologie, lo scambio e l'interazione sia tra docenti che tra alunni di paesi diversi per creare una collaborazione attiva tesa allo sviluppo della cittadinanza europea nelle nuove generazioni.

LABORATORIO DELL'AFFRESCO (Scuola Primaria).

CONCERTO IN AULA (Scuola Primaria) con esperti esterni. Le attività promuovono competenze linguistiche, cittadinanza culturale, educazione all'immagine, produzione creativa e sensibilità artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Potenziare le capacità di espressione con linguaggi alternativi; -Arricchire il patrimonio linguistico; -Promuovere un atteggiamento positivo verso le culture "altre";-Motivare allo studio delle lingue inglese, spagnolo e francese attraverso esperienze di conversazione, per migliorare la pronuncia; -Consolidare e ampliare il lessico, acquisire strutture sempre più complesse utilizzate nel parlato;-Acquisire le cinque abilità nelle tre lingue: parlare, ascoltare, leggere, scrivere, interagire; sviluppare creatività, sensibilità artistica e consapevolezza culturale;-potenziare le competenze sociali, inclusive e partecipative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

	Spazio multifunzionale
--	------------------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	SPAZI ESTERNI
-------------	---------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● Progetti AREA "SCIENZA, TECNOLOGIA E INNOVAZIONE (STEAM)"

L'area progettuale in questione si occupa di promuovere l'innovazione tecnologica e la didattica digitale all'interno della scuola. Attraverso una serie di iniziative e interventi, si mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico e stimolante, in cui gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro. L'Istituto conferma anche quest'anno una forte attenzione all'innovazione tecnologica, all'approccio STEAM e alla didattica laboratoriale. I progetti previsti sono: SETTIMANA STEAM (4-11 febbraio): Il progetto, previsto dal 4 all'11 febbraio 2026, coinvolge l'intera comunità scolastica dell'I. C. in percorsi interdisciplinari volti a potenziare le competenze scientifiche, tecnologiche e di cittadinanza attiva. Attraverso una didattica laboratoriale focalizzata su storia locale, scienza del gusto e parità di genere nelle discipline STEAM, l'iniziativa promuove il pensiero critico e la



collaborazione con enti del territorio. Il percorso culminerà in una mostra-evento finale volta a condividere i prodotti digitali e sperimentali degli studenti con la comunità. GIOCHI MATEMATICI (Scuola primaria e Secondaria di I grado): Con questo progetto si mira a preparare i ragazzi alla partecipazione alle gare dei giochi matematici organizzati dal centro Pristem dell'università Bocconi di Milano (Giochi Matematici D'Autunno, Giochi Matematici Internazionali, Campionati Junior di Giochi Matematici). PROGETTO ISPRA: ACCIAIO E PLASTICA TRA SCIENZA E SOSTENIBILITA'/ REACH & CLP: E' UNA QUESTIONE, NON SOLO DI CHIMICA! (Scuola secondaria di I grado). MR HAPPY AND MISS GRIMM (STEAM – AI – 3D printing) Scuola Primaria: Il progetto, attivo da ottobre a maggio in collaborazione con partner europei sulla piattaforma eTwinning, mira a potenziare l'autoconsapevolezza, l'empatia e la cittadinanza attiva degli studenti. Attraverso percorsi mensili tematici integrati con gli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), l'iniziativa adotta metodologie basate sul costruttivismo, STEAM, coding e ICT. Il percorso si avvale di risorse interne e della collaborazione delle famiglie, culminando nella realizzazione di un libro di attività STEAM e nella produzione di materiali collaborativi multimediali che documentano le soluzioni innovative elaborate dagli alunni. SCIENZIATI IN ERBA- la natura come laboratorio (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado): Il progetto mira a potenziare l'educazione scientifica nelle classi prime della scuola primaria attraverso l'approccio integrato STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics). In un'ottica di continuità verticale, l'iniziativa prevede la collaborazione con docenti della scuola secondaria per sviluppare negli alunni il metodo scientifico e la curiosità verso il mondo naturale. Attraverso laboratori esperienziali, osservazioni dirette ed esperimenti pratici, gli studenti acquisiscono competenze interdisciplinari, linguaggi specifici e sensibilità ambientale, promuovendo al contempo l'inclusione e la cooperazione tramite strategie di peer-education e cooperative learning. I percorsi sostengono il pensiero scientifico, la sperimentazione, la digitalizzazione e la creatività tecnologica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Acquisire le competenze digitali; -Sviluppare le competenze trasversali attraverso il pensiero computazionale negli alunni; -Sviluppare e rafforzare le competenze STEAM; -Contribuire a superare il divario di genere incoraggiando le bambine e le ragazze nello studio delle discipline scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno, esterno, associazioni e università.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

	Musica
	Scienze
	Ceramica
	Spazio multifunzionale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	SPAZI ESTERNI
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: INFORMATICA
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto Lido del Faro continuerà a pianificare azioni di innovazione digitale facendo seguito alla legge 107 che prevede che il Piano dell'Offerta Formativa abbia al suo interno azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- di allestimento/potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- di formazione del personale amministrativo e tecnico



Ambito 1. Strumenti

Attività

per l'innovazione digitale nell'amministrazione

□ di potenziamento delle infrastrutture di rete

□ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali

□ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2013/2014 nel nostro Istituto è stato introdotto l'uso il registro elettronico per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2017/2018 si utilizza il software "Axios" che, utilizzando un unico archivio di dati, consente l'informatizzazione di tutte le procedure di registrazione che riguardano la frequenza e la valutazione degli alunni: assenze, ritardi, uscite



Ambito 1. Strumenti

Attività

anticipate, registrazione dei voti attribuiti dai singoli docenti, registrazione degli argomenti delle lezioni svolte, scheda di valutazione.

Il progetto opera nell'ottica generale dell'informatizzazione dei servizi nell'ambito della Pubblica Amministrazione e, nello specifico, anche in quella del miglioramento continuo del servizio scolastico.

Esso consente infatti di:

- ottimizzare diversi aspetti del lavoro del personale scolastico, sgravandolo da una quantità di banali operazioni di compilazione di routine,
- ridurre la quantità di atti da riprodurre e conservare in forma cartacea
- gestire in maniera informatizzata gli scrutini, la comunicazione delle circolari e dei compiti

Il registro elettronico è impiegato sia nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore sia per le attività didattiche.

Nella scuola dell'infanzia viene utilizzato il RE dall'a.s. 2020/2021.

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER

· Ambienti per la didattica digitale integrata



Ambito 1. Strumenti

Attività

L'APPRENDIMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PREMESSA

L'Animatore Digitale, presente nella nostra scuola dall'a.s. 2015/16 è una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola (azione #27 del PNSD).

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- potenziamento delle infrastrutture di rete
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati
- allestimento/potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di



Ambito 1. Strumenti

Attività

innovazione delle istituzioni scolastiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Le azioni di innovazione digitale messe in atto dall'istituto coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale sono finalizzate a raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Il suo profilo descritto nel cfr. azione #28 del PNSD è atto a svolgere i seguenti punti strategici

FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Nello specifico l'animatore digitale, insieme al Team per l'Innovazione didattica, organizza momenti di incontro laboratoriale - i salotti digitali - con tutto il personale scolastico, già da tre anni.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, per la sicurezza informatica e per il contrasto al cyberbullismo in collaborazione con il referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (adesione alla piattaforma generazione connesse, compilazione e successivo aggiornamento del documento e-policy per il nostro Istituto).

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:



Ambito 1. Strumenti

Attività

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Per l'a.s. 2022 /2023 l'animatore digitale, coadiuvato dal Team per l'Innovazione Didattica e dalla docente Funzione Strumentale area Tecnologica presenta il seguente Piano d'intervento coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28).

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
- Ampliamento/ aggiornamento del sito web.
- Organizzazione di incontri laboratoriali e produzione di tutorial per favorire il processo di alfabetizzazione al PNSD del personale scolastico.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
<http://www.lidodelfaro.edu.it>
- Pubblicizzazione sul sito della scuola delle iniziative formative dell'Equipe Formativa Territoriale e di Scuola Futura
<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Formazione specifica per Animatore Digitale, partecipazione a comunità di pratica- incontri con l'Equipe Formativa Regione Lazio; aggiornamento continuo.
- Formazione uso del coding nella didattica.
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, PNRR.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Drive della Google Workspace for Education area del sito web dell'istituto).
- Partecipazione annuale al progetto "Programma il futuro" Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo.
- Coordinamento con lo staff dirigenziale, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici (da tre anni scolastici presenti nel nostro istituto ed interni al gruppo di lavoro team per l'innovazione
- Creazione e aggiornamento costante di spazi specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD, nel sito web scolastico e nell'area collegata allo [spazio dell'AD](#)

AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

1. Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

2. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
3. Sviluppo del pensiero computazionale.
4. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.

PUNTI DI FORZA

ACCESSIBILITA'

- Canone di connettività
- Connessione a banda larga in tutti gli edifici dell'IC
- Presenza della connessione wireless e LAN in (quasi) tutte le aule e gli spazi comuni

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- La scuola è iscritta alle piattaforme code.org e generazioniconnesse
- Nella scuola dell'Infanzia sono presenti Lim in tutte le sei sezioni;
- Nell'agorà della scuola dell'Infanzia è presente una LIM portatile.
- Tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria sono dotate di Lim e di digital board (21 per la Primaria e 10 per la Secondaria.
- La scuola è fornita di un regolamento sull'utilizzo dei dispositivi personali (BYOD).
- Allestimento di un laboratorio di informatica nel plesso della scuola secondaria
- Registrazione di tutta la comunità scolastica (Docenti/Alunni/Personale ATA) del nostro IC alla piattaforma Google for Education
- Implemento della piattaforma Google con gli applicativi della piattaforma Microsoft Office 365
- Realizzazione di artefatti manuali e digitali (con le app della Google Workspace for education e con gli applicativi power



Ambito 1. Strumenti

Attività

point, paint, padlet, sites, pixel art, scratch, cartelloni con contenuti multimediali)

- Pon Digital Board
- Pon Classi cablate
- Bandi PNRR: 1.2 abilitazione al cloud per le PA locali - con Axios 2.0); Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" NextGenerationEU
- Adesione a progetti promossi da generazioni connesse (prevenzione al cyberbullismo)

IDENTITA' DIGITALE

- Tutto il personale della scuola è dotato di SPID

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- La scuola ha dematerializzato i contratti.
- Il protocollo informatico è in essere.
- L'invio del registro del protocollo e delle fatture avviene quotidianamente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

ACCESSIBILITÀ

- In alcune aule della scuola Secondaria il segnale wifi è tuttora debole

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Mancanza di laboratori Informatici nella scuola Primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Mancanza di sufficienti postazioni informatiche per sviluppare la dimensione laboratoriale di Tecnologia per le classi numerose
- Mancanza di un'analisi AS IS e TO BE sulle competenze digitali degli studenti e dei docenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Ancora non sufficiente il livello di consapevolezza, nell'utenza del nostro istituto, sull'uso dei moderni strumenti informatici e sulla sicurezza in rete
- Mancanza del monitoraggio degli studenti nelle materie STEAM

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Mancanza di progetti verticali sui temi dell'educazione al digitale con le scuole di ordini superiori

STATO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE NELL'ISTITUTO
COMPRESIVO LIDO DEL FARO

PRIORITA' DEL TRIENNIO connesse al PDM della scuola

1. Competenze digitali
2. Spazi per allestire laboratori informatici
3. Atelier creativi
4. Consapevolezza sull'uso dei moderni strumenti informatici e della sicurezza in rete per l'utenza del nostro istituto

TRAGUARDI

1. Per l'amministrazione scolastica: utilizzare con maggiore frequenza il canale professionale di comunicazione e condivisione di documenti con tutto il personale della scuola già esistente.
2. Per i docenti: implementare l'utilizzo e la gestione di classi virtuali e di comunità di apprendimento, dello STEAM.
3. Creare un database della situazione AS IS che permetta di elaborare un piano di azioni
4. Creare un'utenza consapevole e responsabile nell'utilizzo delle tecnologie

OBIETTIVI DI PROCESSO



Ambito 1. Strumenti

Attività

STRUMENTI

- Esperti esterni
- Questionari
- Corsi di formazione

COMPETENZE E CONTENUTI

- Capacità di ottenere informazioni, di aggiornarsi e di approfondire temi sia di rilevanza personale che professionale
- Incrementare la didattica con strumenti digitali innovativi
- Attività di coding e STEAM

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- Formazione di ambito per il team digitale
- Autoformazione dei docenti e di tutto il personale scolastico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio informatico
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nel plesso della scuola secondaria di primo grado è stato allestito un laboratorio di informatica al fine di aggiornare il curriculum di Tecnologia



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Salotti
Digitali #28 Animatore
digitale e team per
l'innovazione
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale e il Team per l'Innovazione organizzano incontri laboratoriali denominati "Salotti Digitali" per personale della scuola (docenti e ATA) che non nutre una particolare passione/propensione per le tecnologie digitali e per i nuovi paradigmi metodologici e per rafforzare le competenze digitali .

Inoltre promuove la diffusione di corsi e webinar proposti dalla piattaforma SCUOLA FUTURA

Approfondimento

Dal 1° gennaio 2023 l'istituto ha effettuato la migrazione al cloud con l' applicativo cloud-based "Nuvola" nell'ambito del progetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISOLA DEI TESORI FIUMICINO - RMAA8DN01A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione

- risponde ad una funzione di carattere formativo
- documenta i processi di crescita
- evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini
- orienta ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo dei bambini

Si articola in:

valutazione iniziale (situazione di partenza): attraverso strumenti strutturati per fasce d'età, per capire cosa "programmare" per la propria sezione.

Intermedia: attraverso strumenti strutturati per fasce d'età in base ai traguardi di competenza dati delle Indicazioni Nazionali, per capire come procede l'apprendimento degli alunni e cosa eventualmente adeguare nella programmazione di classe.

finale: per gli alunni in uscita è stata strutturata la scheda di valutazione in base alle Indicazioni Nazionali. Sono compilati alla fine del percorso dell'alunno e utilizzati per il passaggio alla primaria.

Nella compilazione si tiene conto:

- delle competenze di base che l'alunno deve raggiungere;
- del progresso conseguito dall'alunno rispetto alla situazione iniziale, ai traguardi di competenza e alle sue effettive possibilità;
- degli obiettivi cognitivi conseguiti;
- del comportamento a livello individuale e sociale.

Allegato:

Valutazione Sdl - schede.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'alunno riguarderà:

- la conoscenza delle regole di comportamento, in contesti privati e pubblici;
- l'acquisizione di comportamenti corretti: rispetto dell'ambiente, della natura, raccolta differenziata (educazione ambientale);
- l'acquisizione di un giusto comportamento a tavola (educazione alimentare);
- il senso di appartenenza (cittadinanza), conoscenza della storia personale e delle maggiori feste e tradizioni della propria comunità, di conoscenza delle principali figure istituzionali (conoscenza del territorio);
- l'acquisizione di un corretto comportamento per strada, di conoscenza delle principali figure istituzionali riferite ai servizi a disposizione (educazione stradale);

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si terrà conto dell'impegno e della partecipazione, dell'autonomia e della condivisione.

Si valuterà se e come l'alunno:

- si gestisce in autonomia ed interagisce proficuamente con gli altri;
- se riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- se ha un positivo rapporto con la propria corporeità, se ha maturato una sufficiente fiducia in sé;
- se affronta gradualmente i conflitti;
- se si relaziona accettando ed includendo i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura e condizione;
- se collabora e presta aiuto ai più piccoli;
- se partecipa con interesse alle attività, sia individuali che collettive;
- se porta il proprio personale contributo al gruppo, rispettando turni e tempi;
- se condivide esperienze e giochi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SMS VIA DEL FARO, 225 - RMMM8DN01E

Criteri di valutazione comuni

Il team docente della classe valuta: gli apprendimenti acquisiti, il comportamento dell'alunno e le decisioni relative alla promozione alla classe successiva in modo collegiale. La scheda di valutazione dell'alunno viene comunicata ai genitori tramite registro elettronico. L'istituto prevede dei colloqui con le famiglie per informali o per dare chiarimenti inerenti all'andamento scolastico dell'alunno. La valutazione periodica quadrimestrale e la valutazione finale ai sensi dell'O.M. n.3 del 9/01/2025 e allegato A, viene espressa con i giudizi sintetici riportati nell'allegato.

Allegato:

ALLEGATO PTOF - Criteri di valutazione IRC - Attività Alternativa.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

La valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica è trasversale a tutte le discipline. Gli obiettivi di tale insegnamento non sono ascrivibili ad una sola di esse, pertanto, per essa si utilizzeranno gli stessi criteri delle altre discipline.

All'interno di ogni team sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di riunione o di scrutinio con tutti i docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Allegato:

Allegati PTOF - CRITERI DI VALUTAZIONE GIUDIZIO INTERMEDIO E FINALE - SSPG.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In base alle disposizioni apportate dal D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento si effettua mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le griglie di corrispondenza tra i giudizi ed i diversi livelli di comportamento sono riportate nel seguente allegato. Per il secondo quadrimestre si applicheranno le disposizioni contenute nell'Ordinanza Ministeriale del 2025.

Allegato:

Allegato PTOF - CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SP e SSPGG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per poter essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale delle lezioni. Nel caso in cui l'alunna/o non raggiunga i livelli minimi di apprendimento il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva, sulla base dei criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- mancati progressi rispetto alla situazione di partenza, pur in presenza di documentati interventi;
- assenza di atteggiamento collaborativo verso tutte le strategie adottate;
- mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono riportati nell'allegato.

Allegato:



Criteria di ammissione all'esame di Stato - Regolamento.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LIDO DEL FARO - RMEE8DN01G

Criteria di valutazione comuni

Il team docente della classe valuta: gli apprendimenti acquisiti, il comportamento dell'alunno e le decisioni relative alla promozione alla classe successiva in modo collegiale. La scheda di valutazione dell'alunno viene comunicata ai genitori tramite registro elettronico. L'istituto prevede dei colloqui con le famiglie per informali o per dare chiarimenti inerenti all'andamento scolastico dell'alunno. Le griglie relative ai diversi livelli di apprendimento sono allegate al PTOF e pubblicate sul sito dell'istituto. La valutazione rappresenta un'occasione per la verifica dei risultati ottenuti sia nel campo affettivo-comportamentale-relazionale che in quello strettamente cognitivo; parte dagli obiettivi del curriculum d'Istituto e dalle programmazioni annuali e si concretizza nella quotidianità delle attività didattiche. I periodi di valutazione sono stati divisi in due quadrimestri. La valutazione in itinere verrà effettuata con un giudizio sintetico per ogni disciplina e sarà cura del docente scegliere le diverse tipologie di prove. La rubrica allegata tiene conto di quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e dell'OM n. 3 del 9 gennaio 2025.

Allegato:

Allegato PTOF 25-28 - RUBRICA DI VALUTAZIONE SP - IRC e Att. Alternativa.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle nuove Linee Guida per l'aggiornamento dell'Educazione Civica DM n°183 del 7 settembre 2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

La valutazione dell'insegnamento dell'Ed. Civica è trasversale a tutte le discipline. Gli obiettivi di tale insegnamento non sono ascrivibili ad una sola di esse, pertanto, per essa si utilizzeranno gli stessi criteri delle altre discipline.

All'interno di ogni team sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di riunione o di scrutinio con tutti i docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Criteri di valutazione del comportamento

In base alle disposizioni apportate dal D.lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento si effettua mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Le griglie di corrispondenza tra i giudizi ed i diversi livelli di comportamento sono riportate nel seguente allegato

Allegato:

Allegato PTOF - CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SP e SSPGG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado con i livelli d'apprendimento sufficienti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui i livelli di apprendimento indicassero livelli parzialmente raggiunti, la scuola avvia specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il team docente in sede di scrutinio e con decisione unanime può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE

Una delle principali finalità dell'Istituto consiste nel promuovere lo “star bene a scuola” di tutti gli attori coinvolti: studenti, personale scolastico e genitori, attraverso una politica dell'accoglienza e dell'integrazione. La scuola ha sempre rivolto una particolare attenzione a sperimentare strategie educative e didattiche che favoriscano la costruzione di relazioni emotivamente valide per prevenire forme di abbandono precoce di studenti con particolari difficoltà di integrazione nel contesto scolastico. Attraverso progetti e percorsi mirati realizzati con i fondi del PN Scuola 2021/27 (Piano Estate e Agenda Nord) la scuola affronta in modo diretto e contestualizzato le cause della demotivazione, del disimpegno e delle insufficienti competenze di base, fornendo un aiuto diretto alla didattica curriculare attraverso attività organizzate in orario extracurriculare e visite guidate strettamente collegati ai laboratori in orario curriculare. Si effettuano interventi di supporto al benessere relazionale di tutti i componenti della relazione educativa con attività riflessive rivolte a genitori, docenti e presenze educative nella comunità di vita. Sono coinvolti alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L'Istituto ha adottato un Protocollo di gestione dei comportamenti-problema per garantire interventi educativi coerenti, tempestivi e condivisi. Il protocollo definisce modalità comuni di osservazione, analisi funzionale e documentazione degli episodi critici, promuove strategie preventive (routine strutturate, anticipatori visivi, organizzazione degli spazi) e l'uso di interventi graduati basati sul rinforzo positivo. Sono previste la collaborazione con le famiglie, il coinvolgimento del GLI e, nei casi complessi, dei servizi territoriali. Il monitoraggio periodico consente di valutare l'efficacia degli interventi e di adeguare i piani di supporto comportamentale. La scuola usufruisce della collaborazione di associazioni del territorio che forniscono un valido supporto per l'inclusività.

Una delle principali finalità dell'Istituto consiste nel promuovere lo “star bene a scuola” di tutti gli attori coinvolti: studenti, personale scolastico e genitori, attraverso una politica dell'accoglienza e dell'integrazione. La scuola ha sempre rivolto una particolare attenzione a sperimentare strategie educative e didattiche che favoriscano la costruzione di relazioni emotivamente valide per prevenire forme di abbandono precoce di studenti con particolari difficoltà di integrazione nel contesto scolastico.



Attraverso progetti e percorsi mirati realizzati con i fondi del PN Scuola 2021/27 (Piano Estate e Agenda Nord) la scuola affronta in modo diretto e contestualizzato le cause della demotivazione, del disimpegno e delle insufficienti competenze di base, fornendo un aiuto diretto alla didattica curriculare attraverso attività organizzate in orario extracurriculare e visite guidate strettamente collegati ai laboratori in orario curriculare. Si effettuano interventi di supporto al benessere relazionale di tutti i componenti della relazione educativa con attività riflessive rivolte a genitori, docenti e presenze educative nella comunità di vita.

Sono coinvolti alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

L'Istituto ha adottato un Protocollo di gestione dei comportamenti-problema per garantire interventi educativi coerenti, tempestivi e condivisi. Il protocollo definisce modalità comuni di osservazione, analisi funzionale e documentazione degli episodi critici, promuove strategie preventive (routine strutturate, anticipatori visivi, organizzazione degli spazi) e l'uso di interventi graduati basati sul rinforzo positivo. Sono previste la collaborazione con le famiglie, il coinvolgimento del GLI e, nei casi complessi, dei servizi territoriali. Il monitoraggio periodico consente di valutare l'efficacia degli interventi e di adeguare i piani di supporto comportamentale.

La scuola usufruisce della collaborazione di associazioni del territorio che forniscono un valido supporto per l'inclusività.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta. Gli alunni con



bisogni educativi speciali comprendono tre categorie:

1) Alunni con DISABILITÀ (riferimento normativo Legge 104/1992 e D.Lvo 13 Aprile 2017, n.66)

2) Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI comprendenti:

a. Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia (riferimento normativo Legge 170/2010)

b. Altri disturbi: Deficit del linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria, Adhd (Deficit dell'attenzione e Iperattività), Funzionamento intellettivo limite, Disturbo dello spettro autistico lieve, Disturbo oppositivo provocatorio, Disturbo d'ansia, Disturbo dell'umore (riferimento normativo D.M.27/12/12)

3) Alunni con SVANTAGGIO SOCIALE, ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

(riferimento normativo Direttiva Ministeriale 27/12/12)

I PERCORSI ATTIVATI

1° caso – DISABILITA' - l'alunno presenta la Certificazione di Integrazione Scolastica (CIS) ai sensi dell'art. 3 Legge 104/92, rilasciata dal Servizio TSMREE della ASL di residenza dell'alunno; la CIS riporta la diagnosi clinica, utilizzando i codici della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD10) dell'OMS, identifica le risorse professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente educativo culturale - OEPA) e individua la scadenza per l'aggiornamento; essa viene compilata sulla base della Diagnosi Funzionale (redatta dal TSMREE o dai Centri di riabilitazione, dai Centri specialistici di Aziende ospedaliere, universitarie, o IRCCS presso cui l'alunno è in trattamento diagnostico e/o riabilitativo) che descrive le potenzialità dell'alunno, oltre che le compromissioni funzionali e la relativa entità.

Per l'alunno con disabilità viene redatto da parte della scuola il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

2° caso – DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI - l'alunno presenta:



a. la Certificazione di Disturbo Specifico Di Apprendimento – DSA (cod. f 81) ai sensi della legge 170/10. La Certificazione di DSA è rilasciata dal Servizio TSRMEE della ASL di residenza dell'alunno, dai Servizi di Neuropsichiatria infantile delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e Universitarie e degli IRCCS. Per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, la scuola adotta comunque preventivamente le misure previste dalla Legge 170/2010 - nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico (3° anno nella scuola secondaria di I grado), in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni vanno presentate entro il termine del 31 marzo. Per gli alunni con DSA, la Certificazione è propedeutica alla predisposizione da parte della scuola del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e all'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla Legge 170/2010.

b. altra diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico rilasciata da strutture pubbliche o private.

In questo caso la scuola, con determinazione assunta dal consiglio di classe in seguito all'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, può individuare nell' alunno un bisogno educativo speciale e può avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 redigendo il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

3° caso – SVANTAGGIO - l'alunno non ha certificazioni cliniche, ma il Team o il Consiglio di classe, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, può individuare nell' alunno un bisogno educativo speciale per situazione di svantaggio sociale, economico, linguistico o culturale e può avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 170/2010 redigendo il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I DOCUMENTI

- Profilo di funzionamento redatto dalla ASL
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato è il documento di programmazione dinamico con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con disabilità. Il



piano è elaborato e approvato dal GLO ed ha durata annuale e aggiornato in uscita al termine del triennio della superiore di primo grado e, eventualmente, modificato durante il corso dell'anno. Questo documento accompagna l'allievo nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro e rappresentano uno degli anelli di congiungimento tra i vari ordini di scuola ed anche una delle modalità di conoscenza dell'alunno da parte della nuova struttura accogliente.

Ha lo scopo di individuare gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti e le strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

L'Istituto ha predisposto la stesura del PEI in modalità digitale tramite piattaforma SIDI così come previsto da Nota 2789 del 12/6/23.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Il PDP - Piano Didattico Individualizzato è il documento di programmazione con il quale la scuola, definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non diversamente abili.

Per gli alunni con certificazione di DSA, la stesura del PDP è obbligatoria. Per gli alunni con altri BES la decisione sulla stesura del PDP spetta al consiglio di classe. Il Piano Didattico Personalizzato viene redatto o aggiornato entro il primo trimestre scolastico dai docenti del consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia.

Il Piano per l'Inclusione (Ex PAI)

Il Piano per l'Inclusività è il documento che la scuola propone in merito agli interventi inclusivi attivati; è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo;



è elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per inclusione) e conseguentemente discusso e deliberato dal Collegio dei docenti. Il Piano Annuale per l'Inclusione è riferito a tutti gli alunni con BES, e viene redatto al termine di ogni anno scolastico.

ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

La scuola attua tutti gli interventi di integrazione secondo il principio della "personalizzazione formativa": ogni studente viene aiutato a scoprire, apprezzare e potenziare le proprie capacità fondamentali per costruire il proprio progetto di vita.

Ø ACCOGLIENZA

Gli insegnanti accolgono, all'inizio dell'anno scolastico, gli alunni e le loro famiglie con le quali individuano i bisogni specifici sia educativi che didattici degli allievi cercando di iniziare un percorso formativo il più possibile adeguato alle loro esigenze.

L'analisi della situazione iniziale dell'alunno viene formulata sulla base di:

- analisi di certificazioni e documentazioni
- colloqui con l'alunno
- colloqui con i genitori
- colloqui con le insegnanti dell'ordine di scuola precedente e/o con i colleghi della Commissione Continuità
- visione delle schede di valutazione degli anni precedenti
- incontri informativi con i gli operatori dei servizi sanitari o sociali, con i tutor, con i logopedisti, gli educatori che seguono l'alunno
- confronto tra i docenti del team o consiglio di classe
- osservazione diretta del comportamento dell'allievo in classe in situazioni didattiche e ludico-ricreative
- prove di verifica



Ø OBIETTIVI

La scuola finalizza le sue attività ed i suoi interventi al raggiungimento, da parte di tutti i suoi alunni, ed in particolare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, degli obiettivi trasversali qui indicati.

Obiettivi Trasversali Area non Cognitiva:

- 1) Sviluppare l'autostima attraverso il rafforzamento della fiducia in se stesso e nelle proprie capacità;
- 2) Potenziare i livelli di autonomia;
- 3) Assumere gradualmente comportamenti socializzanti positivi (comunicazione, collaborazione, solidarietà);
- 4) Potenziare le capacità comunicative verbali e non verbali;
- 5) Sviluppare atteggiamenti e comportamenti adeguati alle diverse situazioni

Obiettivi Trasversali Area Cognitiva:

- 1) Potenziare le capacità di attenzione e di concentrazione;
- 2) Arricchire il lessico utilizzando con chiarezza la lingua per esprimere opinioni personali, semplici valutazioni, emozioni, sentimenti, esperienze vissute, argomenti didattici;
- 3) Saper riferire ciò che ha appreso mediante l'ascolto e/o la lettura;
- 4) Saper applicare un procedimento rispettando le consegne ricevute e i tempi stabiliti;
- 5) Rispettare il materiale proprio e altrui.

Ø STRATEGIE OPERATIVE PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica inclusiva si propone come obiettivo di favorire l'apprendimento e la partecipazione alla vita scolastica di tutti gli alunni, valorizzando le differenze e creando nella classe un clima di collaborazione. Gli alunni vengono coinvolti in tutte le attività proposte dalla scuola attraverso le seguenti strategie:



- Flessibilità: adattamento della didattica ai "bisogni educativi speciali" adeguando obiettivi, materiali e metodi ai diversi livelli cognitivi e di abilità presenti in classe.
- Collaborazione: utilizzare il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, i lavori di gruppo
- Adottando strategie di insegnamento basate sulla valorizzazione del gruppo classe.
- Personalizzazione del curriculum (attraverso obiettivi aggiuntivi, semplificati e/o alternativi).
- Linguaggi: valorizzare i linguaggi logico-visivi in aggiunta a quelli verbali.
- Valorizzazione: riconoscere il valore di tutte le diverse forme di intelligenza per accrescere l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Materiale didattico speciale specifico.
- Adattamento del contesto in cui avviene l'apprendimento (dove, quando, con chi).
- Contatti extra scolastici (operatori dei servizi, degli enti locali, con le famiglie ecc.).
- Attività di aggiornamento specifico.

Ø **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le attività di verifica e valutazione sono costanti durante il corso dell'anno e prevedono momenti di revisione degli interventi, qualora si manifesti in itinere l'esigenza. Tutta l'attività valutativa ha una valenza formativa e orientativa al fine di favorire la promozione dell'identità personale e migliorare i processi di apprendimento. Le verifiche degli apprendimenti sono personalizzate adattando obiettivi e forme di elaborazione alle diverse situazioni. Nei momenti di verifica e valutazione si tengono in considerazione questi punti:

- Focalizzazione sulle conoscenze, abilità e competenze e non sulle carenze.
- Considerazione delle difficoltà specifiche di ogni alunno.
- Valutazione dei progressi dell'alunno in relazione alle sue possibilità

Ø **RUOLO E FUNZIONI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO:**

Il docente specializzato svolge funzioni specifiche di relazione tra le diverse componenti che si occupano del processo di integrazione degli alunni in situazione di disabilità. I rapporti di



interdipendenza, collaborazione e scambio di informazioni tra le varie parti e "agenzie educative" che si occupano dell'allievo sono mantenuti dall'insegnante di sostegno che insieme ai vari colleghi curricolari si occupa di preparare un Piano educativo individualizzato annuale.

Ø **STRUMENTI DI INTERVENTO PER ALUNNI CON BES (Legge 170/2010)**

Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria rendendo il compito adeguato alle reali possibilità dell'alunno:

- Computer con software per sintesi vocale, editing di testi, costruzione Mappe Concettuali.
- Scanner OCR,
- Libri digitali
- Font ad alta leggibilità
- Registratore
- Calcolatrice
- Fotocopie o testi scritti al PC, tabelle, formulari, mappe concettuali, linee del tempo...
- Prove strutturate/prove oggettive
- Interrogazioni programmate
- Tempi più lunghi per le verifiche

Misure dispensative

Le misure dispensative sono interventi che consentono all'alunno di non svolgere o svolgere in maniera modificata alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili.

- Dispensa dalla lettura ad alta voce
Dispensa dall'uso del corsivo soprattutto per quanto riguarda le lingue straniere



Dispensa dalla scrittura sotto dettatura e dal copiare dalla lavagna

- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa dall'apprendimento mnemonico
- Svolgere prove su contenuti ridotti
- Riduzione dei compiti a casa
- Dispensa dalle prove scritte di lingua straniera (solo in presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta – le prove scritte verranno sostituite da prove orali equipollenti)
- Esonero dalle prove scritte di lingua straniera (solo in presenza di certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta – non consente di ottenere il diploma ma solo l'attestato con i crediti formativi)

L' IMPIANTO NORMATIVO E LE SIGLE

Il nuovo impianto normativo con Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 citato con i relativi allegati e note di chiarimento (scaricabili al link <https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/decreto-interministeriale.html>) introduce notevoli novità in merito a due tematiche principali:

- Composizione e modalità organizzative ed operative del GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)
- Composizione e modalità organizzative ed operative del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il GLO

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Ha il compito di predisporre il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico e di formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e



gradi di scuola e l'orientamento.

Il GLO si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico:

- Entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio di cui all'articolo 16 e - di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
- Entro aprile il PEI è soggetto a modifiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo.

Il GLI

Il Gruppo di Lavoro per l' Inclusione (GLI) viene istituito con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 art.9. Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.



INTERCULTURA

Particolare attenzione è posta all'Integrazione interculturale: educazione allo sviluppo, tutela dei diritti umani, lotta al razzismo.

In tutto ciò si possono rintracciare le attività che la nostra scuola attua verso un unico obiettivo: predisporre "l'uomo" ad una disponibilità al dialogo, al rispetto di ogni diversità, alla collaborazione e cooperazione tra i popoli.

La Scuola garantisce la realizzazione di attività a favore degli alunni di altre nazionalità, relative all'accoglienza e all'inserimento. Si predispongono, inoltre, tutti gli anni laboratori di lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri di prima e seconda generazione; si promuove l'adesione a progetti specifici che, finanziati con fondi dedicati, permettono lo svolgimento di attività varie, affinché l'alunno, italiano e non, sia portato a rendersi conto che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La dimensione educativa interculturale e i relativi progetti tendono a favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali positive, basate sull'accettazione e sul rispetto dell'altro, sul dialogo, sulla partecipazione al bene comune, al fine di prevenire situazioni di disagio.

Infine, la Scuola collabora in vario modo, in base alle disponibilità e alle esigenze, con le Associazioni del territorio che si occupano di integrazione interculturale. L'Istituto si rivolge a queste Associazioni per reperire mediatori culturali, che possano essere facilitatori dell'accoglienza nei primi momenti e, valido supporto, per il mantenimento di un efficace scambio comunicativo, anche successivamente.

BULLISMO e CYBERBULLISMO

Il nostro istituto è attento a qualsiasi forma di Bullismo e Cyberbullismo.

La scuola attraverso l'informazione, la divulgazione e la conoscenza, garantisce comportamenti corretti in rete, intesa quest'ultima come ambiente di vita che da forma ad esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali nell'attuale situazione emergenziale.



Insieme con i genitori, sentiamo forte la responsabilità di aiutare gli alunni a diventare adulti responsabili, in un ambiente di apprendimento sicuro e sereno, nel quale possano studiare e crescere nel rispetto reciproco.

Come da indicazioni fornite dalla Legge 71/2017, è stato nominato un docente referente d'Istituto per Bullismo e Cyberbullismo, che avrà il compito di monitorare, accogliere e intervenire riguardo ogni segnalazione proveniente dai docenti o dagli alunni dell'intero Istituto. Ove necessario, in accordo con la Dirigenza, avrà il dovere di trasmettere tali segnalazioni alle autorità competenti per avviare il necessario iter giudiziario previsto dalla Legge.

Certi che la prevenzione sia fondamentale per combattere questo fenomeno sono state realizzate azioni di informazione a genitori ed alunni, con somministrazione agli alunni di questionari anonimi, al fine di monitorare ed individuare eventuali situazioni a rischio, che difficilmente emergerebbero in forma orale diretta in applicazione del Regolamento sulla prevenzione e contrasto al Bullismo e Cyberbullismo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per l'inclusione di studenti con disabilità la scuola utilizza in modo efficiente le risorse di cui dispone attuando un'organizzazione funzionale alle attività programmate per rispondere ai bisogni formativi degli alunni. Grazie ai fondi PNRR la scuola si è dotata di ambienti di apprendimento che favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni creando situazioni di pari opportunità. In modo sistematico si effettuano degli incontri per monitorare gli obiettivi formativi e definire e condividere le strategie e gli strumenti adottati. Il GLI (Gruppo di Lavoro sull'inclusività) si riunisce in modo sistematico per elaborare il PAI, che ogni anno viene aggiornato in base alle esigenze che emergono. Sono organizzate attività in orario curriculare ed extracurriculare per sostenere il percorso scolastico degli alunni stranieri. Sono previsti dei corsi extracurricolari di recupero soprattutto nella scuola secondaria. Il potenziamento delle competenze STEM/STEAM e linguistiche avviene tramite laboratori curricolari ed extracurricolari e la partecipazione a gare e competizioni interne ed esterne alla scuola; inoltre sono realizzate attività di potenziamento per piccoli gruppi e gruppi di livello sia all'interno delle classi che a classi aperte. Sono attuati progetti in orario curricolare e soprattutto riguardo il potenziamento delle lingue straniere: inglese, francese e spagnolo per diverse classi della scuola primaria e secondaria.

Punti di debolezza:



Nonostante gli sforzi della scuola nell'attuare una reale inclusione di tutti gli studenti, si riporta la difficoltà a seguire in modo individualizzato e personalizzato tutti gli alunni che ne hanno bisogno per l'elevato numero di alunni BES per classe e per gruppi classe con più di 25 alunni. Difficoltà non specifica della scuola, ma che si riflette sul lavoro scolastico e l'assunzione di personale non specializzato su posti di sostegno. Un'altra criticità che il GLI ha rilevato è il continuo turnover degli insegnanti sia di sostegno che curricolari non permettendo una regolare continuità didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per redigere il PEI sono previsti incontri di conoscenza ed informativi con la famiglia, gli specialisti e le ASL di competenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico congiuntamente dai docenti di sostegno e



curricolari dell'alunno e dai Servizi Socio-Sanitari in collaborazione con la famiglia e con gli operatori OEPA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa alla stesura del PEI, collaborando con gli insegnanti nel lavoro di progettazione con incontri periodici, scambi di osservazioni sul comportamento degli alunni a casa e a scuola in relazione alle attività scolastiche, GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



VALUTAZIONE INTERNA La valutazione è parte integrante della professionalità del docente, è uno strumento insostituibile per attribuire valore al percorso continuativo di conoscenze da parte degli alunni, serve anche a costruire le strategie didattiche del processo di insegnamento – apprendimento, al fine di garantire ad ogni alunno il successo formativo scolastico. In base al decreto legislativo n. 62/2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo” e il D.Lgs n. 150/2024 la valutazione degli apprendimenti precede, accompagna e segue il processo di insegnamento-apprendimento. La valutazione è svolta, sia a livello formativo, per monitorare l'apprendimento degli studenti al fine di fornire un feedback durante l'anno scolastico, sia a livello sommativo, alla fine del percorso medesimo; a ciò è coinvolto l'intero corpo docente. In questo processo le prove di entrata, mediante le quali si rilevano le situazioni iniziali dei singoli alunni, rappresentano un momento importante perché è dal confronto con i livelli iniziali di ciascuno che è possibile valutare il “valore aggiunto” che la scuola ha saputo produrre, ossia l'efficacia dell'intervento, rispetto ai punti di arrivo programmati. Avrà nella cadenza quadrimestrale i due momenti di espressione più strategici. Per l'acquisizione di competenze in ambito STEM si ricorrerà soprattutto ai compiti di realtà e alle osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Particolare attenzione verrà data all'acquisizione delle competenze di Educazione Civica tramite indicatori specifici all'interno delle progettazioni sulla responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e consapevolezza dei diritti e doveri.

VALUTAZIONE ESTERNA Ogni anno scolastico, sia la scuola primaria con le classi seconde e quinte, sia la scuola secondaria di primo grado con le classi Terze sono coinvolte nella valutazione esterna da parte dell'INVALSI. La principale finalità consiste nel raccogliere informazioni per conoscere e comprendere le pratiche educativo didattiche; quali interventi possano essere utili ai docenti per sostenere le azioni di miglioramento a partire dall'analisi delle priorità e degli obiettivi di processo definiti dalla scuola nel RAV.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado deve fornire gli strumenti idonei a decodificare gradualmente la complessa realtà che ci circonda, per interpretare criticamente ogni messaggio e compiere scelte personali e realistiche: imparare a conoscere, a fare, a vivere insieme, imparare ad essere. La collaborazione in rete tra i diversi istituti del territorio, è una prassi consolidata; infatti la continuità educativa tende a favorire un passaggio graduale, ad armonizzare tutto il sistema educativo di istruzione e formazione, per uno sviluppo armonico della persona che entra nella scuola, cresce e apprende dalla scuola dell'infanzia fino al ciclo secondario. Il progetto continuità contribuisce: • ad accompagnare l'alunno a vivere serenamente e con fiducia il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado, dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado; • a rafforzare e maturare atteggiamenti relazionali positivi; • a valorizzare le competenze acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola pur nella diversità di ruolo e funzioni; • a favorire una continuità educativa e didattica con la scuola di provenienza. La scuola fornisce tutte le informazioni e le modalità utili all'iscrizione ai vari Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado tra cui gli orari, gli indirizzi fisici delle scuole e le date degli open day. Sono previsti incontri di continuità per i futuri iscritti sia con i docenti della primaria che con quelli secondaria. In collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio viene effettuata la raccolta degli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo e secondo grado, il controllo a distanza dei risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo, la verifica del consiglio orientativo seguito e la sua efficacia. Si attiveranno dei moduli formativi distinti per classi parallele in orario curriculare realizzati da tutti i docenti per ogni disciplina con la finalità della conoscenza di sé, del grado di maturazione dei propri interessi, delle attitudini e capacità, del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali al fine di essere artefici del proprio progetto di vita ed individuare vincoli e condizionamenti, individuali e sociali, insiti nella scelta; conoscenza del territorio e delle problematiche, dalle più antiche alle più recenti, che riguardano il rapporto tra ambiente, popolazione e amministrazione, conoscere le scuole superiori e le agenzie educative del territorio con i relativi sviluppi lavorativi futuri.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività



Aspetti generali

Il modello organizzativo di un'istituzione scolastica è il risultato della combinazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e temporali nell'ambito di una vision comune; rappresenta la risposta al controllo e regolazione dei processi e alla gestione sociale della propria missione.

Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità e sulla condivisione per sviluppare capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alla comunità un servizio scolastico di qualità.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO - Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Il Primo Collaboratore, presente nel plesso Lido del Faro, ha la funzione di coordinare l'attività organizzativa dell'Istituto comprensivo, realizzando un efficace raccordo tra i plessi, intervenire a supporto della segreteria nella sostituzione dei docenti assenti, curare i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni, coordinare progetti proposti da enti e istituzioni esterne alla scuola. Il Secondo Collaboratore, presente nel plesso Via del Faro, ha funzioni di coordinamento organizzativo, di raccordo tra i plessi, supporto alla segreteria nella sostituzione dei docenti assenti e relazioni con l'utenza per la Scuola secondaria di I grado.

Funzioni strumentali

Area n. 1 "GESTIONE P.T.O.F." / "VALUTAZIONE E COMPETENZE"

- Coordinamento delle attività inserite nel POF, dei progetti specifici e dei laboratori in ambito curriculare ed extra curriculare.
- Valutazione e autovalutazione di istituto.

Area n. 2 "INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE"



- Innovazione tecnologica
- Coordinamento PNRR e gestione sito;

Area n. 3 "CONTINUITA' "

- Continuità

Area n. 4 "INCLUSIONE – RAPPORTI CON IL TERRITORIO"

- Coordinamento e progetti di inclusione per alunni con BES, DA, DSA della scuola primaria e infanzia con la collaborazione del Referente DSA.
- Coordinamento delle attività e progetti di inclusione per alunni con BES, DA, DSA della scuola secondaria con la collaborazione del Referente DSA.

RESPONSABILE DI PLESSO

Il Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia, si occupa del coordinamento organizzativo, della sostituzione dei docenti assenti e delle relazioni con l'utenza per la Scuola dell'Infanzia.

Il Responsabile di plesso della Scuola Primaria nella sede in via G. Fontana n. 13, cura il coordinamento organizzativo, la sostituzione dei docenti assenti, si occupa delle relazioni con l'utenza e con gli enti esterni.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

- Cura e la gestione del laboratorio e utilizzo del forno per la ceramica.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale ha il compito di diffondere l'innovazione digitale a scuola e cura l'organizzazione delle piattaforme attivate dall'Istituto e del sito web. Collabora con il team dell'Innovazione, si occupa della rilevazione delle esigenze formative dei docenti e dell'attuazione di percorsi di formazione/aggiornamento diretti a coinvolgere la comunità scolastica intera; individua inoltre soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto e cura i contatti con il Web master per l'aggiornamento del sito della scuola.

TEAM INNOVAZIONE

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche, cura il registro elettronico e collabora con l'attività dell'Animatore digitale. E' costituito da sei docenti.



TEAM INTERNAZIONLIZZAZIONE E INTERCULTURA

Il team ha il compito di:

- Guidare il processo di internazionalizzazione dell'istituto attraverso la progettualità, la sperimentazione, la ricerca e gli scambi culturali;
- Valorizzare le esperienze formative per le quali la padronanza della lingua inglese (o di altra lingua comunitaria) non sia vissuta come ostacolo ma come strumento quotidiano di comunicazione;
- Coordinare l'accoglienza e la promozione dello sviluppo linguistico e del successo scolastico e formativo degli studenti stranieri;
- Promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione dell'educazione interculturale e delle nuove prospettive della cittadinanza.

REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO

Come da indicazioni fornite dalla Legge 71/2017, sono stati individuati due referenti d'Istituto per bullismo e cyberbullismo con il compito di monitorare, accogliere e intervenire riguardo ogni segnalazione proveniente dai docenti o dagli alunni dell'intero Istituto. Ove necessario, in accordo con la Dirigenza, avranno il dovere di trasmettere tali segnalazioni alle autorità competenti per avviare il necessario iter giudiziario previsto dalla Legge. Compiti dei referenti saranno: realizzare azioni di informazione a genitori ed alunni, somministrare alle classi durante l'anno scolastico questionari anonimi, al fine di monitorare ed individuare eventuali situazioni a rischio, che difficilmente emergerebbero in forma orale diretta.

REFERENTE SPORTELLO D'ASCOLTO

Un esperto esterno curerà lo sportello di ascolto rivolto ad alunni (previa autorizzazione dei genitori), insegnanti e genitori. Il Servizio rappresenta uno spazio di ascolto e accoglienza in cui poter affrontare eventuali difficoltà, ha un carattere di consulenza e di individuazione di stati di disagio, che normalmente possono insorgere durante la crescita, e mira a far emergere le risorse degli alunni, allo scopo di promuovere il loro benessere. La psicologa aiuta dunque ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento.

TECNICO INFORMATICO (MI)

Il Tecnico Informatico assegnato dal Ministero all'interno delle azioni del PNSD per 6 ore settimanali, cura la manutenzione e il funzionamento delle Digital Board e dei device dell'Istituto.



REFERENTE D.S.A.

I Referenti per gli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI coordinano gli interventi e le attività rivolte agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia (riferimento normativo Legge 170/2010) e con SVANTAGGIO SOCIALE, ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (riferimento normativo Direttiva Ministeriale 27/12/12).

REFERENTE INVALSI

Il Referente Invalsi ha il compito di:

- Collaborare con il dirigente scolastico nel monitorare i relativi adempimenti e scadenze sulla piattaforma
- Effettuare il controllo del materiale contenuto nelle cartelle INVALSI di ciascuna classe
- Presiedere la riunione preliminare
- Consegnare i materiali ai docenti somministratori
- Coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI
- Coordinarsi con il personale di segreteria, i responsabili e i collaboratori scolastici per i compiti di loro competenza
- Fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITA'

Tra i compiti del referente per l'Educazione alla salute e alla legalità" si elencano i seguenti :

- Lavorare in modo coordinato, con i colleghi, con gli altri referenti (dello stesso istituto di settori diversi) e con lo psicologo scolastico
- Leggere assieme i bisogni della scuola
- Promuovere le proposte e le richieste che arrivano alla scuola (dell'ASL, sorveglianze del Ministero, progetti territoriali e di associazioni private) e formularne eventualmente di nuove o apportare i necessari adattamenti in relazione al contesto
- Stimolare il valore delle tematiche della salute e della legalità in ogni singola disciplina collaborare con la dirigenza nella corretta informazione sulle procedure da mettere in atto in caso di malattie infettive, esantematiche, pediculosi e altro.

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

Un Referente per ogni ordine di scuola.



Il Referente per l'Educazione alla sostenibilità ha il compito di coordinatore e punto di riferimento nell'ambito di progetti di educazione ambientale (ivi compreso Ecoschool e Plenitude "Più conosco meno consumo"/STEM).

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO

Uno per ogni ordine di scuola.

I compiti del referente per il Registro Elettronico sono i seguenti:

- Lavorare in modo coordinato con i colleghi e gli altri referenti
- Supportare i docenti per quanto riguarda gli adempimenti sul Registro Elettronico
- Collaborare con la dirigenza nella corretta informazione sulle procedure da mettere in atto nelle varie fasi dell'anno scolastico.

REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE

Uno per ogni ordine di scuola.

L'incarico prevede le seguenti funzioni:

- Correlare i viaggi di istruzione e le visite guidate alla programmazione didattica ed educativa e alle linee guida indicate dal PTOF
- Valutare attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze della famiglia per quanto riguarda i costi
- Vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE – NIV

Il Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente

Il Primo Collaboratore del D.S.

Il Secondo Collaboratore del D.S.- SSPG e F.S. Area Tecnologica

La F.S - Gestione PTOF

La F.S.- Valutazione e Miglioramento

L' Animatore digitale - F.S gestione sito web



Il Referente di plesso SSPG

Il Referente di plesso SP

Il Referente di plesso SdI

Le funzioni del NIV nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV sono indicate nei seguenti punti:

- Aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2022-2025
- Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- Eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM)
- Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM
- Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive
- Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.
- Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica
- Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale
- Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF
- Esiti degli studenti
- Processi (Obiettivi e Priorità)
- Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento
- Definizione di piste di miglioramento.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA - Gli Insegnanti svolgono il proprio orario di servizio per: -Insegnamenti curricolari e di sostegno - Potenziamento alle classi - Insegnamento dell'Italiano per stranieri - Sostegno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - A030 - MUSICA NELLA SCUOLASECONDARIA DI I GRADO - Il Docente svolge attività di potenziamento dell'educazione musicale sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Impiegato in attività di Insegnamento e Potenziamento.

Docente di Sostegno - L'insegnante svolge attività di sostegno alle classi.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



DIRETTORE DEI SERVIZI ORGANIZZATIVI

Cura ed organizza il lavoro del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze ed ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile, di ragioneria ed economato, in particolare:

- Predisporre il P.A. e il Consuntivo;
- Predisporre le variazioni di bilancio;
- Mandati e Reversali;
- Rapporti con l'istituto Cassiere;
- Controllo fatture;
- Verifica Equitalia;
- Liquidazione di tutti i progetti del Programma Annuale;
- Calcolo e predisposizione delle formalità per il versamento delle ritenute gravanti sugli emolumenti liquidati;
- Gestione acquisti;
- Stesura contratti;
- Rapporto con i Fornitori;
- Predisporre tutta la documentazione di sua competenza relativa alla Contrattazione d'Istituto: Calcolo Fis, economie Fis, inc. specifici, Fun. Agg.ve, distribuzione carichi di lavoro ATA, ecc.
- Coordinamento Gestione oraria del personale;
- Dichiarazioni IRAP e 770; Mod. CU;
- Firma tutti gli atti di sua competenza.

AFFARI GENERALI E PROTOCOLLO

UOAGP Unità Operativa Contabilità Affari Generali e Protocollo:

- Tenuta del registro di protocollo giornaliero e conservazione digitale dei documenti. Tutti i documenti in entrata o in uscita sono protocollati e archiviati nell'apposita funzione del sistema gestionale. I documenti devono essere conservati in formato pdf in cartelle archivio digitale in postazione locale e su server, quest'ultima procedura è automatizzata.
- Trasmissione convocazioni organi sindacali, RSU, Consiglio d'Istituto (convocazioni, riunioni, comunicazioni varie).
- Assemblee sindacali – rapporti sindacali – assenze/scioperi.
- Rapporti con il Comune: Richieste interventi tecnici, manutenzione e solleciti.
- Rilevazioni Sidi scioperi.
- Ordini: richiesta preventivi e comparazione – MEPA - GARE.



- Richieste CIG – DURC – CUP - Tracciabilità flussi finanziari - Richiesta compilazione art. 80 – Verifica dei requisiti.
- Gestione magazzino e Inventario (carico – numerazione – scarico – rinnovo e rivalutazione).
- Collaborazione diretta con l'ufficio di Dirigenza per quanto attiene ricerche di archivio e corrispondenza urgente.

SERVIZI ALLO STUDENTE E DELLA DIDATTICA - ALUNNI SdI e SP

OSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica:

- Tutti i documenti relativi agli alunni vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, ecc.)
- Gestione alunni scuola primaria e infanzia.
- Iscrizioni alunni e assistenza alle famiglie, anagrafe alunni, fascicoli personali, insegnamento religione, trasferimenti, N.O., esoneri, richiesta acquisizione della documentazione relativa alla somministrazione farmaci e trasmissione documenti, rilascio certificati – certificazioni alunni disabili - Formazione classi
- Rilevazioni al SIDI, rilevazioni periodiche dati alunni/classi, anagrafe alunni, statistiche
- Graduatorie materna e primaria
- Istruttoria pratiche per la richiesta al Comune dell'OEPA - Elenchi alunni per trasporto e mensa scolastica
- Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc) – Invio password registro elettronico ai genitori
- Abbinamento docenti/materie alle classi
- Schede di valutazione scuola primaria, documentazioni finali – Registro elettronico
- Collaborazione docente referente sostegno GLO – DSA - PDP
- Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe, interclasse e Intersezione
- Dispersione scolastica e segnalazione organi competenti
- Collaborazione per Comunicazione mensa, trasporto, cooperativa OEPA □ Verifica e calcolo analitico del contributo alunni per le attività didattiche su Pago PA
- Pratiche infortuni alunni Primaria e infanzia con la collaborazione del Sig. Claudio
- Sportello inerente la didattica

SERVIZI ALLO STUDENTE E DELLA DIDATTICA – ALUNNI SSPG



UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica:

- Tutti i documenti relativi agli alunni vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, ecc.)
- Gestione alunni scuola secondaria di I° grado con programma informatico
- Iscrizioni alunni e relativi registri, anagrafe alunni, fascicoli personali, insegnamento religione, trasferimenti, N.O., esoneri, richiesta e trasmissione documenti, rilascio certificati – certificazioni alunni disabili
- Formazione classi
- Gestione esami licenza media e diplomi – Tenuta e conservazione dei relativi registri – Compilazione diplomi
- Rilevazioni al SIDI, rilevazioni periodiche dati alunni/classi, anagrafe alunni, statistiche, scrutini intermedi e finali
- Schede di valutazione scuola secondaria, documentazioni finali – Registro elettronico
- Abbinamento docenti/materie alle classi
- Dispersione scolastica
- Inserimento libri di testo
- Invalsi (esami di idoneità ed inserimenti dati)
- Rapporti con ASL, programmazione GLO Gestione alunni portatori di Handicap
- Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc)
- Collaborazione docente referente sostegno
- Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe
- Organizzazione somministrazione farmaci
- Elezioni rappresentanti Consigli di Classe e convocazioni consigli di classe
- Invio password registro elettronico ai genitori docenti e genitori
- Pratiche infortuni alunni scuola secondaria
- Sportello inerente la didattica
- PagoPa

PERSONALE E STATO GIURIDICO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico personale a tempo determinato:

- Creazione ed implementazione del fascicolo personale elettronico con i relativi adempimenti
- Convocazioni e nomina supplenti temporanei, docenti e Ata, tenuta eventuale registro fonogrammi per convocazioni



- Gestione contratti personale a tempo determinato - Assunzioni in servizio – Documenti di rito - Gestione fascicoli del personale - Richiesta casellario giudiziale - Accertamenti di servizio - Richiesta e trasmissione notizie amministrative
- Gestione assenze personale e relative trasmissioni alla RTS
- Rilevazioni Sidi – assenze □ Gestione domande per inserimento e aggiornamento graduatorie d'Istituto
- Convalida punteggio e inserimento al SIDI per aggiornamento graduatoria
- Comunicazioni al sistema informativo “ANPAL” per tutte le pratiche relative al personale supplente
- Piano Ferie Ata □ Gestione MAD
- Pratiche infortuni docenti ruolo
- Pratiche infortuni docenti T.D.
- Sportello inerente il personale
- Visite fiscali

PERSONALE E STATO GIURIDICO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico personale a tempo indeterminato:

- Creazione ed implementazione del fascicolo personale elettronico
- Gestione fascicoli del personale di ruolo e neo immesso con relativi adempimenti
- Inserimento dati contratti, trasferimenti, utilizzazioni, pensioni, decessi, statistiche docenti).
- Gestione contratti personale a tempo indeterminato - Assunzioni in servizio – Gestione documenti di rito – Richiesta e trasmissione notizie personale ruolo – Richiesta casellario giudiziale – Redazione di certificati e dichiarazioni di servizio richiesti dal personale di ruolo - Gestione domande collocamento a riposo - Accertamenti di servizio
- Predisposizione della documentazione e inoltro agli enti competenti delle pratiche di pensione, riconoscimento servizio pre-ruolo, inquadramento ante 2000, TFR ante 2000 per personale che ha aderito al F.do Espero - Ricostruzione e progressione di carriera
- Gestione dipendenti piattaforma PASSWEB □ documenti di rito, conferme in ruolo - Periodi prova e anno di formazione
- Assenze personale e relative trasmissioni - Richiesta VMC INPS - Assenze.net e sciop.net (decurtazioni stipendiali)
- Collaborazione con DS per incarichi relativi al MOF: Nomine per incarichi attività aggiuntive, Funzioni Strumentali Docenti e Inc. specifici Ata
- Sicurezza D.L.81/2008 □ Decreti autorizzativi di spese in esecuzione di sentenza
- Statistiche - Rilevazioni Sidi assenze – PerlaPa: L104 e amagrafe delle prestazioni



- Gestione domande per inserimento e aggiornamento graduatorie d'Istituto □ Cessazione rapporto di lavoro (pensione – indennità mancato preavviso – decreto pagamento ferie) □ Compensi accessori personale collocato a riposo e TFR
- Comunicazioni al sistema informativo “ANPAL” personale Tempo indeterminato
- Sportello inerente il personale
- Visite fiscali
- Predisposizioni ordini di servizio oltre l'orario di lavoro Personale Ata, secondo il piano delle attività del Personale docente in collaborazione con il DSGA
- Tenuta e aggiornamento prospetto riepilogativo straordinari Personale ATA

ASSISTENTE TECNICO

Settore o area - compiti Assistente tecnico:

La mansione dell'assistente tecnico consiste nel supporto e nell'assistenza dei docenti nello svolgimento di attività di laboratori e tecnico-pratiche. L'addetto ai laboratori si occupa di diversi compiti, ad esempio la preparazione e organizzazione dei laboratori, occuparsi della manutenzione delle attrezzature utilizzate a lezione, vigilare sui laboratori, gestire il materiale di magazzino e preparare quello per le esercitazioni.

Compiti:

- Collaborazione con Dsga per acquisti di beni informatici
- Tenuta dell'inventario delle attrezzature informatiche e aggiornamento della loro locazione
- Supporto tecnico ai docenti e personale amministrativo
- Manutenzione delle attrezzature informatiche
- Tenuta della funzionalità dei Monitor touch, pc tablet e LIM
- Manutenzione e aggiornamento dei software
- Controllo stato efficienza delle attrezzature informatiche
- Relazione relativa agli interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione effettuati in ciascun Plesso
- Controllo e segnalazione di eventuali interventi di manutenzione per danneggiamenti
- Segnalazione di beni obsoleti o non più utilizzabili
- Riparazione guasti di lieve e media entità e malfunzionamenti delle strumentazioni
- Manutenzione ordinaria delle attrezzature e degli strumenti utilizzati nell'ambito delle attività formative
- Preparazione del materiale per le esercitazioni, eventi e supporto per le prove Invalsi.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online, Pagelle on line, Modulistica da sito scolastico



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Il Primo Collaboratore, presente nel plesso Lido del Faro, ha la funzione di coordinare l'attività organizzativa dell'Istituto comprensivo, realizzando un efficace raccordo tra i plessi, intervenire a supporto della segreteria nella sostituzione dei docenti assenti, curare i rapporti con l'utenza e con gli enti esterni, coordinare progetti proposti da enti e istituzioni esterne alla scuola. Il Secondo Collaboratore, presente nel plesso Via del Faro, ha funzioni di coordinamento organizzativo, di raccordo tra i plessi, supporto alla segreteria nella sostituzione dei docenti assenti e relazioni con l'utenza per la Scuola secondaria di I grado.</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - NIV Il Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente Il Primo Collaboratore del D.S. Il Secondo Collaboratore del D.S.- SSPG La F.S - Gestione PTOF La F.S.- Valutazione e Miglioramento La F.S - Gestione sito web La F.S. - Area Tecnologica L' Animatore Digitale Il Referente di plesso della SdI Il Referente di plesso della SP Il Referente di plesso della SSPG Le funzioni del NIV nel monitoraggio e nella verifica delle aree</p>	8



previste dal RAV sono indicate nei seguenti punti: aggiornamento annuale del P.T.O.F. triennio 2025-2028; aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); eventuale revisione del Piano di Miglioramento (PdM); attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM; monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; Mappa delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; Esiti degli studenti; Processi (Obiettivi e Priorità); Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento Definizione di piste di miglioramento.

Funzione strumentale

Le funzioni Strumentali curano le seguenti aree, mettendo in essere azioni specifiche e mirate:
Area n. 1 "GESTIONE P.T.O.F. " / "VALUTAZIONE E COMPETENZE" Coordinamento delle attività inserite nel POF, dei progetti specifici e dei laboratori in ambito curriculare ed extra curriculare. Valutazione e autovalutazione di istituto. Area n. 2 "INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE" Innovazione Tecnologica di Istituto Coordinamento PNRR – Gestione sito web di Istituto Area n. 3 "CONTINUITA' "

8



Continuità - orientamento Area n. 4
"INCLUSIONE – RAPPORTI CON IL TERRITORIO"
Coordinamento e progetti di inclusione per alunni con BES, DA, DSA della scuola primaria e infanzia con la collaborazione del Referente DSA. Coordinamento delle attività e progetti di inclusione per alunni con BES, DA, DSA della scuola secondaria con la collaborazione del Referente DSA.

Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso della Scuola dell'Infanzia si occupa del coordinamento organizzativo, della sostituzione dei docenti assenti e delle relazioni con l'utenza per la Scuola dell'Infanzia. Il Responsabile di plesso della Scuola Primaria nella sede in via G. Fontana n. 13 cura il coordinamento organizzativo, la sostituzione dei docenti assenti, si occupa delle relazioni con l'utenza e con gli enti esterni. Il Responsabile di plesso della Scuola Secondaria di primo grado nella sede in via del Faro n. 225 cura il coordinamento organizzativo, la sostituzione dei docenti assenti, si occupa delle relazioni con l'utenza e con gli enti esterni.	3
------------------------	--	---

Responsabile di laboratorio	I Responsabili dei laboratori: 2 unità nella scuola primaria (ceramica e multimediale) e 3 nella scuola secondaria (artistico e scientifico)	5
-----------------------------	--	---

Animatore digitale	L'Animatore Digitale ha il compito di diffondere l'innovazione digitale a scuola e cura l'organizzazione delle piattaforme attivate dall'Istituto e del sito web. Collabora con il team dell'Innovazione, si occupa della rilevazione delle esigenze formative dei docenti e dell'attuazione di percorsi di	1
--------------------	---	---



formazione/aggiornamento diretti a coinvolgere la comunità scolastica intera; individua inoltre soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'istituto e cura i contatti con il Web master per l'aggiornamento del sito della scuola,

Referente per la
Prevenzione e Contrasto al
Bullismo e Cyberbullismo

Come da indicazioni fornite dalla Legge 71/2017, sono stati nominati due docenti referenti d'Istituto per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che hanno il compito di monitorare, accogliere e intervenire riguardo ogni segnalazione proveniente dai docenti o dagli alunni dell'intero Istituto. Ove necessario, in accordo con la Dirigenza, hanno il dovere di trasmettere tali segnalazioni alle autorità competenti per avviare il necessario iter giudiziario previsto dalla Legge. I compiti dei referenti sono: realizzare azioni di informazione a genitori ed alunni, coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3), raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto.

2

Tecnico Informatico (MI)

Il Tecnico Informatico, assegnato dal Ministero all'interno delle azioni del PNSD per 9 ore settimanali, cura la manutenzione e il funzionamento delle Digital Board e dei device dell'Istituto.

1



Referente D.S.A	I Referenti per gli alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, uno per la scuola primaria e uno per la scuola secondaria, coordinano gli interventi e le attività rivolte agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA): Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia (riferimento normativo Legge 170/2010) e con SVANTAGGIO SOCIALE, ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (riferimento normativo Direttiva Ministeriale 27/12/12).	2
TEAM INTERNAZIONZLIZZAZIONE E INTERCULTURA	Il team ha il compito di: guidare il processo di internazionalizzazione dell'istituto attraverso la progettualità, la sperimentazione, la ricerca e gli scambi culturali; valorizzare le esperienze formative per le quali la padronanza della lingua inglese (o di altra lingua comunitaria) non sia più vissuta come ostacolo ma come strumento quotidiano di comunicazione; coordinare l'accoglienza e la promozione dello sviluppo linguistico e del successo scolastico e formativo degli studenti stranieri; promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione dell'educazione interculturale e delle nuove prospettive della cittadinanza.	3
REFERENTE INVALSI	Il Referente Invalsi ha il compito di: collaborare con il Dirigente Scolastico nel monitorare i relativi adempimenti e scadenze sulla piattaforma; effettuare il controllo del materiale contenuto nelle cartelline INVALSI di ciascuna classe; presiedere la riunione preliminare; consegnare i materiali ai docenti somministratori; coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; coordinarsi con il	1



personale di segreteria, i responsabili e i collaboratori scolastici per i compiti di loro competenza fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria.

REFERENTE PER
L'EDUCAZIONE ALLA
SALUTE E ALLA LEGALITA'

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA LEGALITA' Il Referente per l'educazione alla salute e alla legalità, uno per ogni ordine di scuola, ha il compito di: lavorare in modo coordinato, con i colleghi, con gli altri referenti (dello stesso istituto di settori diversi) e con lo psicologo scolastico; leggere assieme i bisogni della scuola; promuovere le proposte e le richieste che arrivano alla scuola (dell'ASL, sorveglianze del Ministero, progetti territoriali e di associazioni private) e formularne eventualmente di nuove o apportare i necessari adattamenti in relazione al contesto; stimolare il valore delle tematiche della salute e della legalità in ogni singola disciplina; collaborare con la dirigenza nella corretta informazione sulle procedure da mettere in atto in caso di malattie infettive, esantematiche, pediculosi e altro.

3

REFERENTE PER
L'EDUCAZIONE ALLA
SOSTENIBILITA'

Il Referente per l'Educazione alla sostenibilità, uno per ogni ordine di scuola, ha il compito di coordinatore e punto di riferimento nell' ambito di progetti di educazione ambientale (ivi compreso Ecoschool e Plenitude "Più conosco meno consumo"/STEM).

3

REFERENTE REGISTRO
ELETTRONICO

Il Referente per il registro elettronico, uno per ogni ordine di scuola, ha il compito di: lavorare in modo coordinato con i colleghi e gli altri referenti; supportare i docenti per quanto riguarda gli adempimenti sul Registro

3



Elettronico; collaborare con la dirigenza nella corretta informazione sulle procedure da mettere in atto nelle varie fasi dell'anno scolastico.

REFERENTE VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Referente viaggi di istruzione, uno per ogni ordine di scuola, ha il compito di: correlare i viaggi di istruzione e le visite guidate alla programmazione didattica ed educativa e alle linee guida indicate dal PTOF; valutare attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze della famiglia per quanto riguarda i costi; vagliare le proposte emerse durante la prima riunione del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

3

TEAM INNOVAZIONE

Il Team per l'Innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e collabora con l'attività dell'Animatore digitale. E' costituito da un docente per ordine di scuola.

3

REFERENTE CONTINUITA' SdI

Il Referente continuità per la SdI ha il compito di: coordinare le attività di continuità tra i segmenti dell'istituto; collaborare con la F.S. per la continuità.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Gli Insegnanti svolgono il proprio orario di servizio per: - Insegnamenti curriculari - Potenziamento alle classi - Insegnamento

4



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

dell'Italiano per stranieri
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Docente di sostegno Sostegno
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo) Il Docente svolge attività di potenziamento dell'educazione musicale sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

ADMM - SOSTEGNO L'insegnante svolge attività di sostegno alle classi
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura ed organizza il lavoro del personale ATA posto alle sue dirette dipendenze ed ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile, di ragioneria ed economato, in particolare: □ Predisporre il Programma Annuale e il Conto Consuntivo □ Predisporre le variazioni di bilancio e propone le eventuali Radiazioni dei Residui; □ Supporto al RUP nelle attività negoziali; □ Mandati e Reversali; □ Rapporti con l'Istituto Cassiere; □ Controllo fatture; □ Verifica Equitalia; □ Liquidazione di tutti i progetti del Programma Annuale; □ Calcolo e predisposizione delle formalità per il versamento delle ritenute gravanti sugli emolumenti liquidati; □ Gestione acquisti; Stesura contratti; Rapporto con i Fornitori □ Predisporre tutta la documentazione di sua competenza relativa alla Contrattazione d'Istituto: Calcolo Fis, economie Fis, inc. specifici, Fun. Agg.ve, distribuzione carichi di lavoro ATA, ecc.; □ Coordinamento Gestione oraria del personale; □ Dichiarazioni IRAP e 770; Mod. CU e Dichiarazione delle Spese Scolastiche; □ Firma tutti gli atti di sua competenza.

Ufficio protocollo

UOAGPD Unità Operativa Affari Generali, Protocollo e supporto alla Didattica (Unità 1) □ Gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali: registrazione, classificazione e fascicolazione degli atti in entrata e in uscita di carattere generale, non di diretta competenza degli altri uffici, attraverso il sistema di protocollo informatico adottato dall'Istituzione



scolastica, in conformità al DPCM 3 dicembre 2013 e alle Linee guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. Cura della corretta archiviazione digitale e della trasmissione agli uffici competenti, garantendo autenticità, integrità, leggibilità e reperibilità dei documenti □

Trasmissione convocazioni organi sindacali, RSU, Consiglio d'Istituto (convocazioni, riunioni, comunicazioni varie) □

Informative sindacali tra cui assemblee e scioperi, in concertazione con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore □

Rapporti con il Comune: Richieste interventi tecnici, manutenzione e solleciti □

Rilevazioni Sidi scioperi in collaborazione con il restante personale di segreteria □

Collabora con l'unità operativa 2 (didattica):

1. Tutti i documenti relativi agli alunni vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, ecc.)
2. Gestione alunni scuola secondaria di I° grado con programma informatico
3. Iscrizioni alunni e relativi registri, anagrafe alunni, fascicoli personali, insegnamento religione, trasferimenti, N.O., esoneri, richiesta e trasmissione documenti, rilascio certificati – certificazioni alunni disabili
4. Formazione classi
5. Gestione esami licenza media e diplomi – Tenuta e conservazione dei relativi registri – Compilazione diplomi
6. Rilevazioni al SIDI, rilevazioni periodiche dati alunni/classi, anagrafe alunni, statistiche, scrutini intermedi e finali
7. Schede di valutazione scuola secondaria, documentazioni finali – Registro elettronico
8. Abbinamento docenti/materie alle classi
9. Dispersione scolastica
10. Inserimento libri di testo
11. Invalsi (esami di idoneità ed inserimenti dati)
12. Rapporti con ASL, programmazione GLO
13. Gestione alunni con disabilità
14. Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc)
15. Collaborazione docente referente sostegno
16. Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe



Organizzazione somministrazione farmaci 17. Elezioni rappresentanti Consigli di Classe e convocazioni consigli di classe 18. Invio password registro elettronico ai genitori docenti e genitori 19. Pratiche infortuni alunni scuola secondaria 20. Sportello inerente la didattica 21. PagoPA □ Collaborazione diretta con l'ufficio di Dirigenza per quanto attiene ricerche di archivio e corrispondenza urgente.

Ufficio acquisti

UOCS Unità Operativa Contabilità e di supporto al RUP: Assistente Amministrativa (Unità 5) □ Buoni d'Ordine: richiesta preventivi e comparazione □ Creazione e gestione avvisi di pagamento pagoPA □ Supporto organizzativo gite e viaggi istruzione in concertazione con UOSSD 1/2 e Docenti refenti/FS □ Supporto al RUP per trattative su piattaforma MEPA □ Supporto al RUP per la predisposizione dei Bandi e delle Gare e relativa raccolta documentazione amministrativa □ Tenuta registro dei contratti □ Tenuta registro delle determinate □ Tenuta registro dei CIG □ Richieste CIG - DURC - Richiesta Tracciabilità flussi finanziari - Richiesta documentazione varia ai fornitori □ Gestione magazzino e Inventario (carico - numerazione - scarico - rinnovo e rivalutazione) □ Sicurezza D.Lgs. 81/2008 con relativa tenuta registri □ Supporto al DSGA nelle pratiche amministrativo-contabili

Ufficio per la didattica

UOSSD Unità Operativa per i Servizi allo Studente e della Didattica - Alunni infanzia e primaria: (Unità 2) □ Tutti i documenti relativi agli alunni vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, ecc.) □ Gestione alunni scuola primaria e infanzia □ Iscrizioni alunni e assistenza alle famiglie, anagrafe alunni, fascicoli personali, insegnamento religione, trasferimenti, N.O., esoneri, richiesta acquisizione della documentazione relativa alla somministrazione farmaci e trasmissione documenti, rilascio certificati - certificazioni alunni disabili - Formazione classi □



Rilevazioni al SIDI, rilevazioni periodiche dati alunni/classi, anagrafe alunni, statistiche □ Graduatorie materna e primaria □ Istruttoria pratiche per la richiesta al Comune dell'OEPA - Elenchi alunni per trasporto e mensa scolastica □ Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc) – Invio password registro elettronico ai genitori □ Abbinamento docenti/materie alle classi □ Schede di valutazione scuola primaria, documentazioni finali – Registro elettronico □ Collaborazione docente referente sostegno GLO – DSA - PDP □ Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe, interclasse e Intersezione □ Dispersione scolastica e segnalazione organi competenti □ Collaborazione per Comunicazione mensa, trasporto, cooperativa OEPA □ Rapporti con ASL, programmazione GLO Gestione alunni con disabilità □ Pratiche infortuni alunni Primaria e infanzia con la collaborazione con UOAGPD 1 □ Sportello inerente la didattica □ Inserimento libri di testo □ Invalsi (esami di idoneità ed inserimenti dati) □ Rapporti con ASL, programmazione GLO Gestione alunni portatori di Handicap □ Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc) □ Collaborazione docente referente sostegno □ Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe □ Organizzazione somministrazione farmaci □ Elezioni rappresentanti Consigli di Classe e convocazioni consigli di classe □ Invio password registro elettronico ai genitori docenti e genitori □ Pratiche infortuni alunni scuola infanzia e primaria □ Sportello inerente la didattica UOAGPD Unità Operativa Affari Generali, Protocollo e supporto alla Didattica (Unità 1) Collabora con l'unità operativa 2 (didattica): 1. Tutti i documenti relativi agli alunni vanno trattati in formato digitale e archiviati in cartelle digitali personali. L'ufficio, di concerto con gli altri uffici, (richiesta certificati, Richiesta nulla osta, ecc.) Gestione alunni



scuola secondaria di 1° grado con programma informatico 3. Iscrizioni alunni e relativi registri, anagrafe alunni, fascicoli personali, insegnamento religione, trasferimenti, N.O., esoneri, richiesta e trasmissione documenti, rilascio certificati – certificazioni alunni disabili 4. Formazione classi 5. Gestione esami licenza media e diplomi – Tenuta e conservazione dei relativi registri – Compilazione diplomi 6. Rilevazioni al SIDI, rilevazioni periodiche dati alunni/classi, anagrafe alunni, statistiche, scrutini intermedi e finali 7. Schede di valutazione scuola secondaria, documentazioni finali – Registro elettronico 8. Abbinamento docenti/materie alle classi 9. Dispersione scolastica 10. Inserimento libri di testo 11. Invalsi (esami di idoneità ed inserimenti dati) 12. Rapporti con ASL, programmazione GLO Gestione alunni con disabilità 13. Gestione comunicazioni famiglie/alunni - Comunicazioni alunni con particolari patologie, esigenze alimentari e situazioni familiari (genitori separati, ecc) 14. Collaborazione docente referente sostegno 15. Supporto alle elezioni OO. CC - Comunicazioni rappresentanti Consigli di Classe 16. Organizzazione somministrazione farmaci 17. Elezioni rappresentanti Consigli di Classe e convocazioni consigli di classe 18. Invio password registro elettronico ai genitori docenti e genitori 19. Pratiche infortuni alunni scuola secondaria 20. Sportello inerente la didattica 21. PagoPA

Ufficio per il personale A.T.D.

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico personale a tempo determinato: (Unità 3) □ Creazione ed implementazione del fascicolo personale elettronico con i relativi adempimenti □ Convocazioni e nomina supplenti temporanei, docenti e Ata, tenuta eventuale registro fonogrammi per convocazioni □ Gestione contratti personale a tempo determinato - Assunzioni in servizio – Documenti di rito - Gestione fascicoli del personale - Richiesta casellario giudiziale - Accertamenti di servizio - Richiesta e trasmissione notizie amministrative □ Gestione assenze personale e relative



trasmissioni alla RTS □ Rilevazioni Sidi – assenze □ Convalida punteggi e inserimento al SIDI per aggiornamento graduatoria □ Comunicazioni al sistema informativo “ANPAL” per tutte le pratiche relative al personale supplente □ Piano Ferie Ata □ Gestione MAD e procedimenti annessi agli Interpelli in collaborazione con lo Staff □ Pratiche infortuni docenti T.D. □ Sportello inerente il personale □ Visite fiscali □ Predisposizione denunce mensili analitiche e Uni-emens in collaborazione col DSGA

Ufficio per il personale a T.I.

UOPSG Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico personale a tempo indeterminato: (Unità 4) □ Creazione ed implementazione del fascicolo personale elettronico □ Gestione fascicoli del personale di ruolo e neo immesso con relativi adempimenti – (inserimento dati contratti, trasferimenti, utilizzazioni, pensioni, decessi, statistiche docenti). □ Gestione contratti personale a tempo indeterminato - Assunzioni in servizio – Gestione documenti di rito – Richiesta e trasmissione notizie personale ruolo – Richiesta casellario giudiziale – Redazione di certificati e dichiarazioni di servizio richiesti dal personale di ruolo - Gestione domande collocamento a riposo - Accertamenti di servizio, documenti di rito, conferme in ruolo - Periodi prova e anno di formazione □ Assenze personale e relative trasmissioni - Richiesta VMC INPS - Assenze.net e sciop.net (decurtazioni stipendiali) □ Collaborazione con DS per incarichi relativi al MOF: Nomine per incarichi attività aggiuntive, Funzioni Strumentali Docenti e Inc. specifici Ata □ Sicurezza D.L.81/2008 □ Decreti autorizzativi di spese in esecuzione di sentenza □ Statistiche - Rilevazioni Sidi assenze – PerlaPa: L104 e anagrafe delle prestazioni □ Gestione domande per inserimento e aggiornamento graduatorie d'Istituto □ Cessazione rapporto di lavoro (pensione – indennità mancato preavviso – decreto pagamento ferie) □ Comunicazioni al sistema informativo “ANPAL” personale Tempo indeterminato □ Sportello inerente il personale □ Visite fiscali □ Pratiche infortuni docenti ruolo



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO X

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto, con sede nel Comune di Fiumicino, aderisce alla Rete di Ambito X, che riunisce le istituzioni scolastiche del territorio con l'obiettivo di favorire la collaborazione interistituzionale, il miglioramento dell'offerta formativa e la crescita professionale del personale.

La rete promuove attività di formazione, scambio di buone pratiche didattiche e progettazione condivisa, contribuendo allo sviluppo di azioni coordinate in coerenza con le priorità del PTOF, del RAV e del Piano di Miglioramento, nel rispetto delle specificità territoriali.

Denominazione della rete: RETE TIRRENO - ECOSCHOOLS



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete Tirreno – Eco-Schools, finalizzata alla promozione dell'educazione ambientale, della sostenibilità e della cittadinanza attiva.

Attraverso percorsi educativi condivisi, la scuola sviluppa nei bambini e nei ragazzi comportamenti responsabili e consapevoli rispetto alla tutela dell'ambiente, al risparmio delle risorse, alla corretta gestione dei rifiuti e alla valorizzazione del territorio.

La partecipazione alla rete favorisce l'integrazione dei temi della sostenibilità nel curriculum, il coinvolgimento attivo degli studenti e la collaborazione con enti e istituzioni del territorio, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Denominazione della rete: Progetto FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto in collaborazione con la scuola partner di progetto dell'istituto I.C. Gianni Rodari, capofila regionale per la realizzazione delle azioni del progetto FAMI PROG-307, aderisce alla rete territoriale del Progetto FAMI – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, finalizzato a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie.

Denominazione della rete: Rete eTwinning

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete eTwinning, la community europea delle scuole promossa dalla Commissione Europea, che favorisce la collaborazione tra istituti scolastici di diversi Paesi attraverso progetti didattici condivisi.

La partecipazione alla rete consente di promuovere la socializzazione linguistica in ambito comunitario, lo sviluppo delle competenze comunicative e digitali, l'educazione alla cittadinanza europea e il confronto interculturale.

Attraverso eTwinning, i docenti sperimentano metodologie innovative e collaborative, mentre gli studenti partecipano ad attività che valorizzano il lavoro cooperativo, l'uso consapevole delle tecnologie e l'apertura a contesti educativi internazionali, in coerenza con le priorità del PTOF e del curriculum di istituto.

Denominazione della rete: □ Rete scuole che promuovono



salute - ASL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto aderisce alla Rete "Scuole che Promuovono Salute", in collaborazione con l'ASL di riferimento, con l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

La rete promuove azioni educative orientate alla prevenzione, alla diffusione di corretti stili di vita, alla tutela della salute e allo sviluppo delle competenze personali, sociali e civiche.

Attraverso percorsi formativi, attività laboratoriali e iniziative condivise con operatori sanitari ed enti del territorio, la scuola integra l'educazione alla salute nel curriculum, rafforzando il ruolo educativo della comunità scolastica e contribuendo alla costruzione di ambienti di apprendimento sicuri, inclusivi e attenti al benessere di tutti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO 2025/2028 (delibera n. 29 del 30 ottobre 2025). Sulla base della ricognizione del fabbisogno formativo si propone il piano di formazione docenti e Ata per il triennio 2025/28 in linea con i temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIM e coerente con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento. La formazione è strutturata in: corsi di formazione organizzati da MIM eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, ad innovazioni di carattere strutturale metodologico decise dall'Amministrazione; corsi proposti dal MIM, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008). Le aree individuate come prioritarie sono: Gestione della classe e problematiche relazionali Valutazione Cittadinanza attiva e globale Integrazione e l'inclusione di alunni con background migratorio Inclusione scolastica e sociale Didattica orientativa Didattica per competenze e innovazione metodologica Autismo: strategie, attività e strumenti Bullismo e cyberbullismo Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy Oltre alle attività d'Istituto, in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica, i docenti potranno aderire ad attività formative di libera scelta, in sintonia coi seguenti temi strategici previsti dal Piano per la formazione dei docenti del MIM: Autonomia organizzativa e didattica Innovazione tecnologica Innovazione metodologica e didattica per competenze Lingua straniera Inclusione e disabilità Valutazione e miglioramento. Il Dirigente ritiene l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa. La formazione ha inoltre il compito di creare competenze interne che possono essere diffuse e moltiplicate attraverso interventi di formazione anche brevi tra colleghi al fine di creare un linguaggio omogeneo. Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, saranno favorite iniziative che fanno ricorso alla formazione online, in



presenza e alla formazione interna. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Il piano può essere modificato annualmente secondo nuove esigenze formative.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Destinatari DSGA, personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e Antincendio

Destinatari Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Gestione delle comunicazioni interne ed esterne (sito e portale dell'Istituto)

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione dell'igiene personale degli alunni con disabilità in contesto scolastico

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento assistenti amministrativi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



- Primo soccorso e antincendio
- Corso di formazione per la gestione dell'igiene personale degli alunni con disabilità in contesto scolastico

Nell'ambito del progetto PNRR Investimento 2.1. "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" sono previsti dei percorsi formativi per il personale scolastico (DS, DSGA, Personale ATA, Docenti, Personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.